SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 51

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 marzo 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 gennaio 2009.

Individuazione dei criteri e delle procedure per l'assunzione del personale civile delle basi militari soppresse . . Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 12 febbraio 2009.

Tasso di riferimento determinato per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009, relativamente alle operazione a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi dei decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359 e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67 . . . . . . Pag. 3

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 12 febbraio 2009.

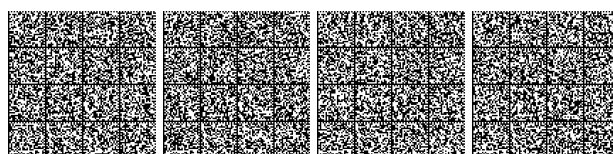
Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del collegio commissariale della «S.p.a. Ittierre» . . . . Pag. 4

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 4 dicembre 2008.

Modifica del decreto 20 dicembre 2006, recante disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura . . . . Pag. 5

DECRETO 12 febbraio 2009.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata alle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Basilico Genovese» . . . . Pag. 7

DECRETO 16 febbraio 2009.

Autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Livorno - Sezione operativa laboratorio chimico», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo . . . . . . Pag. 8

DECRETO 16 febbraio 2009.

Conferma dell'incarico al Consorzio del «Salame Brianza» DOP, a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della DOP «Salame Brianza» . . . . Pag. 9

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 28 gennaio 2009.

Modifica del decreto 23 febbraio 2005, relativo al progetto autonomo presentato dalla «SP-Process Spa», già ammesso al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. (Decreto n. 40/Ric.). . . . . Pag. 10

DECRETO 2 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Alicia Teresita Roscigno, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . . . . Pag. 12

DECRETO 2 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Laura Veronica Da Rold García, di titolo di formazione estero, acquisito in Paese non comunitario, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . . . . Pag. 13

DECRETO 2 febbraio 2009.

Rettifica del dispositivo relativo al decreto direttoriale del 17 ottobre 2008, prot. n. 11028. . . . . Pag. 14

DECRETO 3 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Vidosava Ilic, delle qualifiche professionali estere, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante . . . . Pag. 15

DECRETO 3 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Silvica Enache coniugata Simonca, delle qualifiche professionali estere, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. . Pag. 16

DECRETO 6 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Iryna Shturmak Tsibiy, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . . . . . . Pag. 16

DECRETO 6 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Klara Benussi, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante . . . . Pag. 17

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 20 gennaio 2009.

Riconoscimento di idoneità all'impiego in mare del prodotto disinquinante ad azione disperdente denominato «Cleaning eco 83», commercializzato dalla società «Cleaning Tech», ai sensi del D.D. 23 dicembre 2002 . . . . Pag. 18

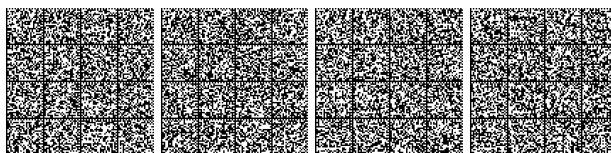
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 30 gennaio 2009.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla «ROMA'S EPD S.r.l.». . . . . Pag. 19

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DECRETO 2 febbraio 2009.

Divieto di utilizzo delle bombole prodotte dalla «Provides sas», lotto di fabbricazione PM 36, dal n. 3601 al n. 3700. . . . . Pag. 21

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 19 febbraio 2009.

Modifica degli stampati di specialità medicinali contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide beta ciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX . . . . Pag. 22

LUSPIO - Libera Università «San Pio V»

DECRETO RETTORALE 18 febbraio 2009.

Modificazioni allo statuto. Pag. 35

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della salute:

Elenco dei presidi medico-chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008. . . . . Pag. 42

Ministero dell'interno:

257° aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo . . . . Pag. 55

Estinzione della R. Arciconfraternita di S. Mattia Apostolo e Invenzione della Santa Croce, in Napoli . . . . Pag. 112

Estinzione della Confraternita dei Disciplinanti in Ruffia, in Scarnafigi . . . . Pag. 112

Estinzione della Confraternita della S. Croce in Ruffia, in Scarnafigi . . . . Pag. 112

Estinzione della Confraternita dei Penitenti, in Casteldelfino . . . . Pag. 112

Ministero dell'economia e delle finanze - AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO:

Annullamento di taluni biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea . . . . Pag. 112

Ministero dello sviluppo economico:

Avvio della consultazione pubblica sul «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009» . . Pag. 112

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

Approvazione della deliberazione n. 4/2009 del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE . . . . Pag. 114

Agenzia italiana del farmaco:

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Deveprexit» . . . . Pag. 114

Autorizzazione all'immissione in commericio del medicinale per uso umano «Lisinopril Actavis» . . . . Pag. 115

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glimepiride Arrow» . . . . Pag. 116

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni:

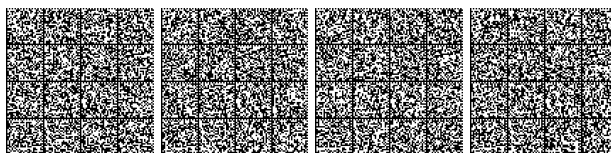
Contratto integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007 . . . . Pag. 117

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Crotone:

Provvedimento relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi . . . . Pag. 117

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione 27 marzo 2008 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS 467 Pedemontana (1° stralcio) - Assegnazione contributo». . . . Pag. 118

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 29

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 1° ottobre 2008.

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

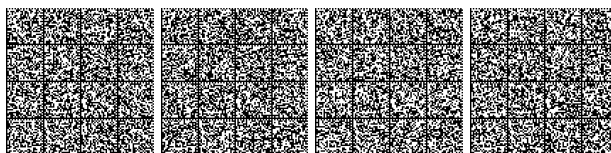
DECRETO 1° ottobre 2008.

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di produzione di cloro-alcali e olefine leggere per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

DECRETO 1° ottobre 2008.

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

DECRETO 1° ottobre 2008.

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 gennaio 2009.

Individuazione dei criteri e delle procedure per l'assunzione del personale civile delle basi militari soppresse.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 9 marzo 1971, n. 98, in materia di «Provvidenze per il personale dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità atlantica» che prevede l'assunzione a tempo indeterminato, a domanda, con inquadramento anche in soprannumero in quanto occorra, nei ruoli organici del personale delle amministrazioni dello Stato, nei confronti di cittadini italiani che prestavano la loro opera nel territorio nazionale alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica, o di quelli dei singoli Stati esteri che ne fanno parte, e che siano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di ristrutturazione degli organismi medesimi, se in possesso dei prescritti requisiti, in relazione al titolo di studio posseduto e alla diversa natura delle mansioni prevalentemente svolte;

Visto l'art. 2 della citata legge 9 marzo 1971, n. 98, che prevede che, ai fini dell'assunzione, la domanda debba essere diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e presentata, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla data del licenziamento e che sul formale inquadramento delibera, entro centoventi giorni dalla data di ricezione della domanda, una apposita Commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro, e composta da un magistrato del Consiglio di Stato, che la presiede, da sei funzionari delle carriere direttive dello Stato e da tre rappresentanti del personale interessato. Lo stesso articolo prevede che i provvedimenti della commissione sono definitivi e che prima di autorizzare l'assunzione del personale che ottiene l'inquadramento è necessario sentire le amministrazioni interessate;

Vista l'art. 45, comma 3, della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali» che stabilisce che, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 22 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, le disposizioni previste dalla legge 9 marzo 1971, n. 98 e successive modificazioni, sono estese ai cittadini italiani, assunti successivamente al 30 giugno 1989, i quali abbiano prestato servizio continuativo, come civili, da almeno un anno alla data del 30 giugno 1997 nel territorio nazionale, alle dipendenze di organismi militari operanti nell'ambito della Alleanza atlantica, o di quelli dei singoli Stati esteri che ne fanno parte, e siano stati licenziati entro il 31 dicembre 1999, in conseguenza di provvedimenti di ristrutturazione o di soppressione degli organismi medesimi;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2005);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007);

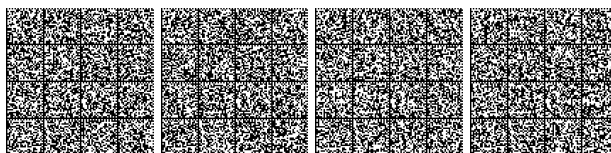
Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2008);

Visto in particolare l'art. 2, comma 100, della citata legge 24 dicembre 2007, n. 244 che, al fine di favorire l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni dei cittadini italiani di cui alla citata legge 9 marzo 1971, n. 98, che, come personale civile, abbiano prestato servizio continuativo, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica, o di quelli dei singoli Stati esteri che ne fanno parte, operanti sul territorio nazionale, che siano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari degli organismi medesimi adottati entro il 31 dicembre 2006, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, uno specifico fondo con una dotazione di 7,250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008;

Visto il successivo comma 101, del citato art. 2, della medesima legge 24 dicembre 2007, n. 244, che affida ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la definizione di criteri e procedure per l'assunzione del personale di cui al predetto comma 100, art. 2, legge n. 244 del 2007 nonché per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle amministrazioni interessate all'assunzione medesima;

Vista la necessità di dover preliminarmente procedere al formale inquadramento del predetto personale da assumere;

Visto l'art. 68, comma 6, lettera *c)*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, in tema di «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria» convertito in legge, con modifi-

cazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133 che, in sede di riduzione degli organismi collegiali e di duplicazioni di strutture, prevede, in particolare, la soppressione della Commissione per l'inquadramento del personale già dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità Atlantica di cui al citato art. 2, comma 2, della legge 9 marzo 1971, n. 98;

Ritenuto di trasferire con il presente provvedimento anche le competenze della citata struttura amministrativa all'Amministrazione centrale dello Stato svolgente funzioni istituzionali omogenee, ai sensi dello stesso art. 68, comma 5, del citato decreto-legge del 25 giugno 2008, n. 112, ed in particolare al Dipartimento della funzione pubblica;

Tenuto conto della necessità di dare disposizioni alla suddetta Commissione per l'inquadramento affinché proceda al passaggio di consegne, al predetto Dipartimento della funzione pubblica, della documentazione relativa al personale in attesa di essere assunto ai sensi della normativa sopra richiamata, passaggio da effettuare entro i venti giorni successivi alla data del presente decreto;

Considerata l'opportunità di fornire indicazioni al Dipartimento della funzione pubblica sulle procedure da seguire per procedere all'assunzione del personale interessato;

Su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Trasferimento delle competenze della Commissione per l'inquadramento

1. Ai sensi dell'art. 68, commi 5 e 6, lettera *c)*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, i compiti della soppressa Commissione per l'inquadramento del personale già dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità Atlantica di cui all'art. 2, comma 2, della legge 9 marzo 1971, n. 98, sono trasferiti, a decorrere dalla data del presente decreto, al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Il presidente della Commissione di cui al comma 1, o un suo delegato, al fine di consentire un completo passaggio di consegne al predetto Dipartimento della funzione pubblica, trasmette formalmente allo stesso, entro venti giorni dalla data del presente decreto, la documentazione riguardante il personale di cui alla legge 9 marzo 1971, n. 98, non ancora assunto, nonché quella del personale di cui all'art. 2, comma 100, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ha presentato domanda di assunzione. La documentazione viene trasmessa con una relazione analitica di accompagnamento contenente un elenco degli atti trasferiti, un elenco del personale da assumere indicando per ciascun nominativo lo stato dell'istruttoria eventualmente avviata ed ogni altra informazione utile ai fini dell'inquadramento, una descrizione dei criteri seguiti dalla Commissione nell'esercizio dei propri compiti, nonché quant'altro il presidente ritenga importante al fine di garantire la continuità nello svolgimento della funzione e la celerità nella trattazione degli atti trasferiti.

Art. 2.

Procedura per l'inquadramento e per la ricognizione dei posti

1. Il Dipartimento della funzione pubblica avvia la procedura per l'inquadramento nella qualifica del personale interessato all'assunzione a cui sono stati concessi i benefici di cui alla legge 9 marzo 1971, n. 98, ed adotta il relativo provvedimento di carattere definitivo con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento degli atti o della domanda. Il provvedimento viene comunicato agli interessati. Si procede all'inquadramento nella qualifica attraverso una procedura ricognitiva che tiene conto del titolo di studio posseduto e delle mansioni disimpegnate nel periodo di riferimento alle dipendenze degli organismi indicati dalla norma.

2. Il Dipartimento della funzione pubblica redige un elenco nominativo del personale inquadrato che ha diritto al beneficio previsto dalla legge e lo invia alle amministrazioni statali richiedendo alle stesse di comunicare entro dieci giorni la propria disponibilità di posti per l'assunzione con specifica della qualifica, della relativa vacanza nella dotazione organica, del costo individuale annuo di ciascuna unità e della sede geografica dell'ufficio di destinazione. Solo per il personale di cui all'art. 2, comma 100, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, al fine di favorire l'assunzione tempestiva dello stesso, la richiesta di disponibilità di posti può essere rivolta anche agli enti pubblici non economici nazionali, alla regione Sardegna ed agli enti locali della medesima regione.

3. La procedura per la ricognizione si conclude con la predisposizione e pubblicazione di un bando, entro i successivi trenta giorni, che contiene i posti dichiarati disponibili dalle amministrazioni interessate. Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e sarà comunicato al personale interessato.

Art. 3.

Criteri e procedure per l'assunzione del personale

1. Il personale interessato all'assunzione presenterà al Dipartimento della funzione pubblica una domanda di preferenza di sede, previa compilazione di apposito modulo scaricabile dal sito istituzionale, numerando ciascuna sede disponibile da 1 a *n* secondo un ordine di priorità decrescente. Le domande dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando di cui all'art. 2, comma 3.

2. Il personale sarà assegnato tenendo conto della sede prescelta. In caso di domande concorrenti per la medesima sede sarà preferito l'aspirante meno giovane anagraficamente.

3. Il Dipartimento della funzione pubblica procederà a comunicare agli interessati la sede assegnata ed alle rispettive amministrazioni l'elenco del personale che dovrà assumere con i relativi fascicoli.

4. Il Ministero dell'economia e delle finanze procederà a ripartire i fondi di cui all'art. 2, comma 100, della legge n. 244 del 2007 agli enti interessati previa verifica dei costi comunicati ai sensi dell'art. 2, comma 2, e tenuto conto dell'assegnazione di cui al precedente comma 3 del presente articolo.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 2009

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte di conti il 5 febbraio 2009
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 1, foglio n. 299

09A01956

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 febbraio 2009.

Tasso di riferimento determinato per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009, relativamente alle operazione a tasso variabile, effettuate dagli enti locali ai sensi dei decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318, 31 agosto 1987, n. 359 e 2 marzo 1989, n. 66, nonché della legge 11 marzo 1988, n. 67.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visti l'art. 9 del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, l'art. 9 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 440, nonché l'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, ai sensi dei quali è demandato al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali, al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, il quale richiama per l'anno 1990 le disposizioni sui mutui agli enti locali di cui al citato art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66;

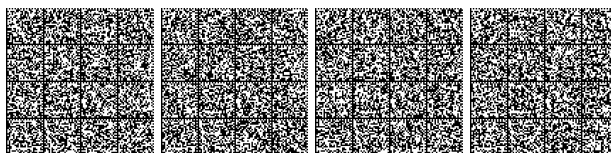
Visto l'art. 13, comma 13, della legge 11 marzo 1988, n. 67, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito dalla legge 5 maggio 1989, n. 160, il quale prevede il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui che i comuni già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti sono autorizzati ad assumere, fino alla concorrenza di lire 700 miliardi, per il parziale finanziamento delle opere;

Visti i decreti del 28 giugno 1989, del 26 giugno 1990, del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 concernenti le modalità di determinazione del tasso di riferimento per i mutui di cui alle leggi suindicate, stipulati a tasso variabile;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1998 con il quale è stabilito che, a partire dal 30 dicembre 1998, il tasso RIBOR è sostituito dall'EURIBOR;

Visto il decreto ministeriale del 10 maggio 1999, e, in particolare, l'art. 4, il quale prevede che le disposizioni del decreto medesimo si applicano ai contratti di mutuo stipulati successivamente alla sua entrata in vigore;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 2004, con il quale, ai fini della determinazione del costo della provvista dei mutui a tasso variabile, il parametro della lira interbancaria è stato sostituito con quello del tasso interbancario;

Visto il proprio decreto in data 13 gennaio 2005, con il quale, per le finalità di cui al presente decreto, il parametro del «RENDIOB» è stato sostituito con quello del «RENDISTATO»;

Viste le misure del tasso EURIBOR ACT/365 a tre mesi e EURIBOR ACT/360 a tre mesi rilevate per il mese di novembre 2008 sul circuito Reuters, pari rispettivamente a 4,297% e 4,238%;

Vista la lettera del 30 dicembre 2008, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato i dati relativi ai parametri da utilizzare per la determinazione del tasso di riferimento per i predetti mutui per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009;

Ritenuta la necessità di fissare il costo della provvista per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate negli anni 1999 e 2000;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2009 il costo della provvista da utilizzarsi per operazioni di mutuo di cui alle leggi citate in premessa, regolate a tasso variabile, è pari a:

a) 3,35% per le operazioni di cui ai decreti-legge 1° luglio 1986, n. 318 e 31 agosto 1987, n. 359, nonché per quelle di cui alla legge 11 marzo 1988, n. 67;

b) 4,25% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 28 giugno 1989;

c) 4,65% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e relativo decreto ministeriale di attuazione del 26 giugno 1990;

d) 4,65 % per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate entro il 30 dicembre 1998;

e) 4,60% per le operazioni di cui al decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66 e ai decreti ministeriali del 25 marzo 1991 e del 24 giugno 1993 stipulate nel periodo 31 dicembre 1998-28 maggio 1999.

2. Al costo della provvista va aggiunta la commissione onnicomprensiva tempo per tempo in vigore nel periodo in cui sono state effettuate le operazioni di cui al presente decreto. La misura della commissione rimane fissa per tutta la durata dell'operazione.

Art. 2.

Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai contratti di mutuo stipulati anteriormente al 29 maggio 1999, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 10 maggio 1999 richiamato in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale del Tesoro: GRILLI

09A01996

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 febbraio 2009.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del collegio commissariale della «S.p.a. Ittierre».

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza» e successive modifiche ed integrazioni (di seguito decreto-legge n. 347/03);

Visti, in particolare, gli articoli 1 e 2 del suddetto decreto-legge;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive in data 24 dicembre 2003, con il quale sono fissati i criteri per la nomina dei commissari straordinari;

Vista l'istanza depositata in data 9 febbraio 2009, con la quale la S.p.a. Ittierre, con sede in Zona Industriale Pettoranello di Molise (Isernia), richiede l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi e per gli effetti del sopra citato decreto-legge n. 347/03, ricorrendo lo stato di insolvenza e i requisiti dimensionali previsti dall'art. 1 del medesimo decreto;

Esaminata la documentazione allegata alla sopra citata istanza in data 9 febbraio 2009;

Rilevato che sussiste il requisito dimensionale occupazionale previsto dall'art. 1 del citato decreto-legge n. 347/03 ai fini dell'ammissione della Società alla procedura di amministrazione straordinaria, atteso che la società occupa da almeno un anno un numero di addetti ampiamente superiore alla soglia minima di legge (al 31 dicembre 2008 n. 772);

Rilevata, altresì, la sussistenza del requisito dimensionale relativo all'indebitamento, atteso che la società presenta debiti, inclusi quelli derivanti da garanzie rilasciate, per un ammontare complessivo superiore ai 300 milioni di euro, e, precisamente, debiti per € 272,7 milioni cui si aggiungono garanzie per oltre 300 milioni rilasciate a favore di altre società del gruppo;

Preso atto di quanto dichiarato nell'istanza in ordine alla sussistenza dello stato di insolvenza della società, come anche desumibile dalla documentazione allegata all'istanza ed in particolare dalla bozza di situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 e dal verbale del Consiglio di amministrazione in data 8 febbraio 2009;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Ritenuto che nel caso di specie ricorrono le condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 270/99 per la nomina di un collegio commissariale;

Ritenuto di nominare commissari i signori dott. Andrea Ciccoli, avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro, dott. Roberto Spada in considerazione della loro specifica professionalità;

Considerato che i professionisti sopra indicati rispondono ai requisiti di cui al citato decreto ministeriale in data 24 dicembre 2003;

Decreta:

Art. 1.

La società Ittierre S.p.a., avente sede in Zona Industriale Pettoranello di Molise (Isernia), è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 2, comma 2 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 sono nominati commissari straordinari i signori:

dott. Andrea Ciccoli, nato a Pesaro il 29 gennaio 1965;

avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro, nato a Roma il 19 aprile 1965;

dott. Roberto Spada, nato a Cuneo il 25 settembre 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al Tribunale di Isernia, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il Ministro: SCAJOLA

09A01987

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 dicembre 2008.

Modifica del decreto 20 dicembre 2006, recante disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 che, all'art. 16, comma 3, reca disposizioni concernenti la disciplina della Camera arbitrale in agricoltura;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 191 del 16 agosto 2004, riguardante, tra l'altro, l'inserimento della clausola arbitrale nell'ambito delle determinazioni relative alle domande della PAC;

Visto il decreto ministeriale 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 21 febbraio 2007, recante disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura;

Considerata la necessità di modificare talune previsioni del decreto ministeriale 20 dicembre 2006, al fine di semplificare le procedure di funzionamento;

Decreta:

Art. 1.

Competenze della Camera arbitrale

1. All'art. 3, comma 3, lettera *i)* del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 sono abrogate le parole da «riceve in deposito i compensi» a «sino al presente decreto».

Art. 2.

Arbitro unico

1. All'art. 6 del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 sono aggiunti alla fine i seguenti commi:

«3. Quando il valore della controversia non supera i 100.000 euro, si fa luogo a procedimento arbitrale da esperirsi davanti ad un arbitro unico.

4. La Camera arbitrale provvede all'insediamento dell'arbitro unico.

5. Per le controversie sino a 20.000 euro sono esperibili alternativamente la procedura monocratica di cui al presente articolo o la procedura conciliativa di cui agli articoli 42 e seguenti».

Art. 3.

Collegio arbitrale. Pluralità delle parti

1. All'art. 7, comma 3, del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 è aggiunto alla fine il seguente capoverso: «In ogni caso il numero degli arbitri di parte privata ed il numero di parte pubblica devono essere uguali».

Art. 4.

Responsabilità dell'arbitro

1. All'art. 16, comma 2, del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 le parole «dal comma 2» sono sostituite con le parole «dal comma 1».

Art. 5.

Clausola compromissoria

1. L'art. 17 del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 17 *(Clausola compromissoria)*. — 1. Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedono all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

2. La clausola compromissoria ha il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio

arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

3. La clausola sottoscritta cessa di avere efficacia in presenza dei seguenti casi:

a) esistenza di notizia di reato relativa ai fatti oggetto della domanda di arbitrato;

b) pendenza di procedimento penale qualora, per la decisione del collegio arbitrale, siano rilevanti i fatti oggetto del procedimento stesso;

c) formalizzazione della scheda di irregolarità di cui all'art. 3 del regolamento CE n. 1848/06 relativa ai fatti oggetto della domanda di arbitrato;

d) formalizzazione della scheda di irregolarità di cui all'art. 3 del regolamento CE n. 595/91 (di cui alle posizioni inserite nel registro debitori) relativa ai fatti oggetto della domanda di arbitrato;

e) vigenza del provvedimento di sospensione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

4. La clausola arbitrale riprende ad avere efficacia qualora vengano meno le condizioni sospensive di cui al comma 3».

Art. 6.

Compromesso

1. All'art. 18 del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 è aggiunto alla fine il seguente comma:

«5. Il soggetto pagatore non aderisce al compromesso in presenza delle condizioni di cui all'art. 17, comma 3, nonché in presenza di procedimenti pendenti di primo grado qualora l'avvocato patrocinante dichiari che lo stato della causa non consente utilmente l'abbandono del giudizio in corso».

Art. 7.

Introduzione della domanda arbitrale
Adempimenti finanziari

1. L'art. 20 del decreto ministeriale 20 dicembre 2006 è sostituito dal seguente:

«Art. 20 *(Introduzione della domanda arbitrale. Adempimenti finanziari).* — 1. La parte interessata deposita presso la Camera arbitrale istanza sottoscritta che dovrà contenere, oltre la nomina del proprio arbitro:

a) generalità del ricorrente ed elezione di domicilio;

b) convenzione arbitrale, indicazione della controparte, richiesta di giudizio arbitrale;

c) esposizione esaustiva dei fatti, formulazione dei quesiti ed indicazione del valore della controversia;

d) indicazione dei mezzi di prova e documenti a sostegno della domanda;

e) indicazione del difensore ove nominato e procura alle liti.

2. La domanda di arbitrato è inviata alla Camera in originale, assicurando modalità certe di ricezione della stessa.

3. Contemporaneamente alla sottoscrizione del lodo, il collegio arbitrale determina il compenso dovuto e quantifica le spese sopportate. Il segretario del collegio comunica alle parti la richiesta.

4. Il collegio applica gli onorari del procedimento in ragione del tariffario della Camera arbitrale, definito con decreto del direttore della Camera in attuazione della legge 4 agosto 2006, n. 248, con riferimento al tariffario di cui al decreto ministeriale 8 aprile 2004, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, in relazione ai minimi previsti, diminuiti del 20%. Gli onorari sono così ripartiti:

a) onorari e spese degli arbitri;

b) onorari e spese dell'eventuale perito d'ufficio, da considerare quali oneri da aggiungersi agli onorari del collegio, calcolati sulla base del tariffario della Camera arbitrale definito con decreto del direttore, con riferimento ai minimi tariffari delle specifiche tariffe professionali, diminuite del 20%;

c) oneri per l'amministrazione della procedura.

5. Il mancato versamento delle spese a cura di una parte può consentire all'altra parte di provvedervi, fermo restando che le somme erogate verranno portate a credito nel lodo finale.

6. Il collegio provvede, tramite il segretario, a tutti gli adempimenti amministrativi o contabili necessari, versando le somme eventualmente percepite dalle parti presso istituti di credito o deposito di valori autorizzati. Il segretario deposita presso la Camera arbitrale tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute. Le parti possono visionare la documentazione ed estrarne copia.

7. I membri del collegio e gli eventuali periti d'ufficio, a conclusione del giudizio sono tenuti a versare, a titolo di rimborso spese alla Camera arbitrale, il cinque per cento dei propri compensi. Il segretario provvede a tale adempimento prima della definitiva chiusura della procedura.

8. Il compenso del segretario, pari all'otto per cento dell'importo complessivo dovuto al collegio arbitrale per onorario, è aggiunto a questo importo.

9. Le domande proposte in via subordinata o alternativa non concorrono a formare il valore della controversia; vi concorrono invece le domande riconvenzionali.

10. Le incombenze fiscali sono assolte sull'originale depositato presso la Camera arbitrale.».

Art. 8.

Dichiarazione di indipendenza degli arbitri
Insediamento del collegio arbitrale e primi adempimenti

1. All'art. 22, comma 5, la lettera *c)* è integrata con le parole «quale condizione di procedibilità».

Art. 9.

Transazione nel corso del giudizio

1. All'art. 28, comma 3, è abrogato l'ultimo capoverso.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2008

Il Ministro: ZAIA

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 10

09A01895

DECRETO 12 febbraio 2009.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata alle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Basilico Genovese».

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1623/2005 del 4 ottobre 2005, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Basilico Genovese»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 14 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 50 del 1° marzo 2006, con il quale le «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria» sono state autorizzate ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Basilico Genovese»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 14 febbraio 2006, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che non è ancora pervenuta da parte della regione Liguria la segnalazione sulla conferma delle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria» ovvero la segnalazione di un nuovo organismo di controllo da parte del Consorzio per la tutela DOP Basilico Genovese per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra citata;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta «Basilico Genovese» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa oppure l'autorizzazione all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 14 febbraio 2006, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione alle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria» oppure all'eventuale nuovo organismo di controllo;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata alle «Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Genova, Savona, Imperia e La Spezia, coordinate dalla Unioncamere Liguria», con decreto 14 febbraio 2006, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Basilico Genovese», registrata con regolamento della Commissione (CE) n. 1623/2005 del 4 ottobre 2005, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'Ente camerale stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.

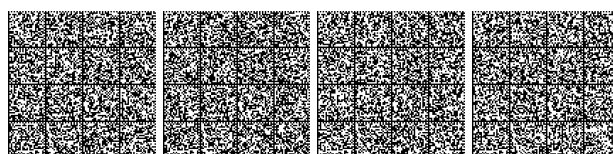
Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 14 febbraio 2006.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A01889

DECRETO 16 febbraio 2009.

Autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Livorno - Sezione operativa laboratorio chimico», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 30 gennaio 2009 dal laboratorio Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Livorno - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Livorno, via delle Cateratte n. 68, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 14 dicembre 2005 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Livorno - Sezione operativa laboratorio chimico, ubicato in Livorno, via delle Cateratte n. 68, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il responsabile del laboratorio è la dott.ssa Carmela Polizzi.

L'autorizzazione ha validità fino al 30 dicembre 2009 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

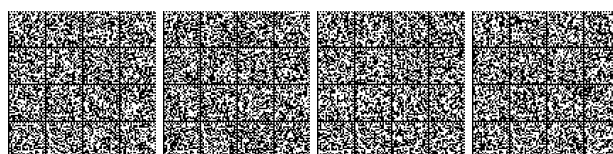
L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2009

Il capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato.13, punto 5.2
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Estratto secco	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Litio	D.M. 12 Marzo 1986 allegato XXX
Massa volumica a 20°C	Reg. CEE 2676/1990 allegato 1, punto 5.2
massa volumica a 20°C	Reg. CEE 2676/1990 allegato 1 e allegato 3 + Reg. CEE 355/2005 punto 4C
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CEE 128/2004 punto 4bis + Reg. CEE 355/2005 punto 4b
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CEE 355/2005 allegato 4C

09A01958

DECRETO 16 febbraio 2009.

Conferma dell'incarico al Consorzio del «Salame Brianza» DOP, a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della DOP «Salame Brianza».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), e individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - ICQ, nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 21 del citato decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996 con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Salame Brianza»;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 3 del 4 gennaio 2006, con il quale è stato attribuito al Consorzio «Salame Brianza» DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della DOP «Salame Brianza»;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela è soddisfatta in

quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «imprese di lavorazione» nella filiera «preparazione carni» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata;

Considerato che il citato consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 21 dicembre 2005 sopra citato;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio del «Salame Brianza» DOP a svolgere le funzioni indicate all'art.14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della DOP «Salame Brianza»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data del presente decreto, l'incarico, concesso con il decreto 21 dicembre 2005, al Consorzio del «Salame Brianza» DOP con sede in Merate (Lecco), via Bergamo n. 35, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, nei riguardi della DOP «Salame Brianza».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto 21 dicembre 2005, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2009

Il capo Dipartimento: NEZZO

09A01894

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 28 gennaio 2009.

Modifica del decreto 23 febbraio 2005, relativo al progetto autonomo presentato dalla «SP-Process Spa», già ammesso al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. (Decreto n. 40/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 14 dicembre 2004, ed in particolare per il progetto n. 11888 presentato dalla SP-PROCESS SpA, per il quale il suddetto comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 278 del 23 febbraio 2005, con il quale il progetto n. 11888 presentato dalla SP-PROCESS SpA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, per un importo di credito agevolato pari a euro 2.150.785,00 e un importo di contributo nella spesa pari a euro 2.044.215,00;

Vista la nota del 28 agosto 2006 pervenuta in data 12 settembre 2006, con la quale l'azienda ha richiesto una rimodulazione del progetto;

Acquisiti i supplementi istruttori espletati dall'istituto convenzionato e dall'esperto scientifico pervenuti rispettivamente in data 14 novembre 2006, 7 novembre 2006 e 4 dicembre 2008;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 17 dicembre 2008, di cui al resoconto sommario;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 278 del 23 febbraio 2005 relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 11888 presentato dalla SP-PROCESS SpA, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 278 del 23 febbraio 2005, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 278 del 23 febbraio 2005, per il progetto n. 11888 presentato dalla SP-PROCESS SpA, per effetto del presente decreto è ridotto di euro 88.142,62 e il credito agevolato è ridotto di curo 100.407,15.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2009

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 11888

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 11888 del 31/10/2001 Comitato del 17/12/2008
- Progetto di Ricerca

Titolo: Sviluppo dei software "SP-Process Open Source" per gli ambienti operativi "windows" e "Linux".

Inizio: 01/02/2002

Durata Mesi: 54

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

SP-PROCESS SPA
TORINO (TO)

- Costo Totale ammesso Euro 4.485.497,32
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.787.015,86
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 1.698.481,46

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 2.071.739,50	€ 1.363.555,50	€ 3.435.295,00
Eleggibile lettera c)	€ 211.360,91	€ 200.760,00	€ 412.120,91
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 503.915,45	€ 134.165,96	€ 638.081,41
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.787.015,86	€ 1.698.481,46	€ 4.485.497,32

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	50 %	35 %	45 %	45 %
Eleggibile lettera c)	50 %	35 %	45 %	45 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	45 %	30 %	50 %	50 %
Non Eleggibile	45 %	30 %	50 %	50 %
Extra UE	45 %	30 %	50 %	50 %

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 11888

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Progetti presentati da PMI
10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.956.072,38
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	2.050.377,85

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alle seguenti condizioni :
- alla verifica che il numero dei dipendenti da dedicare al programma al momento della stipula non sia inferiore alle 10 unità e alla verifica, da parte dell'esperto, che le loro competenze siano idonee allo svolgimento del progetto;
- all'impegno, da parte dell'impresa ad assumere, nel 2005 le altre 8 unità, la cui idoneità allo svolgimenti della attività dovrà essere sempre verificata dall'esperto;
- al preventivo apporto di mezzi freschi per almeno 400 K€ da effettuarsi sotto forma di aumento di capitale sociale;
- al finanziamento infruttifero, da parte dei soci, per almeno K€ 946, con l'impegno degli stessi a non chiederne la restituzione prima del completamento del progetto.

Si raccomanda inoltre all'esperto di prevedere, prima dell'avvio delle attività di Sviluppo Precompetitivo, un check point per verificare le prospettive economico-industriali connesse al progetto nello scenario tecnologico- industriale determinatosi alla luce delle tendenze di mercato e dei competitors.

09A01888

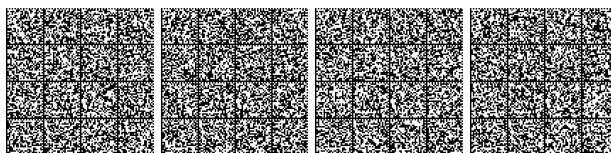
DECRETO 2 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Alicia Teresita Roscigno, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2004, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale (MIUR) del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37, comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in paese non comunitario dalla signora Alicia Teresita Roscigno;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti

dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della C.M. del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerata dalla presentazione della certificazione relativa alla conoscenza linguistica in quanto laureata ed abilitata all'estero in italiano quale lingua straniera;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

Tenuto conto della valutazione di merito espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta dell'8 luglio 2008, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale, prot. n. 11025 del 17 ottobre 2008, che subordina, al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 12 gennaio 2009 - prot. n. 178 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale - diploma di laurea «Professor de Educacion Media especialidad Italiano» conseguito il 17 dicembre 1992, presso l'Administracion Nacional de Educacion Publica - El Consejo Directivo Central «Artigas» di Montevideo (Uruguay), dalla cittadina italiana Alicia Teresita Roscigno, nata a Montevideo (Uruguay) l'11 maggio 1952, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

43/A - italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media;

50/A - materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01928

DECRETO 2 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Laura Veronica Da Rold García, di titolo di formazione estero, acquisito in Paese non comunitario, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2004, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale (MIUR) del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37 comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in paese non comunitario dalla signora Laura Veronica Da Rold García;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 10 novembre 2008, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 - CELI 5 DOC presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 4 marzo 2008, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

Título «Profesor Superior de Educación Fisica», serie n. 06241 rilasciato dall'Instituto Superior de Educación Fisica di San Juan (Argentina) il 2 marzo 2000;

Título «Licenciada en Educación Fisica» rilasciato l'11 maggio 2007 dall'Universidad Nacional de Río Cuarto (Argentina),

posseduto dalla cittadina italo/argentina Laura Veronica Da Rold García, nata a San Juan (Argentina) il 9 ottobre 1976, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

29/A - educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di II grado;

30/A - educazione fisica nella scuola media.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01925

DECRETO 2 febbraio 2009.

Rettifica del dispositivo relativo al decreto direttoriale del 17 ottobre 2008, prot. n. 11028.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, che attua la direttiva n. 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il proprio decreto del 17 ottobre 2008, prot. n. 11028, con il quale il titolo di formazione professionale della prof.ssa Daniela Roma è stato riconosciuto abilitante per l'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nella classe di concorso 77/A - Strumento musicale, pianoforte nella scuola media;

Rilevato che nell'indicare il luogo di nascita dell'interessata si è incorsi in errore materiale;

Vista la richiesta di modifica del detto decreto presentata dalla signora Daniela Roma;

Considerata, pertanto, la necessità di rettificare il citato provvedimento;

Decreta:

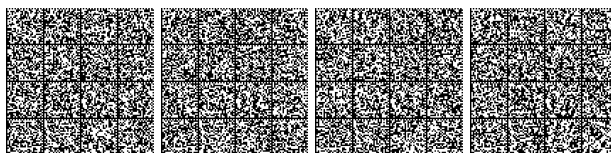
Il decreto direttoriale del 17 ottobre 2008, prot. n. 11028, è rettificato nel dispositivo per la parte relativa al luogo di nascita, che deve essere: nata a Policoro (Matera) anziché nata a Reggio Calabria.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 17 ottobre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01926

DECRETO 3 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Vidosava Ilic, delle qualifiche professionali estere, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2004, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale (MIUR) del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dei commi 2 degli articoli 1 e 37 della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modificazioni in combinato disposto con l'art. 16 del decreto, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese non comunitario dalla prof.ssa Vidosava Ilic;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Rilevato che l'interessata ha conseguito l'attestato CELI 5 DOC della conoscenza della lingua italiana nella sessione del 10 novembre 2008, ai sensi della sopra citata circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di Conferenza dei servizi nella seduta del 20 ottobre 2005, indetta ai sensi dell'art. 49, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 12, comma 4, del decreto legislativo n. 115/1992, sopra citato;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale, diploma di laurea n. 1098 di «pianista laureato» rilasciato il 6 dicembre 1998 dall'Università statale «SS. Cirillo e Metodio» - facoltà di Musica di Skopje (Serbia), alla cittadina italiana Vidosava Ilic nata a Pirot (Serbia) il 5 febbraio 1961, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

31/A - Educazione musicale negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado;

32/A - Educazione musicale nella scuola media;

77/A - Strumento musicale nella scuola media - pianoforte.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01904

DECRETO 3 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Silvica Enache coniugata Simonca, delle qualifiche professionali estere, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Silvica Enache coniugata Simonca;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 10 novembre 2008, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 - CELI 5 DOC presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta dell'8 luglio 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata, ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione superiore: «Diplomă de Licentã în profilul filozofie, specializarea filozofie-istorie» rilasciato il 9 luglio 1991, dall'Università «Alexandru Ioan Cuza» di Iaşi (Romania);

«Certificat de definitivarea», conseguito presso l'Università «Alexandru Ioan Cuza» di Iaşi (Romania) nella sessione di agosto 1995, con decorrenza 1° settembre 1995;

posseduto dalla prof.ssa Silvica Enache coniugata Simonca, cittadina romena nata a Beresti-Tazlau (Romania) l'8 aprile 1965, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione;

37/A - filosofia e storia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01924

DECRETO 6 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Iryna Shturmak Tsibiy, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio

1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2004, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale (MIUR) del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37, comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in paese non comunitario dalla signora Iryna Shturmak Tsibiy;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 10 novembre 2008, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 - CELI 5 DOC presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 4 marzo 2008, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale, diploma di laurea «Dyplom» YB n. 886269 conseguito il 19 giugno 1992 presso l'Istituto Statale Universitario Pedagogico «V.S.Stefanyk» di Ivano - Frankivsk (Ucraina), posseduto dalla cittadina ucraina Iryna Shturmak Tsibiy, nata a Ibaho (Ucraina) il 2 ottobre 1969, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente di «Inglese» nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

45/A - lingua straniera;

46/A - lingue e civiltà straniere.

2. L'esercizio, in Italia, della professione docente, di cui al presente riconoscimento, è subordinato alle modalità, condizioni, requisiti e limiti imposti dalla normativa vigente.

3. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01923

DECRETO 6 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla prof.ssa Klara Benussi, di titolo di formazione estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SITEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298 e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; l'accordo tra Comunità europea e Confederazione svizzera fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 37 comma 2, della citata legge n. 286/1998 e dell'art. 49, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in paese non comunitario dalla signora Klara Benussi;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 10 novembre 2008, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 - CELI 5 DOC, con misura aggiuntiva, presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato d'origine;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata minima di tre anni, per cui alla fattispecie si applicano le disposizioni di cui al già citato decreto legislativo n. 206/2007, compatibilmente con la natura, la durata e la composizione della formazione professionale conseguita;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 7 novembre 2007, indetta ai sensi degli articoli 49, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e 16, comma 3, del citato decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del già più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99, una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esperienza professionale posseduta dall'interessata ne integra e completa la formazione;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale, «Diplomë» - laurea di insegnante per la classe I-IV della scuola elementare conseguito il 28 giugno 1994 presso l'università «Luigj Gurakuqi» di Shkoder (Albania), posseduto dalla cittadina albanese Klara Benussi, nata a Shkoder (Albania) il 12 marzo 1973, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente di scuola primaria.

2. L'esercizio, in Italia, della professione docente, di cui al presente riconoscimento, è subordinato alle modalità, condizioni, requisiti e limiti imposti dalla normativa vigente.

3. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01927

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 20 gennaio 2009.

Riconoscimento di idoneità all'impiego in mare del prodotto disinquinante ad azione disperdente denominato «Cleaning eco 83», commercializzato dalla società «Cleaning Tech», ai sensi del D.D. 23 dicembre 2002.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Visto il decreto del direttore generale per la difesa del mare in data 23 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 35 del 12 febbraio 2003, dettante disposizioni per la «Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi», così come modificato dal decreto del direttore generale per la protezione della natura in data 24 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 58 del 1° marzo 2004;

Vista l'istanza prodotta, ai sensi dell'art. 2 del summenzionato D.D. 23 dicembre 2002, dalla società Cleaning Tech S.r.l. in data 25 ottobre 2008, diretta ad ottenere il riconoscimento di idoneità tecnica del prodotto denominato «Cleaning eco 83» da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi;

Esaminata la documentazione tecnica necessaria relativa al suddetto prodotto (scheda di identificazione e test di stabilità, di efficacia e di tossicità), fatta pervenire dalla società istante con la citata nota del 12 dicembre 2006 e la documentazione integrativa di cui alle note del 12 settembre 2007 e dell'8 febbraio 2008, e preso atto:

a) che risultano essere allegate le certificazioni delle analisi effettuate ai sensi del citato D.D. 23 dicembre 2002;

b) della conformità della documentazione prodotta con quanto richiesto dal citato D.D. 23 dicembre 2002;

c) che il prodotto «Cleaning eco 83» è ascrivibile alla categoria dei prodotti disinquinanti ad azione disper-

dente il cui riconoscimento di idoneità all'uso in mare è regolamentato dal suddetto D.D. 23 dicembre 2002;

Visti i pareri resi, ai sensi dell'art. 3 del D.D. 23 dicembre 2002, dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ex-Istituto centrale per la ricerca applicata al mare (nota prot. n. 11766/08 del 18 dicembre 2008) e dall'Istituto superiore di sanità (nota prot. n. 672 dell'8 gennaio 2009) che riconoscono, sulla base della documentazione tecnica allegata alla istanza e della documentazione integrativa, l'idoneità tecnica e l'efficacia del prodotto «Cleaning eco 83» come prodotto disperdente;

Decreta:

Art. 1.

Il prodotto denominato CLEANING ECO 83 della società Cleaning Tech S.r.l. è riconosciuto idoneo come prodotto disperdente da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi.

Art. 2.

La validità del presente riconoscimento di idoneità decorre dalla data del presente decreto, ha durata triennale ed è rinnovabile.

Art. 3.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2009

Il direttore generale: COSENTINO

09A01905

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 30 gennaio 2009.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente dalla «ROMA'S EPD S.r.l.».

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto regioni ed alla provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella regione Lazio;

Visto il decreto n. 44453 del 18 novembre 2008 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, in particolare, l'art. 1 con il quale le sopraindicate risorse finanziarie, già destinate alla regione Lazio dall'art. 1 del citato decreto n. 43297 del 9 aprile 2008, vengono incrementate di 3 milioni di euro, comprensivi delle risorse che la regione riterrà di finalizzare agli interventi del settore della sanità privata, previa verifica dell'esistenza di oggettive esigenze derivanti da crisi, riorganizzazioni e ristrutturazioni;

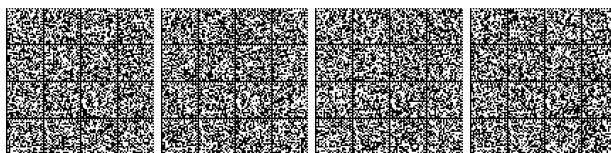
Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia lavoro S.p.a., dell'Agenzia Lazio lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la regione Lazio, assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, in data 15 settembre 2008, tra la regione medesima e le parti sociali, relativo alla ROMA'S EPD S.r.l.;

Considerato il ricorso alla CIGS in deroga, convenuto nel predetto accordo, per un numero massimo di 9 lavoratori in forza presso la suddetta società, per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 dicembre 2008, e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «Ammortizzatori sociali in deroga ex art. 1, comma 1190, legge n. 296/2006 (finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22 maggio 2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello «CIGS/DERO-

GA 2008»), datata 24 settembre 2008, pervenuta in data 23 ottobre 2008 per il tramite del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, recante la richiesta del predetto trattamento in favore di numero 9 lavoratori, occupati presso la sede di Aprilia (Latina), via IV Novembre n. 17, per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 dicembre 2008;

Considerate le risultanze degli accertamenti ispettivi di rito effettuati in data 27 gennaio 2009 e vista l'ulteriore documentazione acquisita, in originale, nel corso dei predetti accertamenti, e consistente, in particolare, nell'elenco del personale interessato alle sospensioni dal lavoro e nella dichiarazione di responsabilità del legale rappresentante della società, datata 27 gennaio 2009, prodotta ad integrazione dell'istanza ed attestante la richiesta di pagamento diretto, da parte dell'I.N.P.S., del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla normativa vigente, definito nell'accordo intervenuto presso la regione Lazio in data 15 settembre 2008, in favore del personale della ROMA'S EPD S.r.l., con sede legale in Aprilia (Latina), via IV Novembre n. 17, in forza presso l'unità aziendale ubicata nella medesima sede, per 9 (nove) lavoratori, sospesi dal lavoro a zero ore, per il periodo dal 1° agosto 2008 al 31 dicembre 2008, indicati nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con pagamento diretto da parte dell'INPS.

Art. 2.

1. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.), ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'art. 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a novanta giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro ente statale o della regione.

Art. 3.

1. La società predetta, nell'integrale rispetto degli accordi citati in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S.) l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento — composto da un massimo mensile di nove lavoratori per l'intero periodo richiesto — con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La società in questione, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, dell'art. 3 del citato decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dovrà comunicare mensilmente alla sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'assessorato al lavoro della regione Lazio e ad Italia lavoro S.p.a. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo art. 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'a*ddendum* del 29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate con l'art. 1 del decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008 e con l'art. 1 del decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008.

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 5, l'I.N.P.S., Italia lavoro S.p.a., la direzione regionale del lavoro per il Lazio e la regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la direzione regionale del lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia lavoro S.p.a., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla direzione regionale del lavoro per il Lazio, ad Italia lavoro S.p.a. ed alla regione Lazio - assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia lavoro S.p.a., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al Ministero del lavoro, della salute e

delle politiche sociali, Direzione generale degli ammortizzatori sociali e, in particolare, alla direzione regionale del lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La società fornirà ad Italia lavoro S.p.a. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti, inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia lavoro S.p.a. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, alla direzione regionale del lavoro per il Lazio ed alla regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2009

Il direttore regionale: BUONOMO

09A01906

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 2 febbraio 2009.

Divieto di utilizzo delle bombole prodotte dalla «Provides sas», lotto di fabbricazione PM 36, dal n. 3601 al n. 3700.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1925, con il quale sono state approvate le norme di costruzioni e di collaudo relative ai recipienti destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante «Nuovo codice della strada», e successive modificazioni;

Visto in particolare l'art. 168, comma 2, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stabilite le prescrizioni relative alla sicurezza del trasporto delle merci pericolose;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1971, con il quale sono state estese al trasporto su strada le disposizioni emanate con il citato decreto ministeriale 12 settembre 1925;

Tenuto conto dell'incidente del 22 gennaio 2008 presso lo stadio di Ora (Bolzano) a seguito dello scoppio delle bombola contenente ammoniaca costruita dalla ditta Provides sas di Latina (Bombola n. 3643 approvata il 17 aprile 1985 con certificato cumulativo PM 36 relativo al lotto dalla bombola 3601 alla bombola 3700);

Sentito il parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti, di cui al decreto ministeriale 12 settembre 1925, espresso nella riunione del 25 novembre 2008, in base agli accertamenti esperiti sul relitto della bombola coinvolte nell'incidente e su un'altra bombola di riferimento del lotto individuato dal certificato cumulativo di approvazione PM 36 del 17 aprile 1985;

Preso atto degli esami e delle prove curate dall' ISPESL - Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - che per particolari analisi sulla bombola esplosa e sulla bombola di riferimento si è avvalsa del NAST Center & Dipartimento di scienze e tecnologie chimiche, Università degli studi «Tor Vergata»;

Preso atto delle risultanze formulate dall'ISPESL a conclusione delle indagini relative allo scoppio della bombola;

Considerata la necessità di garantire le indispensabili esigenze di sicurezza;

Decreta:

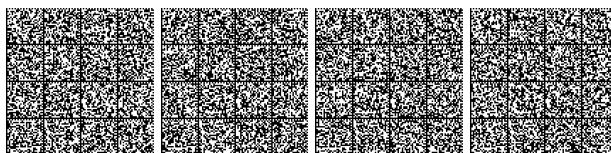
Art. 1.

1. Si fa divieto a tutti coloro che a qualsiasi titolo detengono bombole costruite dalla ditta Provides sas di Latina appartenenti al lotto PM 36 contraddistinte dal numero di fabbricazione dal 3601 al 3700 di utilizzare le suddette bombole per contenere qualsiasi gas, compresa l'aria compressa.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, 2 febbraio 2009

Il capo del Dipartimento: FUMERO

09A01988

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 19 febbraio 2009.

Modifica degli stampati di specialità medicinali contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide beta ciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione, dell'ordinamento del personale dell'AIFA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 29 giugno 2005;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con il quale viene nominato il prof. Guido Rasi direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il parere della sottocommissione di farmacovigilanza reso nella seduta del 9 febbraio 2009;

Visto il parere della commissione tecnico scientifica dell'AIFA reso nella seduta del 10/11/12 febbraio 2009;

Ritenuto a tutela della salute pubblica di dover procedere alla modifica degli stampati dei medicinali contenenti nimesulide/nimesulide betaciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX;

Determina:

Art. 1.

1. È fatto obbligo a tutte le aziende titolari di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali, autorizzate con procedura di autorizzazione di tipo nazionale, contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide betaciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX, di integrare gli stampati secondo quanto indicato negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte della presente determinazione.

2. Le modifiche di cui al comma 1 — che costituiscono parte del decreto di autorizzazione rilasciato per ciascuna specialità medicinale — dovranno essere apportate immediatamente per il riassunto delle caratteristiche del prodotto e per il foglio illustrativo entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente determinazione per le specialità medicinali contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide betaciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX.

3. Trascorso il termine di cui al comma 2, riferito alle specialità medicinali contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide betaciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione. Pertanto, entro la scadenza del termine indicato dal comma 2, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

4. Gli stampati delle specialità medicinali contenenti il principio attivo nimesulide/nimesulide betaciclodestrina ad uso sistemico classe ATC M01AX, autorizzate con procedura nazionale successivamente alla data di entrata in vigore della presente determinazione, dovranno riportare anche quanto indicato negli allegati 1 e 2 della presente determinazione.

Roma, 19 febbraio 2009

Il dirigente: VENEGONI

ALLEGATO 1

Riassunto delle caratteristiche del prodotto
NIMESULIDE 100 mg compresse o 100 mg granulato per sospensione o 200 mg supposte

4. INFORMAZIONI CLINICHE

4.1 Indicazioni terapeutiche

Trattamento del dolore acuto (vedere 4.2).
Trattamento sintomatico dell'osteoartrite dolorosa (vedere 4.2).
Dismenorrea primaria.

La decisione di prescrivere nimesulide deve essere basata su una valutazione dei rischi individuali complessivi del paziente (vedere 4.3 e 4.4).

4.2 Posologia e modo di somministrazione

Per ridurre gli effetti indesiderati deve essere utilizzata la dose minima efficace per il minor tempo possibile.
La durata massima di un trattamento con nimesulide è 15 giorni.

TRADEMARK deve essere usato per il minor tempo possibile in base alle esigenze cliniche e comunque per non oltre 15 giorni.

.

Adulti**:**
Compresse o granulato per sospensione orale: 100 mg due volte al giorno dopo i pasti.
Supposte: 200 mg due volte al giorno.

Anziani: nei pazienti anziani non occorre ridurre la dose giornaliera (vedere 5.2).

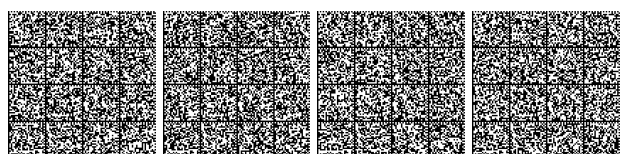
Bambini (<12 anni): TRADEMARK è controindicato in questi pazienti (vedere anche 4.3).

Adolescenti (da 12 a 18 anni): sulla base del profilo cinetico negli adulti e delle caratteristiche farmacodinamiche di nimesulide, non è necessario modificare la dose in questi pazienti.

Insufficienza renale: sulla base della farmacocinetica, non è necessario modificare la dose nei pazienti con insufficienza renale da lieve a moderata (*clearance* della creatinina 30-80 ml/min), TRADEMARK è invece controindicato in caso di insufficienza renale grave (*clearance* della creatinina < 30ml/min) (vedere 4.3 e 5.2).

Insufficienza epatica: l'uso di TRADEMARK è controindicato in pazienti con insufficienza epatica (vedere 4.3 e 5.2).

4.3 Controindicazioni

Ipersensibilità a nimesulide o agli eccipienti.
Precedenti reazioni di ipersensibilità (per esempio, broncospasmo, riniti, orticaria) in risposta all'acido acetilsalicilico o ad altri farmaci anti-infiammatori non steroidei.
Precedenti reazioni epatotossiche alla nimesulide.
Esposizione concomitante ad altre sostanze potenzialmente epatotossiche.

Alcolismo, dipendenza da droghe.
Storia di emorragia gastrointestinale o perforazione relativa a precedenti trattamenti attivi o storia di emorragia/ulcera peptica ricorrente (due o più episodi distinti di dimostrata ulcerazione o sanguinamento).
Emorragie cerebrovascolari, altre emorragie o patologie emorragiche in corso
Disturbi gravi della coagulazione.
Scompenso cardiaco grave.
Insufficienza renale grave.
Insufficienza epatica.
Pazienti con febbre e/o sintomi influenzali.
Bambini al di sotto dei 12 anni.
Terzo trimestre di gravidanza e allattamento (vedere 4.6 e 5.3).

4.4 **Speciali avvertenze e precauzioni per l'uso**

Gli effetti indesiderati possono essere minizzati usando la dose minima efficace per il minor tempo possible che occorre per controllare i sintomi (vedere 4.2) e comunque per non oltre 15 giorni

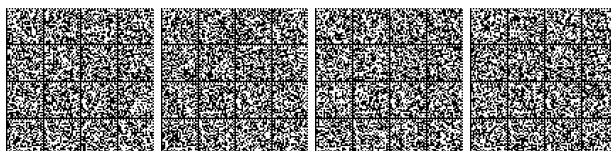
Sospendere il trattamento se non si osservano benefici.

In rari casi è stata riportata un'associazione tra TRADEMARK e reazioni epatiche gravi, inclusi alcuni rarissimi casi di decesso (vedere anche 4.8). I pazienti che accusano sintomi compatibili con lesioni epatiche durante il trattamento con TRADEMARK (per esempio, anoressia, nausea, vomito, dolori addominali, spossatezza, urine scure) o i pazienti che presentano nel corso del trattamento test anormali di funzionalità epatica devono sospendere il trattamento. Questi pazienti non devono più utilizzare nimesulide. Lesioni epatiche, reversibili nella maggior parte dei casi, sono state riportate dopo esposizione breve al farmaco.

L'uso di TRADEMARK deve essere evitato in concomitanza di FANS inclusi gli inibitori selettivi della COX-2. Inoltre durante la terapia con TRADEMARK, occorre avvertire i pazienti di non assumere altri analgesici. L'uso contemporaneo di diversi FANS non è raccomandato

Pazienti che assumono nimesulide e sviluppano febbre e/o sintomi influenzali devono interrompere il trattamento.

Emorragia gastrointestinale, ulcerazione e perforazione: durante il trattamento con tutti i FANS, in qualsiasi momento, con o senza sintomi di preavviso o precedente storia di gravi eventi gastrointestinali, sono state riportate emorragia gastrointestinale, ulcerazione e perforazione che possono essere fatali.

Negli anziani e in pazienti con storia di ulcera, soprattutto se complicata da emorragia o perforazione (vedere 4.3), il rischio di emorragia gastrointestinale, ulcerazione o perforazione è più alto con dosi aumentate di FANS. Questi pazienti devono iniziare il trattamento con la più bassa dose disponibile. L'uso concomitante di agenti protettori (misoprostolo o inibitori di pompa protonica) deve essere considerato per questi pazienti e anche per i pazienti che assumono basse dosi di aspirina o altri farmaci che possono aumentare il rischio di eventi gastrointestinali (vedere sotto e 4.5).

Anziani: i pazienti anziani hanno un aumento della frequenza di reazioni avverse ai FANS, specialmente emorragie e perforazioni gastrointestinali, che possono essere fatali (vedere 4.2).

Pazienti con storia di tossicità gastrointestinale, in particolare anziani, devono riferire qualsiasi sintomo gastrointestinale inusuale (soprattutto emorragia gastrointestinale) in particolare nelle fasi iniziali del trattamento. Cautela deve essere prestata ai pazienti che assumono farmaci concomitanti che potrebbero aumentare il rischio di ulcerazione o emorragia, come corticosteroidi orali, anticoagulanti come Warfarin, inibitori selettivi del reuptake della serotonina o agenti antiaggreganti come l'aspirina (vedere 4.5).

Quando si verifica emorragia o ulcerazione gastrointestinale in pazienti che assumono TRADEMARK il trattamento deve essere sospeso.

I FANS devono essere somministrati con cautela nei pazienti con una storia di malattia gastrointestinale (colite ulcerosa, morbo di Crohn) poiché tali condizioni possono essere esacerbate (vedere 4.8 effetti indesiderati).

Nei pazienti con insufficienza renale o cardiaca, occorre cautela perché l'uso di TRADEMARK può danneggiare la funzionalità renale. In tal caso, sospendere il trattamento (vedere anche 4.5).

Un adeguato monitoraggio ed opportune istruzioni sono necessarie nei pazienti con anamnesi positiva per ipertensione e/o insufficienza cardiaca congestizia da lieve a moderata poiché, in associazione alla terapia con FANS, sono stati riscontrati ritenzione di liquidi ed edema.
Studi clinici e dati epidemiologici suggeriscono che l'uso di alcuni FANS (specialmente ad alti dosaggi e per trattamenti di lunga durata) può essere associati ad un modesto aumento del rischio di eventi trombotici arteriosi(per esempio infarto del miocardio o ictus). Non ci sono sufficienti dati per escludere tale rischio con TRADEMARK.
I pazienti con ipertensione non controllata, insufficienza cardiaca congestizia, cardiopatia ischemica accertata, malattia arteriosa periferica e/o malattia cerebrovascolare devono essere trattati con nimesulide soltanto dopo attenta valutazione. Analoghe considerazioni devono essere effettuate prima di iniziare un trattamento di lunga durata in pazienti con fattori di rischio per malattia cardiovascolare (per es. ipertensione, iperlipidemia, diabete mellito, fumo).

I pazienti anziani sono particolarmente sensibili agli eventi avversi dei FANS, incluse emorragie e perforazioni gastrointestinali, insufficienza renale, cardiaca o epatica. E' quindi consigliabile un costante monitoraggio clinico.

Poiché nimesulide può interferire con la funzionalità piastrinica, va usata con cautela nei pazienti con diatesi emorragica (vedere anche 4.3). TRADEMARK non rappresenta tuttavia un sostituto dell'acido acetilsalicilico nella profilassi cardiovascolare.

Gravi reazioni cutanee alcune delle quali fatali, includenti dermatite esfoliativa, sindrome di Stevens-Johnson e necrolisi tossica epidermica, sono state riportate molto raramente in associazione con l'uso dei FANS (vedere 4.8). Nelle prime fasi della terapia i pazienti sembrano essere a più alto rischio: l'insorgenza della reazione si verifica nella maggior parte

dei casi entro il primo mese di trattamento. TRADEMARK deve essere interrotto alla prima comparsa di rash cutaneo, lesione della mucosa o qualsiasi altro segno di ipersensibilità.

L'uso di TRADEMARK può ridurre la fertilità e non è consigliato in donne che cercano una gravidanza. Nelle donne che hanno difficoltà a concepire o che vengono sottoposte ad accertamenti per infertilità, si deve considerare la sospensione del trattamento con TRADEMARK (vedere 4.6).

TRADEMARK contiene lattosio e non è quindi adatto in soggetti con rare condizioni ereditarie di intolleranza al galattosio, con carenza di Lapp lattasi o con malassorbimento di glucosio-galattosio.
TRADEMARK granulato per sospensione orale contiene saccarosio e non è quindi adatto in soggetti con rare condizioni ereditarie di intolleranza al fruttosio, malassorbimento di glucosio/galattosio, carenza di saccarosio-isomaltasi.

4.5 **<u>Interazioni con altri medicinali e altre forme di interazione</u>**

Corticosteroidi: aumento del rischio di ulcerazione o emorragia gastrointestinale (vedere 4.4).

Anticoagulanti:i FANS possono aumentare gli effetti degli anticoagulanti, come il warfarin (vedere 4.4).

I pazienti che ricevono warfarin, agenti anticoagulanti simili o acido acetilsalicilico presentano un maggior rischio di complicanze emorragiche se trattati con TRADEMARK. L'associazione è pertanto sconsigliata (vedere anche 4.4) ed è controindicata in pazienti con patologie gravi della coagulazione (vedere anche 4.3). Se non si può evitare l'associazione, monitorare costantemente l'attività anticoagulante.

Agenti antiaggreganti e inibitori selettivi del reuptake della serotonina (SSRIs): aumento del rischio di emorragia gastrointestinale (vedere 4.4)

Diuretici, inibitori (ACE) o antagonisti (AIIA) dei recettori dell'angiotensina II: i FANS possono ridurre l'effetto dei diuretici e dei farmaci antipertensivi. Il rischio di aggravata deteriorazione della funzione renale, inclusa la possibilità d'insufficienza renale acuta, che generalmente è reversibile, può aumentare in alcuni pazienti con funzionalità renale ridotta (per es. pazienti disidratati o anziani con funzione renale compromessa) quando gli ACE-inibitori o gli antagonisti dei recettori dell'angiotensina II vengono associati ai FANS.

Pertanto la somministrazione di questi farmaci in associazione deve essere effettuata con cautela, specialmente nei pazienti anziani. I pazienti devono essere idratati in modo adeguato e si deve prendere in considerazone il monitoraggio della funzionalità renale dopo l'inizio del trattamento e successivamente su base periodica.

<u>Interazioni farmacodinamiche/farmacocinetiche con i diuretici</u>
Nei soggetti sani, nimesulide riduce transitoriamente l'effetto di furosemide sull'escrezione di sodio e, in misura minore, sull'escrezione di potassio e riduce la risposta diuretica.
La somministrazione concomitante di furosemide e nimesulide comporta una riduzione (di circa il 20%) dell'AUC e dell'escrezione totale di furosemide, senza comprometterne la clearance renale.
L'uso concomitante di furosemide e di TRADEMARK richiede cautela in pazienti con patologie renali o cardiache, come descritto al paragrafo 4.4.

Interazioni farmacocinetiche con altri farmaci
E' stato riportato che i farmaci anti-infiammatori non steroidei riducono la clearance del litio e questo comporta livelli plasmatici elevati e tossicità da litio. Se si prescrive TRADEMARK a un paziente in terapia con litio, occorre monitorare costantemente i livelli di litio.

Sono anche state studiate in vivo potenziali interazioni farmacocinetiche con glibenclamide, teofillina, warfarin, digossina, cimetidina e un preparato antiacido (una combinazione di idrossido di alluminio e magnesio). Non sono state osservate interazioni clinicamente significative.

Nimesulide inibisce il CYP2C9. Le concentrazioni plasmatiche dei farmaci che vengono metabolizzate da questo enzima possono aumentare se si somministrano in concomitanza con TRADEMARK.

Occorre cautela se nimesulide viene assunta meno di 24 ore prima o dopo il trattamento con metotressato perché i livelli sierici di metotressato possono aumentare causando una maggiore tossicità del farmaco.
Dato il loro effetto sulle prostaglandine renali, gli inibitori delle sintetasi delle prostaglandine come nimesulide possono aumentare la nefrotossicità delle ciclosporine.

Effetti di altri farmaci su nimesulide
Studi in vitro hanno dimostrato che tolbutamide, acido salicilico e acido valproico spostano la nimesulide dai siti di legame con le proteine plasmatiche. Nonostante un possibile effetto sui livelli plasmatici di nimesulide, queste interazioni non sono risultate clinicamente significative.

4.6 **Gravidanza e allattamento**
L'uso di TRADEMARK è controindicato nell'ultimo trimestre di gravidanza (vedere 4.3).
Come per gli altri FANS, l'uso di TRADEMARK non è consigliato nelle donne che cercano una gravidanza (vedere 4.4).

L'inibizione della sintesi di prostaglandine può interessare negativamente la gravidanza e /o lo sviluppo embrio/fetale. Risultati di studi epidemiologici suggeriscono un aumentato rischio di aborto e di malformazione cardiaca e di gastroschisi dopo l'uso di un inibitore della sintesi delle prostaglandine nelle prime fasi della gravidanza. Il rischio assoluto di malformazioni cardiache aumentava da meno dell'1% fino a circa l'1.5%, È stato ritenuto che il rischio aumenta con la dose e la durata della terapia. Negli animali, la somministrazione di inibitori della sintesi di prostaglandine ha mostrato di provocare un aumento della perdita di pre e post impianto e di mortalità embrione-fetale. Inoltre, un aumento di incidenza di varie malformazioni, incluse quella cardiovascolare, è stato riportato in animali a cui erano stati somministrati inibitori di sintesi delle prostaglandine, durante il periodo organogenetico.

Inoltre, studi su conigli hanno dimostrato una tossicità riproduttiva atipica (vedere 5.3) e non sono disponibili dati esaurienti sull'uso di TRADEMARK nelle donne in gravidanza. ,Durante il primo e secondo trimestre di gravidanza il farmaco non deve essere somministrato se non in casi strettamente necessari.
Se TRADEMARK 100mg compresse (o 100mg bustine o 200mg supposte) è usato da una donna in attesa di concepimento, o durante il primo o secondo trimestre di gravidanza, la dose e la durata del trattamento devono essere mantenute le più basse possibili.

Durante il terzo trimestre di gravidanza, tutti gli inibitori della sintesi di prostaglandine possono esporre il feto a:
tossicità cardiopolmonare (con chiusura prematura del dotto arterioso e ipertensione polmonare);
disfunzione renale, che può progredire in insufficienza renale con oligo-idroamnios;
la madre e il neonato, alla fine della gravidanza a:
possibile prolungamento del tempo di sanguinamento, ad effetto antiaggregante che può occorrere anche a dosi molto basse;
inibizione della contrazioni uterine risultanti in ritardo o prolungamento del travaglio.

Conseguentemente TRADEMARK è controindicato durante il terzo trimestre di gravidanza.

Non è noto se TRADEMARK viene secreto nel latte umano. TRADEMARK è controindicato nelle donne che allattano (vedere 4.3 e 5.3).

4.7 **Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari**
Non sono stati effettuati studi sugli effetti di TRADEMARK sulla capacità di guidare o usare macchinari. Tuttavia, i pazienti che soffrono di capogiri, vertigini o sonnolenza dopo aver assunto TRADEMARK dovrebbero astenersi dal guidare o usare macchinari.

4.8 **Effetti indesiderati**
Il seguente elenco di effetti indesiderati si basa sui risultati di sperimentazioni cliniche controllate* (su circa 7.800 pazienti) e sui dati di farmacovigilanza. I casi riportati classificati come molto comuni (>1/10); comuni (>1/100, <1/10), non comuni (>1/1.000, <1/100); rari (>1/10.000, <1/1.000); molto rari (<1/10.000), inclusi i casi isolati.

Alterazioni del sangue e sistema linfatico	Rari	Anemia* Eosinofilia *
	Molto rari	Trombocitopenia Pancitopenia Porpora
Alterazioni del sistema immunitario	Rari	Ipersensibilità*
	Molto rari	Anafilassi
Alterazioni del metabolismo e della nutrizione	Rari	Iperkaliemia*
Disturbi psichiatrici	Rari	Ansia* Nervosismo* Incubi*
Alterazioni del sistema nervoso	Non comuni	Vertigini*
	Molto rari	Mal di testa Sonnolenza Encefalopatia (sindrome di Reye)
Disturbi oculari	Rari	Visione sfuocata *
	Molto rari	Disturbi visivi
Alterazioni dell'apparato uditivo e vestibolare	Molto rari	Vertigini
Alterazioni cardiache	Rari	Tachicardia*
Alterazioni del sistema vascolare	Non comuni	Ipertensione*
	Rari	Emorragia* Fluttuazioni della pressione arteriosa* Vampate di calore *
Alterazioni dell'apparato respiratorio, del torace e del mediastino.	Non comuni	Dispnea*

	Molto rari	Asma Broncospasmo
Alterazioni dell'apparato gastrointe-stinale	Comuni	Diarrea* Nausea* Vomito*
	Non comuni	Stipsi* Flatulenza* Gastrite*
	Molto rari	Dolori addominali Dispepsia Stomatite Melena Emorragie gastrointestinali Ulcera e perforazione duodenale Ulcera e perforazione gastrica
Alterazioni del sistema epatobiliare (vedere 4.4)	Molto rari	Epatite Epatite fulminante (inclusi casi letali) Ittero Colestasi
Alterazioni della cute e del tessuto sottocutaneo	Non comuni	Prurito* Eruzioni* Aumento della sudorazione*
	Rari	Eritema* Dermatite*
	Molto rari	Orticaria Edema angioneurotico Edema del viso Eritema multiforme Sindrome di Stevens Johnson Necrolisi epidermica tossica
Alterazioni renali e delle vie urinarie	Rari	Disuria* Ematuria* Ritenzione urinaria*
	Molto rari	Insufficienza renale Oliguria Nefrite interstiziale
Disordini generali e alterazioni del sito di somministrazione	Non comuni	Edema*
	Rari	Malessere* Astenia*
	Molto rari	Ipotermia
Indagini diagnostiche	Comuni	Aumento degli enzimi epatici*

** dati di frequenza ricavati dalle sperimentazioni cliniche*

Gastrointestinali: gli eventi avversi più comunemente osservati sono di natura gastrointestinale. Possono verificarsi ulcere peptiche, perforazione o emorragia gastrointestinale, a volte fatale, in particolare negli anziani (vedere 4.4). Dopo la somministazione di TRADEMARK sono stati riportati: nausea, vomito, diarrea, flatulenza, costipazione, dispepsia, dolore addominale, melena, ematemesi, stomatiti ulcerative, esacerbazione di colite e morbo di Crohn (vedere 4.4). Meno frequentemente sono state osservate gastriti. In associazione al trattamento con i FANS sono stati riportati i seguenti effetti indesiderati:
edema, ipertensione e insufficienza cardiaca;

reazione bollose includenti Sindrome di Stevens-Johnson e necrolisi tossica epidermica (molto raramente).

Studi clinici e dati epidemiologici suggeriscono che l'uso di alcuni FANS (specialmente ad alti dosaggi e per trattamenti di lunga durata) può essere associati ad un modesto aumento del rischio di eventi trombotici arteriosi(per esempio infarto del miocardio o ictus). (vedere 4.4)

ALLEGATO *2*

FOGLIO ILLUSTRATIVO: INFORMAZIONE AL PAZIENTE

TRADEMARK

Nimesulide

Legga attentamente questo foglio illustrativo prima di iniziare ad usare il medicinale.

- Conservi questo foglio. Potrebbe aver bisogno di leggerlo di nuovo.
- Se ha ulteriori domande, si rivolga al medico o al farmacista.
- Questo medicinale è stato prescritto per lei personalmente. Non lo dia ad altri. Per altri individui questo medicinale potrebbe essere pericoloso, anche se i loro sintomi sono uguali ai suoi.
- Se nota l'aggravarsi degli effetti indesiderati, o un effetto indesiderato non menzionato in questo foglio, informi il medico o il farmacista.

Contenuto di questo foglio:

1. Che cosa è TRADEMARK ed a cosa serve
2. Prima di usare TRADEMARK
3. Come usare TRADEMARK
4. Possibili effetti indesiderati
5 Come conservare TRADEMARK
6. Altre informazioni

1. CHE COSA È TRADEMARK ED A COSA SERVE

TRADEMARK è un farmaco antinfiammatorio non steroideo ("FANS"), con proprietà analgesiche. È usato per il trattamento del dolore acuto, dei sintomi dell'osteoartrite dolorosa (infiammazione e gonfiore delle articolazioni) e dei dolori mestruali.

Prima di prescrivere TRADEMARK, il medico valuterà i potenziali benefici che questo medicinale le può dare rispetto al rischio di comparsa di effetti indesiderati.

2. PRIMA DI USARE TRADEMARK

Non usi TRADEMARK se

- è ipersensibile (allergico) alla nimesulide o ad uno qualsiasi degli eccipienti di TRADEMARK (elencati alla fine di questo foglio, nella sezione 6);
- ha avuto reazioni allergiche (ad es. sibilo respiratorio, rinorrea o congestione nasale, orticaria) dopo l'assunzione di aspirina o altri farmaci antinfiammatori non steroidei;
- ha avuto in passato una reazione alla nimesulide che ha interessato il fegato;

- sta assumendo altri medicinali noti per avere un effetto sul fegato, ad es. paracetamolo o qualsiasi altro analgesico o trattamento con FANS;
- sta assumendo droghe o ha sviluppato una dipendenza da droghe o da altre sostanze;
- è un forte bevitore abituale (alcool);
- ha una malattia al fegato o un aumento degli enzimi epatici (del fegato);
- ha, o ha avuto in passato, un'ulcera peptica (ulcera gastrica o duodenale);
- ha avuto un'emorragia cerebrale (ictus);
- ha qualsiasi altro problema di emorragia o di difetto di coagulazione del sangue;
- ha problemi cardiaci (insufficienza cardiaca) o un disturbo renale (scarso funzionamento dei reni) o un disturbo al fegato;
- ha febbre o influenza (sensazione di indolenzimento generale, malessere, brividi o tremore o temperatura elevata);
- è nell'ultimo trimestre di gravidanza;
- sta allattando.

Non dia TRADEMARK a un bambino di età inferiore a 12 anni.

Faccia particolare attenzione con TRADEMARK

- Se durante il trattamento con nimesulide compaiono sintomi indicativi di un disturbo al fegato, deve interrompere l'assunzione di nimesulide e informare immediatamente il suo medico. I sintomi indicativi di un disturbo al fegato sono perdita di appetito, nausea, vomito, dolori addominali, stanchezza persistente e urine scure. Se ha sofferto di ulcere peptiche, emorragia gastrica o intestinale, colite ulcerosa o morbo di Crohn, deve informare il suo medico prima di prendere TRADEMARK.
- Se durante il trattamento con TRADEMARK compaiono febbre e/o sintomi simili a quelli influenzali (sensazione di indolenzimento generale, malessere, brividi o tremore), deve interrompere l'assunzione del prodotto e informare il suo medico.
- Se soffre di malattie cardiache o renali, deve informare il medico prima di assumere TRADEMARK; la funzione renale potrebbe peggiorare con il trattamento con TRADEMARK.
- Se è anziano, il medico potrebbe sottoporla a controlli regolari per assicurarsi che TRADEMARK non causi problemi allo stomaco, ai reni, al cuore o al fegato.
- Se ha una intolleranza ad alcuni zuccheri, contatti il suo medico prima di prendere il medicinale
- Se sta prendendo uno dei seguenti farmaci, che potrebbero interagire con TRADEMARK:
  - • Corticosteroidi (farmaci usati per il trattamento degli stati infiammatori)
  -) corticosteroidi (farmaci usati per il trattamento degli stati infiammatori)
  - anticoagulanti, per es. warfarin o agenti antipiastrinici come aspirina (farmaci che prevengono la formazione di coaguli)
  - Inibitori selettivi del riassorbimento della serotonina (farmaci usati nel trattamento della depressione)
  - Antipertensivi o diuretici (farmaci per il controllo della pressione sanguinea o del cuore)
  - litio, farmaco usato per il controllo dei disturbi del comportamento
  - metotressato (farmaco usato per il trattamento delle artriti reumatoidi e la cura del cancro)
  - ciclosporina, farmaco usato dopo un trapianto o per il trattamento di disturbi del sistema immunitario.

si assicuri che il suo medico o farmacista sappia che sta prendendo questi farmaci prima di assumere TRADEMARK.

- Se si sviluppa un'eruzione cutanea grave durante il trattamento con nimesulide, interrompa il trattamento e consulti il medico.
- Se si sviluppano sintomi gastrointestinali come mal di stomaco, emorragia gastrica o feci nere, interrompa immediatamente il trattamento e consulti il medico.
- Se non nota benefici, avvisi il medico.
- Se prevede di iniziare una gravidanza, informi il medico perché TRADEMARK potrebbe ridurre la fertilità.

Le medicine come TRADEMARK possono essere associate ad un modesto aumento del rischio di attacco cardiaco (infarto del miocardio) o ictus.
Qualsiasi rischio è più probabile con alte dosi e trattamenti prolungati Non superare la dose o la durata del trattamento raccomandata.
Se ha problemi cardiaci, precedenti di ictus o pensa di potere essere a rischio di queste condizioni (per es. se ha pressione sanguigna alta, diabete o colesterolo elevato o se fuma), deve discutere la sua terapia con il suo dottore o farmacista.

Assunzione di altri farmaci

Comunichi al medico o al farmacista se sta assumendo o ha preso recentemente altri farmaci, inclusi quelli senza obbligo di ricetta medica.

Gravidanza e allattamento

Consulti il suo medico o farmacista prima di prendere TRADEMARK o qualsiasi altro farmaco.

- Trademark non deve essere utilizzato durante l'ultimo trimestre di gravidanza. Può causare problemi per il bambino ed il parto.
- Se sta pianificando una gravidanza, informi il medico poiché TRADEMARK può diminuire la fertilità.
- Se è nel primo o nel secondo trimestre di gravidanza, non ecceda nella dose e nella durata del trattamento prescritte dal medico.

TRADEMARK non deve essere utilizzato durante l'allattamento.

Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Non guidare o usare macchinari se TRADEMARK le causa vertigini o sonnolenza.

Informazioni importanti riguardanti alcuni ingredienti del TRADEMARK

TRADEMARK compresse e granulato per sospensione orale contengono zuccheri. Se le è stato comunicato dal medico che ha intolleranza ad alcuni zuccheri, lo contatti prima di usare questo medicinale.

3. COME USARE TRADEMARK

Assuma sempre TRADEMARK seguendo esattamente le istruzioni che le ha dato il medico. Se ha dubbi, deve consultare il medico o il farmacista. La dose abituale è una compressa da 100 mg o una bustina da 100 mg di granulato per sospensione orale, due volte al giorno dopo i pasti, o una supposta da 200 mg due volte al giorno. Usi TRADEMARK per il periodo più breve possibile e per non più di 15 giorni in un singolo ciclo di trattamento.

Se prende più TRADEMARK di quanto prescritto
Se prende o pensa di aver preso più TRADEMARK di quanto prescritto, contatti subito il medico o l'ospedale. Porti con sé tutto il medicinale rimanente. In caso di sovradosaggio probabilmente svilupperà uno dei seguenti sintomi: sonnolenza, nausea, dolore di stomaco, ulcera gastrica, difficoltà respiratoria.

Se si dimentica di prendere TRADEMARK
Non prenda il doppio della dose per compensare la dose dimenticata.

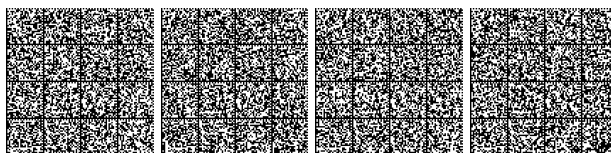
4. POSSIBILI EFFETTI INDESIDERATI

Come tutti i medicinali, TRADEMARK può causare effetti indesiderati, sebbene non compaiano in tutti i soggetti.

Se si presentasse uno dei seguenti sintomi, smetta di prendere il farmaco e informi immediatamente il medico poiché potrebbe indicare un raro effetto indesiderato grave che necessita di un'attenzione del medico urgente:

- disturbi o dolore allo stomaco, perdita di appetito, nausea (senso di malessere), vomito, sanguinamento gastrico o intestinale, o feci nere;
- reazioni cutanee come eruzioni o rossore;
- sibilo respiratorio o respiro corto;
- ingiallimento della pelle o degli occhi (ittero);
- inaspettato cambiamento della quantità o del colore delle urine;
- gonfiore al viso, ai piedi o alle gambe;
- stanchezza persistente.

Le medicine così come TRADEMARK possono essere associate ad un modesto aumento del rischio di attacco cardiaco (infarto del miocardio) o ictus.
Effetti indesiderati che potrebbero verificarsi con TRADEMARK sono:

- Comuni (possono interessare più di 1 paziente su 100): diarrea, nausea, vomito, leggeri cambiamenti nei valori ematici della funzionalità del fegato.
- Non comuni (possono interessare fino a 1 paziente du 100): respiro corto, vertigini, aumento della pressione del sangue, stipsi, flatulenza, bruciore di stomaco (gastrite), prurito, eruzioni cutanee, aumento della sudorazione, gonfiore (edema).
- Rari (possono interessare fino a 1 paziente su 1.000): anemia, diminuzione dei globuli bianchi nel sangue, aumento di alcuni globuli bianchi (eosinofili) nel sangue, variazioni

nella pressione arteriosa, emorragia, dolore durante la minzione o ritenzione urinaria, sangue nelle urine, incremento del potassio nel sangue, senso di ansietà o nervosismo, incubi, visione sfuocata, aumento del battito cardiaco, vampate di calore, rossore della pelle, infiammazione della pelle (dermatiti), malessere, stanchezza.

- Molto rari (possono interessare fino a 1 paziente su 10.000): gravi reazioni cutanee (note come eritema multiforme, Sindrome di Stevens-Johnson, necrolisi epidermica tossica) che provocano eruzioni della pelle e forte malessere; insufficienza o infiammazione renale (nefrite); disturbi delle funzioni celebrali (encefalopatia); riduzione del numero delle piastrine nel sangue, che causa sanguinamento sottocutaneo o in altre parti del corpo, feci nere dovute a sanguinamento, sanguinamento gastrico o intestinale, ulcere duodenali o gastriche, ulcere perforanti; infiammazione del fegato (epatite), a volte molto grave, che causa ittero e blocco del flusso biliare; allergie, incluse reazioni gravi con collasso e difficoltà respiratorie, asma, riduzione della temperatura corporea, vertigini, mal di testa, insomnia, dolori di stomaco; indigestione, bruciore alla bocca, prurito (orticaria); gonfiore al viso e alle zone circostanti, disturbi visivi.

Se uno qualsiasi degli effetti collaterali diventa serio o se nota un effetto indesiderato non elencato in questo foglio, informi il medico o il farmacista.

09A01935

LUSPIO - LIBERA UNIVERSITÀ «SAN PIO V»

DECRETO RETTORALE 18 febbraio 2009.

Modificazioni allo statuto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 201;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare gli articoli 6, 7, 16 e 21;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, ed in particolare l'art. 6;

Visto il decreto-legge 13 settembre 1996, n. 475, convertito nella legge 5 novembre 1996, n. 573, ed in particolare l'art. 7;

Visti i vigenti Statuto di autonomia e Regolamento didattico di Ateneo;

Viste le delibere del Senato accademico del 24 aprile 2008 e dei Consigli di amministrazione del 28 novembre 2008 e del 12 dicembre 2008 recanti modifiche al predetto Statuto;

Vista la nota ministeriale del 14 febbraio 2005, protocollo n. 622, con la quale vengono stabilite le modalità di trasmissione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) degli statuti e dei regolamenti di Ateneo;

Vista la nota del 19 dicembre 2008, protocollo pres. n. 113/U/08, con la quale è stata inviata al Miur la predetta delibera di modifica statutaria per il prescritto controllo di legittimità e di merito, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 168 del 1989;

Considerato che sono decorsi i termini di legge ai fini dell'acquisizione del parere del Miur e pertanto le modifiche statutarie deliberate dai Consigli di amministrazione in data 28 novembre 2008 e in data 12 dicembre 2008 debbono ritenersi operative;

Ritenuto che sia utilmente compiuto il procedimento amministrativo previsto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6; primo comma, lettera *n)*, e art. 9, secondo comma, lettera *d)* del vigente Statuto per le modifiche dello statuto stesso;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di procedere all'emanazione delle modifiche statutarie in disamina;

Decreta:

Art. 1.

Lo Statuto di Ateneo è così ridefinito:

LIBERA UNIVERSITÀ «S. PIO V»
STATUTO DI AUTONOMIA

Sezione prima
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Istituzione

1. È istituita in Roma la Libera Università degli studi «S. Pio V» (LUSPIO), di seguito denominata Università.

2. L'Università appartiene alla categoria degli Istituti universitari previsti dall'art. 1, n. 2, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592. È autonoma ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, ha personalità giuridica e autonomia didattica, amministrativa e disciplinare nei limiti delle leggi, dei regolamenti generali e speciali sull'ordinamento universitario e nei limiti del presente Statuto.

3. L'Università è promossa dall'Istituto di studi politici «S. Pio V» che ne assicura il funzionamento ordinario.

Art. 2.
Titoli di studio

1. L'Università rilascia i seguenti titoli di studio aventi valore legale:

a) laurea;

b) laurea magistrale;

c) diploma di specializzazione o perfezionamento;

d) master universitari di primo e di secondo livello;

e) dottorati di ricerca.

Art. 3.
Finalità

1. L'Università sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane, comunitarie ed estere nonché con le organizzazioni professionali, con il sistema delle imprese e con le istituzioni del territorio. Riconosce il ruolo fondamentale della ricerca e ne promuove lo svolgimento, favorendo la collaborazione degli organi dell'Università con le altre istituzioni universitarie e di alta cultura italiane, comunitarie e straniere.

2. L'Università persegue i propri fini istituzionali con azione ispirata alla promozione umana, nel pieno rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali della persona. Impegna, nella propria opera, i docenti, il personale amministrativo e gli studenti per il conseguimento delle proprie finalità anche nei rapporti con le istituzioni pubbliche, private, nazionali e internazionali.

3. L'Università garantisce ai docenti ed ai ricercatori l'autonomia nella organizzazione e nello svolgimento della ricerca, anche in ordine agli orientamenti tematici e alle metodologie. Garantisce, altresì, un insegnamento libero da ogni forma di condizionamento o limite nella scelta dei contenuti e delle metodologie dell'attività didattica.

4. L'Università promuove le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio in attuazione dei precetti costituzionali. Organizza servizi di tutorato finalizzati ad orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi. Favorisce le attività formative autogestite dagli studenti, nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero.

Sezione seconda
ORGANI DELL'UNIVERSITÀ

Art. 4.
Organi di governo e di controllo

1. Sono organi di governo dell'Università:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) la Giunta esecutiva;

c) il Presidente del Consiglio di amministrazione;

d) il Rettore;

e) il Senato accademico;

f) i Consigli di facoltà.

2. Sono organi di controllo dell'Università:

a) il Collegio dei Revisori dei conti;

b) il Nucleo di Valutazione.

3. Gli organi dell'Università esercitano le competenze previste dal vigente ordinamento universitario, fatte salve le norme del presente Statuto e del Regolamento generale d'Ateneo.

Art. 5.
Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da:

a) il Presidente dell'Istituto di studi politici «S. Pio V» o un suo delegato;

b) il Presidente ed il Vice Presidente dell'Associazione Amici della LUSPIO;

c) otto consiglieri nominati dallo stesso Istituto;

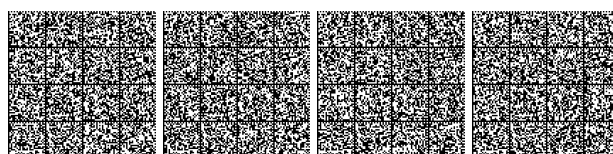
d) il Rettore dell'Università;

e) il Direttore amministrativo;

f) un professore di ruolo, per ciascuna Facoltà, designato dal Senato accademico;

g) un rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca;

h) un rappresentante degli studenti.

2. Possono far parte del Consiglio di amministrazione rappresentanti, in numero non superiore a tre, di organismi pubblici e privati i quali si impegnano a versare per almeno un triennio un contributo per il funzionamento dell'Università di importo determinato con delibera del Consiglio stesso.

3. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno, su proposta dell'Istituto di studi politici «S. Pio V», il Presidente del Consiglio stesso e, su designazione di questi, il Vice Presidente incaricato di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento.

4. Ai componenti, nominati o eletti, del Consiglio di amministrazione, che durano in carica tre anni e che possono essere rinnovati, si applicano le disposizioni di legge in materia di incompatibilità.

5. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è richiesta, in prima convocazione, la presenza della maggioranza dei componenti in carica, in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal suo Presidente, ovvero quando ne facciano richiesta almeno cinque consiglieri. La convocazione è disposta mediante lettera raccomandata spedita ai componenti del Consiglio almeno dieci giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante fax o telegramma spediti almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa. La comunicazione di convocazione deve riportare l'ordine del giorno.

7. I componenti del Consiglio di amministrazione, nominati in sostituzione di altri, rimangono in carica per il periodo per il quale sarebbero rimasti in carica i loro predecessori. Qualora venga a mancare la metà o più dei consiglieri in carica, l'intero Consiglio si considera decaduto.

8. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di amministrazione determina la decadenza dalla carica.

9. La seduta di insediamento del Consiglio di amministrazione, in occasione di ogni rinnovo, è convocata dal Presidente dell'Istituto di studi politici «S. Pio V».

Art. 6.
Competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Università fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dal presente Statuto. In particolare esercita le seguenti competenze:

a) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università;

b) nomina il Rettore, su proposta del Presidente dell'organo, previo parere dell'Istituto di studi politici «S. Pio V», tra i professori di ruolo di prima fascia dell'Università, o tra personalità del mondo accademico che si sono comunque distinte per il buon funzionamento dell'Università stessa, ovvero tra personalità di chiara fama sul piano culturale e scientifico;

c) nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione, i Presidi fra i professori di ruolo di prima fascia delle rispettive facoltà;

d) delibera sull'attivazione e disattivazione di Dipartimenti, Centri di ricerca, Scuole di Ateneo e di corsi di studio, sentito il parere del Senato accademico;

e) nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di valutazione, determinandone i Presidenti;

f) delibera gli organici dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo;

g) delibera l'assegnazione dei posti di ruolo dei professori e dei ricercatori alle discipline, il loro incardinamento nelle strutture didattiche, nonché il loro modo di copertura (per concorso, trasferimento o altre procedure previste dalla legge) e, in quest'ambito, designa il membro delle commissioni di concorso, sentito il parere del Senato accademico;

h) delibera le chiamate dei professori di ruolo e dei ricercatori, sentito il parere del Senato accademico;

i) nomina e revoca, su proposta del Presidente dell'Istituto «S. Pio V», il Direttore amministrativo e adotta, nel rispetto della normativa vigente, deliberazioni sullo stato giuridico, il trattamento economico e le sanzioni disciplinari del personale tecnico e amministrativo secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo di cui al successivo art. 30, comma 2;

j) delibera sull'ammontare di tasse e contributi e sul loro eventuale esonero;

k) delibera, su proposta del Senato accademico, sul conferimento di premi e di borse di studio e perfezionamento;

l) delibera, sentito il Senato accademico, sugli aspetti economici relativi a convenzioni con altre Università o centri di ricerca, e con altri soggetti pubblici o privati;

m) delibera circa l'accettazione di donazioni, eredità e legati;

n) stabilisce la misura delle indennità di carica a favore del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, del Rettore, dei Pro-rettori, dei Direttori di dipartimento e dei Presidi di facoltà;

o) delibera il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo;

p) delibera sui provvedimenti che comportano oneri superiori ai valori fissati dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

q) delibera sulla costituzione in giudizio dell'Università, nel caso di liti attive o passive;

r) delibera, a maggioranza dei propri componenti, le eventuali modifiche del presente Statuto;

s) delibera in ordine al Regolamento generale di Ateneo sentito il Senato accademico e in ordine agli altri regolamenti dell'Università;

t) può affidare a singoli componenti del Consiglio stesso, ovvero a commissioni temporanee o permanenti, compiti istruttori, consultivi e operativi;

u) delibera in ordine al Regolamento didattico d'Ateneo su proposta del Senato accademico;

v) delibera su ogni altra materia non attribuita dallo Statuto o dal Regolamento generale di Ateneo alla competenza di altri organi previsti dal presente Statuto.

2. Entro il mese di giugno di ogni anno, il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Senato accademico, valuta la situazione delle strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche disponibili e determina e rende noto il numero massimo di studenti da ammettere al primo anno di corso dell'anno accademico successivo.

Art. 7.
Giunta esecutiva

1. La Giunta esecutiva è composta dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, dal Rettore e dal Presidente dell'Istituto «S. Pio V» o da un suo delegato, anche per una singola adunanza, componente del Consiglio di amministrazione, ed ha la medesima durata del Consiglio.

2. La Giunta esecutiva, nei casi di necessità ed urgenza, fermo restando quanto previsto dall' art. 6 del presente Statuto, adotta le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione, con obbligo di sottoporle a ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio medesimo, pena la loro decadenza. Alle adunanze della Giunta esecutiva partecipa, con funzioni di segretario, il Direttore amministrativo dell'Università.

3. La Giunta esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione con preavviso di almeno 24 ore e può deliberare ove sia presente la maggioranza dei componenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'organo.

Art. 8.
Presidente del Consiglio di amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che dura in carica un triennio ed è rieleggibile:

a) ha la rappresentanza legale dell'Università;

b) convoca e presiede il Consiglio stesso;

c) convoca e presiede la Giunta esecutiva;

d) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio fatte salve le competenze degli altri organi in materia scientifica e didattica;

e) adotta, in caso di necessità e di urgenza e ove fosse impossibile la convocazione della Giunta esecutiva, provvedimenti di competenza del Consiglio, da sottoporre a ratifica nella riunione immediatamente successiva;

f) può essere delegato espressamente dal Consiglio per ogni atto ritenuto necessario.

Art. 9.
Rettore

1. Il Rettore, nominato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera *b)*, dura in carica un triennio e può essere riconfermato. Il Rettore in particolare:

a) rappresenta l'Università nel conferimento dei titoli accademici e nelle cerimonie;

b) sovrintende all'attività didattica e scientifica dell'Università, riferendone al Consiglio di amministrazione con relazione annuale;

c) convoca e presiede il Senato accademico, assicurando l'esecuzione delle relative deliberazioni;

d) esercita l'autorità disciplinare nei confronti del personale docente e ricercatore e degli studenti;

e) garantisce l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori;

f) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione in materia didattica e scientifica;

g) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dall'ordinamento universitario, dal presente Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

2. Il Rettore designa tra i professori di ruolo di prima fascia dell'Università un Pro-rettore vicario, con potere di sostituzione in caso di assenza o impedimento. Inoltre può designare uno o più Pro-rettori con delega e conferire altre deleghe in specifici settori a docenti e ricercatori di ruolo nell'Ateneo.

Art. 10.
Senato accademico

1. Il Senato accademico è composto dal Rettore, che lo presiede, dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da un suo delegato, anche per una singola adunanza, componente del Consiglio di amministrazione, dai Presidi delle Facoltà di cui si compone l'Università e, se istituiti, dai Direttori di dipartimento e di Scuola d'Ateneo. Alle sedute del Senato accademico partecipano, senza diritto di voto, il Direttore amministrativo, con funzioni di segretario, e il Pro-rettore vicario.

2. Il Senato accademico è l'organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. In particolare il Senato accademico esercita le seguenti attribuzioni:

a) determina l'indirizzo generale delle attività di insegnamento, di formazione e delle attività di ricerca, coordinando l'offerta formativa delle facoltà nel rispetto del medesimo indirizzo generale;

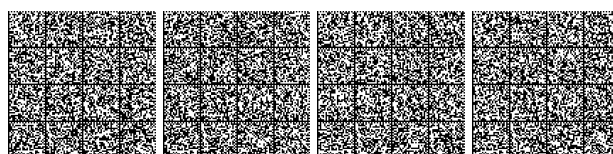
b) esprime pareri sui programmi di sviluppo dell'Università;

c) propone l'approvazione e le eventuali modifiche del Regolamento didattico d'Ateneo al Consiglio di amministrazione, sentite le facoltà;

d) esprime parere al Consiglio di amministrazione in materia di determinazione delle tasse e dei contributi a carico degli studenti;

e) esprime proposte in ordine all'adozione e alla modifica dei regolamenti di Ateneo diversi da quello generale e didattico;

f) esprime parere al Consiglio di amministrazione sull'attivazione e disattivazione di Dipartimenti, Centri di ricerca, Scuole di Ateneo, facoltà e corsi di studio;

g) esprime parere al Consiglio di amministrazione in merito ai punti *d)*, *g)*, *h)*, *k)* dell'art. 6;

h) propone al Consiglio di amministrazione la ripartizione dei fondi per la didattica e la ricerca sulla base delle esigenze prospettate dalle facoltà e nell'ambito delle strategie di sviluppo dell'Ateneo;

i) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalle norme sull'ordinamento universitario.

3. Il Senato accademico è convocato dal Rettore almeno ogni due mesi o su richiesta motivata di almeno la metà dei suoi componenti. La convocazione deve essere trasmessa ai componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata due giorni prima dell'adunanza stessa. La comunicazione di convocazione deve riportare l'ordine del giorno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 11.
Direttore amministrativo

1. Il Direttore amministrativo è al vertice dell'apparato amministrativo dell'Ateneo, cura la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e dirige il personale tecnico e amministrativo.

2. Il Direttore amministrativo è nominato e revocato con delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente dell'Istituto «San Pio V».

Art. 12.
Facoltà

1. Le facoltà hanno autonomia didattica e scientifica nell'ambito del presente Statuto e hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica e di ricerca per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. Sono organi della Facoltà:

a) il Preside;

b) il Presidente del Corso di laurea;

c) il Consiglio di facoltà;

d) i Consiglio di corso di laurea.

3. L'ordinamento didattico dei corsi è stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di Regolamento.

Art. 13.
Presidi

1. Il Preside rappresenta la facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di facoltà. In particolare il Preside:

a) convoca e presiede il Consiglio di facoltà, predisponendo il relativo ordine del giorno;

b) vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di Regolamento;

c) cura l'ordinato svolgimento delle attività didattiche della facoltà, avvalendosi della collaborazione dei Presidenti dei Consigli di corso di laurea, di diploma e di indirizzo, ove esistenti;

d) è membro di diritto del Senato accademico;

e) esercita tutte le altre attribuzioni che gli competono in base alle norme di legge, di Statuto e di Regolamento.

2. Il Preside viene nominato dal Consiglio di amministrazione dell'Università, su proposta del suo Presidente tra i professori di ruolo di prima fascia aventi titolo all'elettorato passivo ed è nominato dal Rettore. Il Preside dura in carica tre anni accademici e può essere rinnovato.

3. Il Preside, in relazione alle esigenze di funzionamento della Facoltà, può nominare tra i professori di prima fascia, un Vice-preside con il compito di coadiuvarlo sulla base di apposite deleghe e di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento.

Art. 14.
Presidenti dei Consigli di corso di laurea

1. Il Presidente del Consiglio di corso di laurea viene nominato su proposta del Preside dal Senato Accademico tra i professori di ruolo componenti del Consiglio stesso, così come previsto dal comma 3 dell'art. 16 del presente Statuto.

2. In mancanza di professori di prima fascia o di loro indisponibilità il Presidente del Consiglio di corso di laurea può essere eletto tra i professori di seconda fascia.

3. Il Presidente del Consiglio di corso di laurea, che dura in carica un triennio, è nominato con decreto del Rettore.

Art. 15.
Consiglio di facoltà

1. Il Consiglio di facoltà è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia. Fanno parte inoltre del Consiglio di Facoltà le rappresentanze, secondo quanto previsto dal Regolamento generale di Ateneo. Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di Facoltà sono stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo.

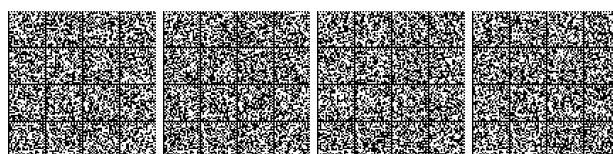
2. Sono compiti del Consiglio di facoltà:

a) la formulazione delle proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;

b) la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche, in conformità con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Senato accademico e sentiti i Consigli di corso di laurea, di diploma o di indirizzo e, per la parte di loro competenza, le altre strutture interessate;

c) la formulazione di proposte per la parte di competenza in ordine al Regolamento didattico di Ateneo;

d) l'adozione delle proposte in ordine alla determinazione del numero massimo degli studenti da ammettere ai corsi e alle relative modalità di ammissione;

e) la formulazione delle proposte di conferimento di lauree *honoris causa*;

f) l'esercizio di tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le disposizioni del presente Statuto.

Art. 16.
Consiglio di corso di laurea

1. Nelle Facoltà che comprendono più corsi o indirizzi di laurea possono essere istituiti Consigli di corso di laurea. Possono essere istituiti anche Consigli di corso di laurea comuni a più Facoltà (Interfacoltà).

2. I Consigli di corso di laurea esercitano le competenze in materia di promozione, organizzazione e gestione dell'attività didattica previste dalle norme di legge, di Statuto o di Regolamento didattico di Ateneo o delegate dai Consigli di facoltà.

3. I Consigli di corso di laurea sono composti da tutti i docenti e ricercatori di ruolo, nonché dalle rappresentanze delle altre categorie, così come previste dal Regolamento generale d'Ateneo.

Art. 17.
Collegio dei Revisori dei conti

1. La revisione della gestione contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Università è affidata ad un Collegio di Revisori dei conti, composto di tre membri effettivi e due supplenti. La loro nomina spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione su delibera del Consiglio stesso. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

2. I membri del Collegio durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art. 18.
Nucleo di valutazione

1. Il Nucleo di valutazione di Ateneo, secondo le modalità previste dalla legge del 19 ottobre 1999, n. 370, provvede, in piena autonomia operativa, alla valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio.

2. I componenti del Nucleo di valutazione sono cinque. La loro nomina spetta al Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente del Consiglio stesso. Il Presidente del Nucleo di Valutazione è nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

3. I membri del Nucleo durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Sezione terza
PERSONALE DOCENTE

Art. 19.
Personale docente dell'Ateneo

1. Gli insegnamenti sono impartiti dai professori di ruolo di prima e seconda fascia dell'Università nonché dai ricercatori di ruolo. Sono altresì impartiti da docenti incaricati per affidamento o supplenza secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

2. Inoltre possono essere attribuiti incarichi di insegnamento, mediante contratti di diritto privato, a personalità di alta qualificazione scientifica o professionale, anche di nazionalità straniera.

3. Le modalità di reclutamento dei professori e dei ricercatori di ruolo sono stabiliti, nel rispetto della legislazione vigente, da apposito Regolamento emanato dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Senato accademico.

Art. 20.
Professori

1. Il ruolo dei professori dell'Università si articola in due fasce:

a) professori di prima fascia;

b) professori di seconda fascia.

2. Ai professori spetta il trattamento economico e di carriera non inferiore a quello che lo Stato attribuisce ai professori di ruolo delle Università statali.

3. Ai professori è assicurato il trattamento di previdenza e di quiescenza previsto per il corrispondente personale statale.

Art. 21.
Ricercatori

1. Ai ricercatori spetta il trattamento economico e di carriera non inferiore a quello che lo Stato attribuisce ai ricercatori di ruolo delle Università statali.

2. Ai ricercatori è assicurato il trattamento di previdenza e di quiescenza previsto per il corrispondente personale statale.

Art. 22.
Stato giuridico

1. Per quanto attiene allo stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo, nonché per quanto riguarda la copertura dei posti in organico, si applicano, in quanto compatibili con il presente Statuto e con la natura non statale della Libera Università degli Studi «S. Pio V» (LUSPIO), le disposizioni vigenti per il corrispondente personale delle Università statali.

2. I ruoli organici possono essere modificati con delibera del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico.

Sezione quarta
ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 23.
Facoltà e corsi di studio

1. L'Università è costituita dalle seguenti facoltà:

Facoltà di Scienze politiche;

Facoltà di interpretariato e traduzione;

Facoltà di economia.

I relativi ordinamenti degli studi sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo conformemente alle vigenti norme sugli ordinamenti didattici universitari.

2. L'Università può istituire, in conformità alle norme dell'ordinamento universitario, nuovi Corsi di laurea e di laurea magistrale. Le procedure che attengono alla approvazione dei relativi regolamenti didattici sono stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

3. L'Università può altresì istituire corsi di formazione compresi quelli previsti dall'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Sezione quinta
GLI STUDENTI

Art. 24.
Studenti

1. Gli studenti partecipano alla vita dell'Università secondo le norme del presente Statuto ed eleggono i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione e nei Consigli di facoltà.

2. L'Università può avvalersi dell'opera degli studenti attraverso forme di collaborazione per attività connesse ai servizi dell'Ateneo.

3. I diritti e i doveri degli studenti sono definiti dalla legislazione vigente in materia e dal Regolamento degli studenti dell'Ateneo.

Art. 25.
Difensore civico

1. È istituita la figura del Difensore civico con compiti di garanzia a tutela dei diritti degli studenti.

2. Il Difensore civico è nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione e dura in carica tre anni. Il mandato è rinnovabile una sola volta.

Sezione sesta
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Art. 26.
Strutture dell'Ateneo

Le strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Ateneo e le altre strutture sono istituite e regolamentate dal Consiglio di amministrazione, secondo le procedure definite dal Regolamento generale di Ateneo.

Art. 27.
Risorse finanziarie

1. Al finanziamento dell'Università sono destinati tasse e contributi versati dagli studenti, nonché tutti i beni, i contributi e i fondi che saranno ad essa devoluti a qualunque titolo.

2. L'Università si avvale di un proprio servizio di cassa, affidato ad un Istituto di credito di notoria solidità scelto dal Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento generale per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 28.
Bilanci

Il Consiglio di amministrazione dell'Università delibera il bilancio preventivo entro il mese di novembre e il conto consuntivo entro il mese di giugno. Ciascun esercizio corrisponde a un anno solare.

Art. 29.
Regolamento generale di amministrazione finanza e contabilità

Il Regolamento generale di amministrazione, finanza e contabilità disciplina i criteri della gestione e delle relative procedure amministrative e finanziarie nonché le connesse responsabilità, in modo da assicurare la rapidità e l'efficacia nell'erogazione della spesa e il rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio. Il Regolamento disciplina altresì le procedure contrattuali, le forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati di gestione complessiva dell'Università e l'amministrazione del patrimonio.

Art. 30.
Personale tecnico-amministrativo

Le modalità di reclutamento, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale tecnico-amministrativo, dirigente e del Direttore amministrativo dell'Università, nonché l'ordinamento dei relativi servizi, sono disciplinati da apposito Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione, nell'osservanza, in quanto compatibili, delle disposizioni vigenti per il corrispondente personale universitario statale.

Art. 31.
Norma transitoria e finale

Dal giorno dell'entrata in vigore del presente Statuto con la sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* decadono, salvo l'esercizio dell'ordinaria amministrazione, gli organi universitari, accademici e di controllo, per i quali siano intervenute con la presente versione dello statuto modifiche al testo previgente.

Successivamente alla sua entrata in vigore, il Consiglio di amministrazione procede, anche singolarmente, alle conseguenti nomine con le nuove modalità previste dal presente Statuto.

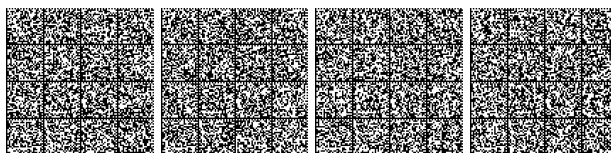
Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 febbraio 2009

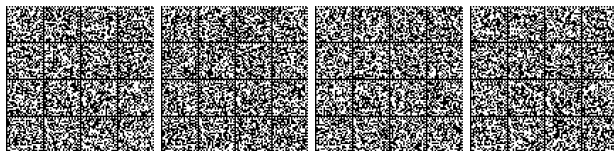
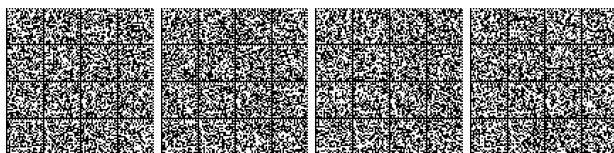
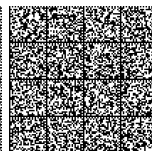
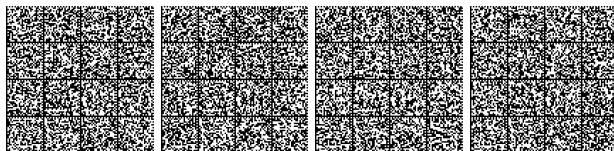
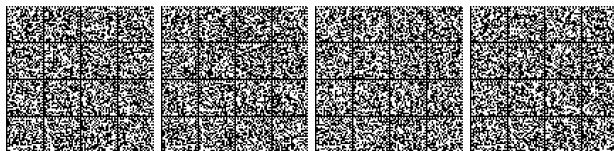
Il presidente del consiglio di amministrazione
AUGENTI

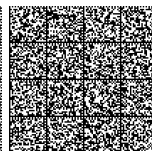
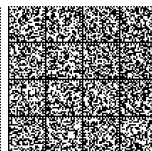
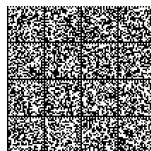
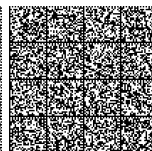
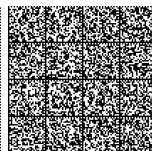
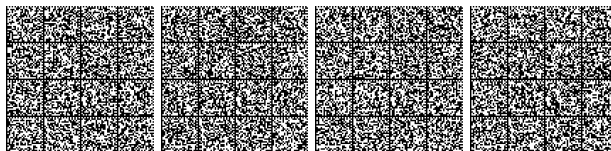
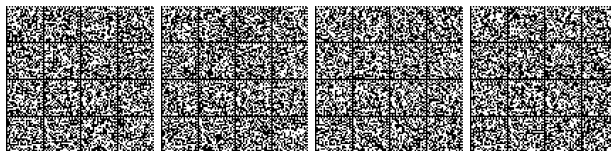
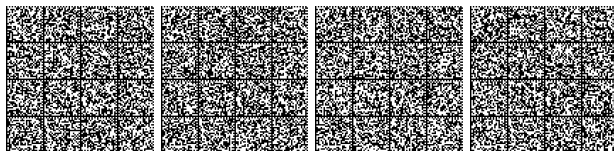
09A01984

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Elenco dei presidi medico-chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

Elenco dei presidi medico-chirurgici che sono stati registrati o di cui sia stata autorizzata la variazione della registrazione dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008, pubblicato ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 392 del 6 ottobre 1998.

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
1	25/02/2008	BAYER CROPSCIENCE	MULTAMAT	7917		X
2	25/02/2008	KWIZDA FRANCE	BIXAN GEL	19271		X
3	26/02/2008	ACTIVA	ACTI ZANZA SPRAY	19360	X	
4	26/02/2008	BAYER CROPSCIENCE	STRAIKE WDG	19361	X	
5	26/02/2008	BAYER CROPSCIENCE	IMAGEL BLATTE	19362	X	
6	27/02/2008	KWIZDA FRANCE	DOBOL MICRO CAP	19363	X	
7	27/02/2008	INDIA	ETOMAX FORTE	19364	X	
8	29/02/2008	MARKSERVICE	PNZ ANTITARLO RISANANTE E PROTETTIVO FLUIDO	19366	X	
9	29/02/2008	MARKSERVICE	PNZ ANTITARLO RISANANTE E PROTETTIVO BOMBOLA AEROSOL	19365	X	
10	05/03/2008	COPYR	ZZ KILL	19367	X	
11	18/03/2008	TOSVAR	OFFLY IN E OUT	19370	X	
12	18/03/2008	INDIA	ROTRYN	19369	X	
13	18/03/2008	VEBI	BIOCONTACT RTV	19368	X	
14	20/03/2008	ACEM	REMOTARL	18727		X
15	20/03/2008	MC ITALIA	SIMPLY SYOERFICI	18963		X
16	20/03/2008	GENOVA ASSOCIATI	BACTICYD SPRAY	19207		X
17	20/03/2008	ARTSANA	PIC INDOLOR DISINFETTANTE	17557		X
18	20/03/2008	EUROEQUIPE	BIOREVANOL	10962		X
19	20/03/2008	ECO SISTEMA	CYPER	14876		X
20	20/03/2008	ECO SISTEMA	PIRON	14883		X
21	20/03/2008	ECO SISTEMA	NEOPERMETRIN	14241		X
22	20/03/2008	ECO SISTEMA	PIRETRON 16	14877		X
23	20/03/2008	ECO SISTEMA	PERMESAN	14250		X
24	20/03/2008	ECO SISTEMA	PIRETRON P.U.	14884		X
25	20/03/2008	ECO SISTEMA	PIR.ECO SOL	17978		X
26	20/03/2008	ECO SISTEMA	KENPIR	18584		X
27	20/03/2008	ECO SISTEMA	ZEP WING BUSTER	18588		X
28	20/03/2008	ECO SISTEMA	ECOSPRAY	17669		X
29	20/03/2008	ECO SISTEMA	NO FLY	18828		X
30	20/03/2008	ECO SISTEMA	FLY PLUS	17292		X
31	20/03/2008	ECO SISTEMA	ECO METHRIN	18820		X
32	25/03/2008	ALLEGRINI	PRIMAGEL CHLORHEDINE	19371	X	
33	25/03/2008	GERMO	GERMODIS NOCAL	19372	X	
34	01/04/2008	SEPRAN	JET PLUS	19373	X	
35	01/04/2008	INDIA	MAXICARB	19374	X	
36	01/04/2008	VEBI	DRAKER RTU	19375	X	
37	07/04/2008	MAKHTESHIM	VICTOR GEL	19376	X	
38	07/04/2008	INDIA	TAB 20	19377	X	
39	07/04/2008	COLKIM	NEXA INSETTI MOLESTI	19378	X	
40	07/04/2008	INDIA	MAXICARB FORTE	19379	X	
41	07/04/2008	COPYR	PIRETRO TECH	18818		X
42	07/04/2008	UNITECTA ITALIANA	XYLAMON IMPRAGNIERGRUND N	14786		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
43	07/04/2008	UNITECTA ITALIANA	XYLAMON COMBI N	14781		X
44	07/04/2008	UNITECTA ITALIANA	XYLAMON HOLZWURMITOD	13816		X
45	07/04/2008	UNITECTA ITALIANA	XYLADECOR N	14789		X
46	07/04/2008	ESOFORM	MOSQUITO BLOCK FORTE	13617		X
47	07/04/2008	COLKIM	PIRETRO SPRAY	19100		X
48	14/04/2008	BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA	DISINFETTANTE STERPTOSIL LIQUIDO	10880		X
49	14/04/2008	GERMO	J-MX 07	19322		X
50	14/04/2008	GUABER	VAPE PORTATILE OPEN AIR INSETTICIDA	18575		X
51	14/04/2008	GUABER	GREY MOSCHE E ZANZARE N	18649		X
52	14/04/2008	BAYER CROPSCENCE	MAXFORCE WHITE IC	18610		X
53	14/04/2008	BAYER CROPSCENCE	BAYTHION FORMICHE POLVERE	12988		X
54	14/04/2008	BAYER CROPSCENCE	K-OTHRINE WG 250	19276		X
55	16/04/2008	BAYER CROPSCENCE	QUICK BAYT SPRAY	19248		X
56	16/04/2008	VEBI	ESCATOP	17714		X
57	18/04/2008	VEBI	DRAKER 10.2	19380	X	
58	18/04/2008	BLEU LINE	BRODIBLEU	18542		X
59	18/04/2008	BLEU LINE	FULBEX 7 EC FLOW	17521		X
60	18/04/2008	BLEU LINE	FREEDOM P.U. 15/15	18933		X
61	18/04/2008	ZAPI	TETRACIP ZAPI SPRAY	15441		X
62	18/04/2008	FERBI	DELTATRIN PLOW 2,4	16264		X
63	18/04/2008	EIVER	MITOS ANTITARLO	18013		X
64	18/04/2008	EIVER	MITOS ANTITARLO SPRAY	19283		X
65	18/04/2008	BAYER CROPSCENCE	CRACDOWN RAPIDE ULTRA	19323		X
66	18/04/2008	PHARMATEK PMC	PHARMADERM	18753		X
67	24/04/2008	MAYER BRAUN	ZANZARA MAYER KIT	17281		X
68	24/04/2008	POLIFARMA	NORICA PLUS	19381	X	
69	24/04/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE LN	19156		X
70	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM CASA	17935		X
71	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM B ACTIF	18580		X
72	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM CUCINA	18176		X
73	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM BAGNO	18049		X
74	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM SPRAY	7994		X
75	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM ANTIACARI	18217		X
76	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM PRIMO	206		X
77	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM SAPONE	8214		X
78	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM MEDICAL	9476		X
79	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM WC GEL FRESH	18677		X
80	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM CASA PARQUET COTTO E SUPERFICI DELICATE	19102		X
81	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM ADDITIVO DISINFETTANTE	19147		X
82	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM CASA SGRASSATORE DISINFETTANTE AL LIMONE & TE VERDE	19219		X
83	30/04/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM TUTTO IN 1	19084		X
84	30/04/2008	ZOBELE	PIASTRINE INSETTICIDA MA050	19181		X
85	30/04/2008	ZOBELE	BENGAL LIQUIDO	15341		X
86	30/04/2008	ZOBELE	SPIRA PROTEZIONE	16832		X
87	30/04/2008	I.M.S.	GERMICIDIN	12441		X
88	07/05/2008	GAMMA INTERNATIONAL	ZAMHO	8327		X
89	07/05/2008	DEISA EBANO	ZIG ZAG SPRIOTTO	7695		X
90	07/05/2008	ICF SRL	CLEAN	8320		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
91	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA SPRAY MZ	4027		X
92	07/05/2008	ZOBELE	SUPERINSETTICIDA CAVALLINO	4749		X
93	07/05/2008	ZOBELE	PIBUSOL	5235		X
94	07/05/2008	ZOBELE	DIFOLIN	5301		X
95	07/05/2008	ZOBELE	ESOM 80	5303		X
96	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA INSETTICIDA MOSCHE E ZANZARE	5412		X
97	07/05/2008	ZOBELE	KILLING 4 DRAY	6156		X
98	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA VERDE 10 SPIRALI	6758		X
99	07/05/2008	ZOBELE	VERDE SPIRA SPRAY	6974		X
100	07/05/2008	ZOBELE	RAID POLVERE SCARAFAGGI E FORMICHE	7201		X
101	07/05/2008	ZOBELE	THILCO	7272		X
102	07/05/2008	ZOBELE	TAPUM BABY	7915		X
103	07/05/2008	ZOBELE	CONAD INSETTICIDA SPRAY M&Z	7916		X
104	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA VERDE PIASTRINE	8776		X
105	07/05/2008	ZOBELE	STOP PHARMAFLOR PIASTRINE	9519		X
106	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS SPRAY MOSCHE E ZANZARE	9542		X
107	07/05/2008	ZOBELE	VIAZAN DOPPIO USO	9713		X
108	07/05/2008	ZOBELE	ASTRA MAT	10163		X
109	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINE VULCANO MAT	10185		X
110	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINE SERENO	10187		X
111	07/05/2008	ZOBELE	STOP PHARMAFLOR SPIRALI ZANZARIFUGHE	10282		X
112	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA MAT SUPER	10301		X
113	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA FLY +	10687		X
114	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA MAT EXTRA PIASTRINE	10688		X
115	07/05/2008	ZOBELE	ZANZA NO	10690		X
116	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA FLY	12510		X
117	07/05/2008	ZOBELE	DOPPIO SPIRA M E Z	12512		X
118	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA MAT ARIA APERTA	12514		X
119	07/05/2008	ZOBELE	CONAD INSETTICIDA SPRAY SCARAFAGGI & FORMICHE	13290		X
120	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA PIASTRINE ANTIZANZARA PER ELETTROEMANATORE	13293		X
121	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA SPIRALETTE EXTRA	13473		X
122	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINA ZANZARIFUGA BENGA PLUS	13475		X
123	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINE ELETTROVULCANO	13751		X
124	07/05/2008	ZOBELE	CONAD PIASTRINE	15105		X
125	07/05/2008	ZOBELE	TESORI DELL'ARCA PIASTRINA ZANZARIFUGA	15106		X
126	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA PIASTRINE EXTRA PROFUMATE	15108		X
127	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS P PROFUMATE	15235		X
128	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALI INSETTICIDE NEXIS	15238		X
129	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL PLUS SPIRALE INSETTIFUGA	15340		X
130	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL LIQUIDO	15341		X
131	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA SPRAY FS	15885		X
132	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA GIRASOLE ANTIMOSCHE	16247		X
133	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL TUTTINSETTI	16295		X
134	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS "N" INSETTICIDA LIQUIDO	16830		X
135	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA POLVERE	16831		X
136	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA PROTEZIONE	16832		X
137	07/05/2008	ZOBELE	PESGUARD FG	17163		X
138	07/05/2008	ZOBELE	LZ500 LIQUIDO	17661		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
139	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA ESCA FORMICHE EXTRA	18080		X
140	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA TRAP SCARAFAGGI	18123		X
141	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA INTELLIGENTE	18178		X
142	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL TRAPPOLE ANTISCARAFAGGI	18212		X
143	07/05/2008	ZOBELE	CONAD PLUS SPIRALI ANTIZANZARA	18305		X
144	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALI ZANZARIFUGHE PRODUMATE SZ004	18306		X
145	07/05/2008	ZOBELE	RAID SPIRALI PROFUMATE ANTIZANZARE	18307		X
146	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS PLUS	18308		X
147	07/05/2008	ZOBELE	RAID LIQUIDO	18318		X
148	07/05/2008	ZOBELE	CONAD INSETTICIDA LIQUIDO ANTIZANZARA	18319		X
149	07/05/2008	ZOBELE	ZANZASTOP ULTRASONIC	18320		X
150	07/05/2008	ZOBELE	TESORI DELL'ARCA ANTIZANZARE LIQUIDO	18321		X
151	07/05/2008	ZOBELE	FULMINE ANTIZANZARE LIQUIDO	18322		X
152	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS BASIC	18331		X
153	07/05/2008	ZOBELE	MZ012	18342		X
154	07/05/2008	ZOBELE	ZIG ZAG PIASTRINA ZANZARICIDA PROFUMATA	18343		X
155	07/05/2008	ZOBELE	MZ013	18344		X
156	07/05/2008	ZOBELE	SANDOKAN PIASTRINE PROFUMATE ANTIZANZARE	18345		X
157	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA SPAZI APERTI	18552		X
158	07/05/2008	ZOBELE	VULCANO BASTONCINI	18683		X
159	07/05/2008	ZOBELE	COIL SITCK ZD34	18684		X
160	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS BASTONCINI ANTIZANZARA	18685		X
161	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL BASTONCINI ANTIZANZARA	18686		X
162	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA TIMER	18696		X
163	07/05/2008	ZOBELE	ZANALT LOZIONE ANTIZANZARA	18700		X
164	07/05/2008	ZOBELE	SANDOKAN LIQUIDO ANTIZANZARA	18701		X
165	07/05/2008	ZOBELE	BENGAL LOZIONE ANTIZANZARA	18702		X
166	07/05/2008	ZOBELE	COIL SITCK EA10	18767		X
167	07/05/2008	ZOBELE	COIL SITCK EA11	18768		X
168	07/05/2008	ZOBELE	PYZ2	18782		X
169	07/05/2008	ZOBELE	PYZ1	18783		X
170	07/05/2008	ZOBELE	PYZ3	18784		X
171	07/05/2008	ZOBELE	PYZ4	18785		X
172	07/05/2008	ZOBELE	COIL SITCK EA16	18823		X
173	07/05/2008	ZOBELE	ACTI ZANZASTICK	18824		X
174	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALI VULCANO EXTRA	19020		X
175	07/05/2008	ZOBELE	ACTI ZANZABREAK	19021		X
176	07/05/2008	ZOBELE	SPIRA LAMP	19022		X
177	07/05/2008	ZOBELE	NEXIS LAMP	19023		X
178	07/05/2008	ZOBELE	SANDOKAN SPIRALI PROFUMATE ANTIZANZARE	19114		X
179	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALI ZANZARIFUGHE PROFUMATE SZ007	19115		X
180	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINA INSETTICIDA MZ030	19174		X
181	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINA INSETTICIDA MZ060	19175		X
182	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINA INSETTICIDA MZ050	19181		X
183	07/05/2008	ZOBELE	PIASTRINA INSETTICIDA MZ040	19182		X
184	07/05/2008	ZOBELE	STOP SPIRALI	19288		X
185	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALE ZANZARIFUGA SZ202	19299		X
186	07/05/2008	ZOBELE	SPIRALE ZANZARIFUGA SZ200	19300		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
187	07/05/2008	ZOBELE	FLYZOB 10	in corso reg.		X
188	14/05/2008	COPYR	VESPA ALT	19208		X
189	14/05/2008	VEBI	ESCATOP	17714		X
190	14/05/2008	JOHNSON WAX	BAYGON GENIUS ZANZARE	18194		X
191	14/05/2008	RECKITT BENKISER	NAPISAN PLUS	18132		X
192	14/05/2008	BAYER CROPSCIENCE	EPORAL WDG ANTI MOSCHE	19382	X	
193	14/05/2008	CIFO	TERAMIT 20	14011		X
194	21/05/2008	PHARMA MILLENNIUM	OXYGEN FAZZOLETTINO DISINFETTANTE	15424		X
195	21/05/2008	PHARMA MILLENNIUM	OXYGEN LIQUIDO DISINFETTANTE	16147		X
196	21/05/2008	PHARMA MILLENNIUM	OXYGEN SCHIUMA DISINFETTANTE	16144		X
197	21/05/2008	PHARMA MILLENNIUM	ZANZOFF	18480		X
198	21/05/2008	BAYER CROPSCIENCE	EPORAL GR ESCA ANTIMOSCHE	19384	X	
199	21/05/2008	CONTER	STOP SPAZI APERTI	19385	X	
200	21/05/2008	BRACCO	EUCLORINA FAZZOLETTI DIFINFETTANTI	9844		X
201	21/05/2008	VEBI	POISON RAT	18706		X
202	21/05/2008	CANDIOLI	MOM MUOSSE	19387	X	
203	21/05/2008	UNIONE COMMERCIALE LOMBARDA	MASTOCARE	19383	X	
204	21/05/2008	CANDIOLI	NUOVO MOM GEL	19386	X	
205	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	CONTACT SPRAY	13188		X
206	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	CONTACT SPRAY	13189		X
207	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	ECTOVAR LOZIONE	14127		X
208	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	IODOSKIN BENDAGE	12622		X
209	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	IODOSKIN SPRAY	12621		X
210	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	STAFLEX	17824		X
211	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	VAASDINE DET	14850		X
212	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	VAASDINE	14847		X
213	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	VAXIDINA 20	12942		X
214	28/05/2008	ASCOR CHIMICI	VAXIDINA 5	12943		X
215	28/05/2008	GERMO	GD90	7839		X
216	28/05/2008	KWIZDA FRANCE	AMP 2 MG	19388	X	
217	28/05/2008	KOLLANT	D RAT	18613		X
218	28/05/2008	KOLLANT	KORELL 40	18781		X
219	28/05/2008	KOLLANT	RAT FINI SPECIAL	9688		X
220	28/05/2008	KOLLANT	RATTINEX	9550		X
221	28/05/2008	KOLLANT	TOBROUM	18583		X
222	28/05/2008	KOLLANT	TOXOL FLY	11066		X
223	28/05/2008	KOLLANT	TOXOLFORM	18394		X
224	09/06/2008	VITA WARM	B401	17938		X
225	09/06/2008	JOHNSON WAX	RAID OUTDOOR LANTERNA	19390	X	
226	09/06/2008	COPYR	VESPA STOP	18935		X
227	09/06/2008	MOLNLXCKE HEALTH CARE	HIBISCRUB	8029		X
228	09/06/2008	INDIA	TOOLEX	19389	X	
229	09/06/2008	EUROSPITAL	IGIEN	19037		X
230	09/06/2008	COPYR	SUGARKILL	17850		X
231	12/06/2008	HYGAN	SANIRAIN	15909		X
232	12/06/2008	COPYR	VESPA GET	19260		X
233	12/06/2008	KWIZDA FRANCE	MUSCID 5 GB	19358		X
234	12/06/2008	EUROSPITAL	FENPLUS	6655		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
235	12/06/2008	CHIMIGROUP	DIAZIDUST	18860		X
236	12/06/2008	CHIMIGROUP	DIFEROD	19213		X
237	12/06/2008	CHIMIGROUP	FLOCURAT	18844		X
238	12/06/2008	CHIMIGROUP	FLYMET	19214		X
239	12/06/2008	CHIMIGROUP	RODIBROD	19212		X
240	12/06/2008	CHIMIGROUP	STERMI BROM	15145		X
241	16/06/2008	JOHNSON WAX	RAID & DAY	19247		X
242	16/06/2008	KOLLANT	BRODIRAT	18582		X
243	16/06/2008	KOLLANT	GIAGUAR DOMESTIC	6942		X
244	16/06/2008	KOLLANT	GIAGURA MOSCHE E ZANZARE	7523		X
245	16/06/2008	KOLLANT	GIACUAR SCARAFAGGI E FORMICHE	9507		X
246	16/06/2008	KOLLANT	MURFARON	13572		X
247	16/06/2008	KOLLANT	TRAP KILL FORMICHE	6987		X
248	16/06/2008	ITAL AGRO	BETAZEN	13381		X
249	16/06/2008	ITAL AGRO	CUMIRAT	13373		X
250	16/06/2008	ITAL AGRO	CUMIRAT POLVERE	15318		X
251	16/06/2008	ITAL AGRO	DIFEND	14510		X
252	16/06/2008	ITAL AGRO	INSECTO PLUS	18116		X
253	16/06/2008	ITAL AGRO	KENOVAX	15423		X
254	16/06/2008	ITAL AGRO	MORITOR	11764		X
255	16/06/2008	ITAL AGRO	RODONTAL	12712		X
256	18/06/2008	ZOBELE	PIK PAK LIQUIDO	4119		REV
257	18/06/2008	ZOBELE	NUOVO TAPUM	5075		REV
258	18/06/2008	ZOBELE	VOLAVIA	8486		REV
259	18/06/2008	ZOBELE	ELETTROSTROMBOLI	9067		REV
260	18/06/2008	ZOBELE	REZI PIASTRINE INSETTICIDA	9516		REV
261	18/06/2008	ZAPI	DIVAL	19392	X	
262	18/06/2008	ZAPI	TATOR	19391	X	
263	18/06/2008	AMUCHINA	AMUCHINA	10043		X
264	18/06/2008	UNITEC (ANTEC)	VIRKON S	15973		X
265	18/06/2008	WERNER & MERTZ ITALIA	BEN HUR BARRIER	18942		X
266	18/06/2008	AMUCHINA	KASTEL	17498		X
268	30/06/2008	INDIA	TAB 60	19393	X	
269	30/06/2008	ECOLKEM	ANTITARLO TARLOTARL	19394	X	
270	30/06/2008	JOHNSON WAX	OFF! SPRAY	8200		X
271	30/06/2008	SEPRAN	ECO BIOS P	17712		X
272	30/06/2008	BAYER CROPSCIENCE	QUICK BAYT	18938		X
273	30/06/2008	EUROSPITAL	CLORAL EUROSPITAL	18421		X
274	30/06/2008	JOHNSONDIVERSEY	TEGO 51	2277		X
275	30/06/2008	JOHNSONDIVERSEY	TEGO 2000	17191		X
276	30/06/2008	JOHNSONDIVERSEY	TEGODOR	12525		X
277	03/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	TEGO SPRAY	3495		X
278	03/07/2008	JOHNSON WAX	RAID LANTERNA	18808		X
279	03/07/2008	ORMA	RAT OCNTROL	15742		X
280	03/07/2008	NUNCAS ITALIA	NUNCAS ANTI TARME FORTE	18470		X
281	03/07/2008	MED NORA	DIACLINA	18854		X
282	03/07/2008	MED NORA	DIASEPT	18853		X
283	04/07/2008	KWIZDA FRANCE	BICS 0,95 G7L RTU	19395	X	

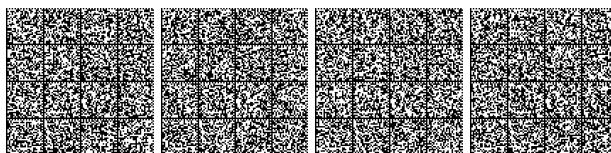
numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
284	04/07/2008	BECTON DICKINSON	EZ SCRUB 205 CON POVIDONE IODOFORO	19140		X
285	15/07/2008	BLEU LINE	FLUBEX COMPRESSE	17520		X
286	15/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	RACUMIN	2899		X
287	15/07/2008	COPYR	PERTRIN POLVERE	12500		X
288	15/07/2008	NEC EURO CHIM	SUPERCHROL	7181		X
289	15/07/2008	NEC EURO CHIM	PREVENT	16556		X
290	15/07/2008	NEC EURO CHIM	UDDERSAN	17138		X
291	15/07/2008	NEC EURO CHIM	PREVENT SP	7165		X
292	15/07/2008	NEC EURO CHIM	IODOKOR	8144		X
293	22/07/2008	RODWER	SUPER INSETTICIDA PROFUMATO	6733		X
294	22/07/2008	JOHNSON WAX	BAYGON PROTECTOR PIASTRINE	13145		X
295	22/07/2008	JOHNSON WAX	AUTAN 4 SEASONS	18353		X
296	22/07/2008	JOHNSON WAX	RAID TARME	17126		X
297	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	K OTHRINE WG 250	19276		X
298	22/07/2008	GENOVA ASSOCIATI	HYGIEN SPRAY PROFESSIONAL	23231		X
299	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	ACTICLOR PLUS	19316		X
300	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	ALCOSAN VT10	18645		X
301	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	AYTOX	10000		X
302	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	GOOD SENSE CRUSAIR 01C	7764		X
303	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DELLADET VS2	18927		X
304	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DEOSAN EX CEL	15817		X
305	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DEOSAN MASTOCIDE	19265		X
306	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DEOSAN TEAT CARE	13597		X
307	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	D-FORM S	11045		X
308	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DINFETTANTE IDROALCOLICO GAMMA	18644		X
309	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVERSIDE SUPER	5203		X
310	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOQUAT	7184		X
311	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOSAN ACTIV VT 5	18941		X
312	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOSAN EXTRA VT55	18960		X
313	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOSAN FORTE VT 6	12726		X
314	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOSAN PLUS VT 53	19001		X
315	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DIVOSAN TC 86 VS8	18858		X
316	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DRACLOR X 36	12699		X
317	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	DRACLOR X 38	18199		X
318	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	FLUYSIDE 150	13287		X
319	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	HANDIPAK SANI'	13499		X
320	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	JOHNSON DISINFETTANTE	18156		X
321	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	LYSOFORM DISINFETTANTE PER CUCINA	18912		X
322	23/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	MR. MUSCOLO DISINFETTANTE DETERGENTE GENERALE	18422		X
323	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	OPTIMUM DEGRAGERM	17663		X
324	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	OPTIMUM RTU DISINFETTANTE	18772		X
325	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	PARASAN IC	13518		X
326	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SACTIF SPRAY	16646		X
327	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SANI STEP	6762		X
328	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SENSISEPT H 34	19065		X
329	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA BAC D 10	18903		X
330	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA CHLOLRSAN D10.4	18982		X
331	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA D 10 DISINFETTANTE CONCENTRATO	18535		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
332	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA SOL D 4.8	18833		X
333	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA TAB D4 TAB	18827		X
334	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMAZON PASTIGLIE	18366		X
335	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMAZON TAB	18990		X
336	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUREDIS VT1	18931		X
337	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	TASKI BAC	17962		X
338	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	TASKI SAN Z15.2	18983		X
339	22/07/2008	JOHNSONDIVERSEY	WALLSIDE 250	13286		X
340	22/07/2008	CHIMIGROUP	STERMI BROM	15145		X
341	22/07/2008	BLEU LINE	PERTEX	14269		X
342	22/07/2008	SUMITOMO	SUMILARV 0,5 G	18211		X
343	22/07/2008	ZAPI	MOSCACID 3	19397	X	
344	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	AQUAPY	18146		X
345	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	BAYCIDAL WP 25	17895		X
346	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	BAYTHION ESCA FORMICHE	19165		X
347	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	BAYTHION FORMICHE POLVERE	12988		X
348	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	IMAGEL BLATTE	19362		X
349	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	K OTHRINE AL	19223		X
350	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	K OTHRINE FLOW 25	13806		X
351	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	K OTHRINE FLOW 7,5	14035		X
352	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE	18112		X
353	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE LN	19156		X
354	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE PRIME	19306		X
355	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE WHITE IC	18610		X
356	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	RESPONSAR 2.5	18624		X
357	22/07/2008	BAYER CROPSCIENCE	SOLFAC GEL SCARAFAGGI	18504		X
358	29/07/2008	TAVOLA	ORPHEA PERSONAL ROLL ON	19398	X	
359	29/07/2008	STANHOME	GERM TROL	19221		X
360	29/07/2008	BLEU LINE	PYRECIP BLU	17757		X
361	29/07/2008	BASF	FENDONA 60 SC	18381		X
362	01/08/2008	VIKEM	DOBOL YDROMEC	19250		X
363	01/08/2008	UNITECTA ITALIANA	XYLADECOR N AQUA	19400	X	
364	04/08/2008	AMUCHINA	AMUCHINA SPRAY	19399	X	
365	04/08/2008	L.B.I.	BIOPOOL 56	18873		X
366	04/08/2008	COLKIM	STING	19243		X
367	04/08/2008	JOHNSON WAX	AUTAN PROTECTION PLUS VAPO	18378		X
368	04/08/2008	BAYER CROPSCIENCE	SOLFAC POLVERE SCARAFAGGI E FORMICHE	18140		X
369	04/08/2008	BAYER CROPSCIENCE	QUICK BAYT SRAY	19248		X
370	27/08/2008	KWIZDA	MICROBIF	19401	X	
371	27/08/2008	RODWER	SUPER INSETTICIDA	6733		X
372	27/08/2008	TOSVAR	OFFLY	18953		X
373	27/08/2008	COPYR	PYCATCHER	19317		X
374	27/08/2008	BIO GEO	BG Z 1	19405	X	
375	27/08/2008	INDIA	PROXILAR	19143		X
376	27/08/2008	SEPRAN	SERIBAK PF	19406	X	
377	27/08/2008	GUABER	VAPE HERBAL MOSCHE E ZANZARE	10747		X
378	27/08/2008	OLIVARI	K.I.A.	18794		X
379	01/09/2008	GARDENING	DOC SCRUB PVP IODIO	19315		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
380	01/09/2008	MARCO VITI	PYR OLIO SHAMPOO	19407	X	
381	01/09/2008	SOCHIL	IGIESAN WASH	19408	X	
382	10/09/2008	BAYER CROPSCIENCE	IMAGEL BLATTE	19362		X
383	10/09/2008	BAYER CROPSCIENCE	STRIKE FL	19409	X	
384	10/09/2008	ZAPI	MUSKIL SUPER	16263	X	
385	16/09/2008	BAYER CROPSCIENCE	MULTAMAT	7917		X
386	16/09/2008	KWIZDA	MUSCIA 5GB	19358		X
387	16/09/2008	EDERCHIMICA	IGIENIK	19411	X	
388	16/09/2008	GARDENING	DOC SCRUBCLORIXIDINA	19314		X
389	16/09/2008	GUABER	VAPE INSETTICIDA STRISCIANTI E VOLATILI	18979		X
390	16/09/2008	CHIMIGRUP	FLUMET	19214		X
391	23/09/2008	EDERCHIMICA	EDYCLEAN SANEX	19410	X	
392	23/09/2008	ECOLKEM	ANTITARLO GUBRA	19394		X
393	23/09/2008	COPYR	PYTETRIN PLUS	18424		X
394	24/09/2008	RECKITT BENCKISER	NAPISAN PLUS	18132		X
395	24/09/2008	JOHNSON WAX	AUTAN PROTECTION PLUS SPRAY			X
396	24/09/2008	VEBI	DIFEKOD	18710		X
397	24/09/2008	ICF	DIDECID	19186		X
398	24/09/2008	ZELNOVA	KILL PAFF	6703		X
399	24/09/2008	VEBI	DRAKER 10.2	19380		X
400	24/09/2008	SEPRAN	FORMYCH BOX	19412	X	
401	24/09/2008	MIDAC	DERMOMIDAC	19413	X	
402	24/09/2008	SEPRAN	FORMICH	18579		X
403	24/09/2008	VEBI	MOSCHINA	18395		X
404	26/09/2008	VEBI	BLATTIGEL	19193		X
405	26/09/2008	LOMBARDA H	FEN AMBIENTE	19103		X
406	26/09/2008	KOLLANT	DIFAKOL RAT	18660		X
407	26/09/2008	SEPRAN	INSTANT	18837		X
408	26/09/2008	SAVAS	SANODISH TAVOLETTE	19414	X	
409	26/09/2008	COLKIM	ACTIDIF	18745		X
410	26/09/2008	COLKIM	AQUACYP	18473		X
411	26/09/2008	COLKIM	BIOLARKIM	15615		X
412	26/09/2008	COLKIM	BRACUM	14352		X
413	26/09/2008	COLKIM	BRODIM	18393		X
414	26/09/2008	COLKIM	BRODIX	18746		X
415	26/09/2008	COLKIM	CLORAT	7577		X
416	26/09/2008	COLKIM	COLBROM	18391		X
417	26/09/2008	COLKIM	COLDIF	18392		X
418	26/09/2008	COLKIM	COLSEPT	14207		X
419	26/09/2008	COLKIM	CYFOG	13524		X
420	26/09/2008	COLKIM	CYMINA	13200		X
421	26/09/2008	COLKIM	CYMINA ULTRA	13523		X
422	26/09/2008	COLKIM	DERATION	12981		X
423	26/09/2008	COLKIM	EUDELTA	18713		X
424	26/09/2008	COLKIM	FENKIM	11141		X
425	26/09/2008	COLKIM	FLYTRIN	11525		X
426	26/09/2008	COLKIM	GERMIFOG	5343		X
427	26/09/2008	COLKIM	HYDROCIP	18712		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
428	26/09/2008	COLKIM	MALAKOL	17698		X
429	26/09/2008	COLKIM	ONE SHOT	19335		X
430	26/09/2008	COLKIM	NALIM 50-EC	7549		X
431	26/09/2008	COLKIM	MOLESTI	19738		X
432	26/09/2008	COLKIM	PESTFOG	6089		X
433	26/09/2008	COLKIM	PINAMON	9494		X
434	26/09/2008	COLKIM	PIRETRO SPRAY	19100		X
435	26/09/2008	COLKIM	PROKIM	15420		X
436	26/09/2008	COLKIM	QUALIM	7851		X
437	26/09/2008	COLKIM	RATKILL	7507		X
438	26/09/2008	COLKIM	RODIFEN	14354		X
439	26/09/2008	COLKIM	ROVOS	7557		X
440	26/09/2008	COLKIM	STIING	19243		X
441	26/09/2008	COLKIM	TETRABIOL	15322		X
442	26/09/2008	COLKIM	TRINFOG	11553		X
443	30/09/2008	COLKIM	VAPID	7556		X
444	30/09/2008	ACRAF	AMUCHINA DISINFETTANTE CUTE	16984		X
445	01/10/2008	ACRAF	AMUCHINA OGGETTI E SUPERFICI	16972		X
446	01/10/2008	ACTIVA	ACTI ZANZA SPRAY	19360		X
447	01/10/2008	ACTIVA	ATTIVO	18128		X
448	01/10/2008	ACTIVA	IDRORAT	19319		X
449	01/10/2008	ACTIVA	MICROBAC X2	19176		X
450	01/10/2008	ACTIVA	ACTIBAC I-1200	19177		X
451	01/10/2008	ACTIVA	BIOTUR	19169		X
452	01/10/2008	ACTIVA	MICRODELTA 15 EA	18973		X
453	01/10/2008	ACTIVA	ACQUADIF 0,1	18957		X
454	01/10/2008	ACTIVA	PERMEFUM 14-P	18842		X
455	01/10/2008	ACTIVA	ACTIFUM 14-P	18840		X
456	01/10/2008	ACTIVA	SHAKE	18457		X
457	01/10/2008	ACTIVA	REDY	18351		X
458	01/10/2008	ACTIVA	RODENTDIF	18164		X
459	01/10/2008	ACTIVA	RODENTBROD	18165		X
460	01/10/2008	ACTIVA	RODENTCLOR	18166		X
461	07/10/2008	ACTIVA	RODENTBROM	18167		X
462	07/10/2008	UNISPRAY	FULMI KILLER SCARAFAGGI E FORMICHE	19262		X
463	07/10/2008	LAB. BIOFARMACATENA ITALIANO	BIOPOOL 90	18874		X
464	16/10/2008	3V SIGMA	OXIDAN TCA/T500	17307		X
465	16/10/2008	CROMPTON CHEMICAL	DEVICE SC 15	19033		X
466	21/10/2008	CROMPTON CHEMICAL	DU DIM SC 15	19161		X
467	21/10/2008	AGENZIA INDUSTRIA DIFESA	KIT PROTETTIVO CONTRO GLI INSETTI	18838		X
468	21/10/2008	SEPRAN	SEPRAFORM-PG	14382		X
469	21/10/2008	3V SIGMA	OXIDAN TCA/T20	17305		X
470	21/10/2008	3V SIGMA	OXIDAN TCA/SG	17304		X
471	21/10/2008	MATERIS PAINT	SKUDO ANTITARLO PLUS SPRAY	19417	X	
472	21/10/2008	NATROCELL	NATRO	18835		X
473	21/10/2008	PROIND SRL	PERMETAR CERA	17035		X
474	21/10/2008	PROIND SRL	PERMETAR CONCENTRATO	15970		X
475	21/10/2008	PROIND SRL	PERMETAR IN PETROLIO	15806		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
476	21/10/2008	PROIND SRL	INJECTION	15396		X
477	21/10/2008	PROIND SRL	SPRAY	15397		X
478	21/10/2008	ARTSANA	PIC INDOLORE TAMPONCINO DISINFETTANTE	18578		X
479	22/10/2008	BAYER CROPSCIENCE	EPORAL B WP80	19416	X	
480	28/10/2008	3V SIGMA	OXIDAN DCN/WSG	17308		X
481	28/10/2008	MC ITALIA	SIMPLY SPRAY	18594		X
482	06/11/2008	SOPURA	SEPTACID BN	19418	X	
483	06/11/2008	COMOCHI INDUSTRIALE	PHYMEKLOR	19036		X
484	06/11/2008	NEX MEDICAL	NEX IODIO P2	18975		X
485	06/11/2008	NEX MEDICAL	NEX CLOREX C2	18976		X
486	06/11/2008	UNILEVER ITALIA	LYSOFORM TUTTO IN 1	19084		X
487	06/11/2008	ZAPI	FORTEX	19419	X	
488	06/11/2008	MAJER BRAUM	ROGAR X PLUS	9160		X
489	06/11/2008	MAJER BRAUM	BRODIMAX FORTE	18733		X
490	07/11/2008	BAYER CROPSCIENCE	QUICK BAYT SRAY	19248		X
491	07/11/2008	GENOVA ASSOCIATI	GERM OUT	19421	X	
492	07/11/2008	HENKEL ITALIA	BREF SOLUTION BAGNO	19032		X
493	07/11/2008	VEBI	POISON RAT	18706		X
494	07/11/2008	LABORATORIO BIOFARMACOTECNICO	BIOPOOL COMPRESSE	18871		X
495	07/11/2008	ACTIVA	REDY	18351		X
496	07/11/2008	UNIONECOMMERCIALE LOMBARDA	MASTO FIT AMARILLO SPRAY	19420	X	
497	07/11/2008	BAYER CROPSCIENCE	STRIKE WDG	19361		X
498	07/11/2008	EVONIK	PERACLEAN 5	18614		X
499	07/11/2008	EVONIK	PERACLEAN 15	18604		X
500	07/11/2008	BAYER CROPSCIENCE	QUICK BAYT	18938		X
501	07/11/2008	ZAPI	AVIDUST	7078		X
502	07/11/2008	LOMBARDA H	DECS CUTE	18905		X
503	10/11/2008	LOMBARDA H	LH NEW CLOREXIDINA	19104		X
504	10/11/2008	LOMBARDA H	LH INCOLORE 70°	18668		X
505	10/11/2008	LOMBARDA H	LH GEL	19215		X
506	20/11/2008	MIDAC	ACTISEPT	19422	X	
507	20/11/2008	BASF	GOLIATH-GEL	18274		X
508	20/11/2008	NEX MEDICAL	TRICLONEX T2	18985		X
509	20/11/2008	BLUE LINE	BLATTOXUR E.C.	13423		X
510	20/11/2008	NUNCAS ITALIA	LIVAX ANTITARLO	18515		X
511	26/11/2008	COPYR	SARFLY MOSCHE E ZANZARE	18752		X
512	26/11/2008	COPYR	TERBUTIN	13305		X
513	26/11/2008	COPYR	VESPA ALT	19208		X
514	26/11/2008	COPYR	VESTA JET	19260		X
515	26/11/2008	COPYR	VESTASTOP	18935		X
516	26/11/2008	COPYR	ZEP TERMINATOR CE	18354		X
517	26/11/2008	COPYR	ZEP TERMINATOR RTU	15281		X
518	26/11/2008	COPYR	SAFEMATIC	18981		X
519	26/11/2008	COPYR	PYREMATIC	18639		X
520	26/11/2008	COPYR	PYPER	18751		X
521	26/11/2008	COPYR	PXCATCHER	19317		X
522	26/11/2008	COPYR	PYBUTRIN C 15	13311		X
523	26/11/2008	COPYR	PYBUTRIN C 10	13310		X

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
524	26/11/2008	COPYR	PYBUTRIN C 5	13307		X
525	26/11/2008	COPYR	PIRETRO TECH	18818		X
526	26/11/2008	COPYR	PIRETRO SAFE H	15284		X
527	26/11/2008	COPYR	PIRESID	11706		X
528	26/11/2008	COPYR	PERTRIN PLUS	16478		X
529	26/11/2008	COPYR	PERTRIN L	11502		X
530	26/11/2008	COPYR	PERTRIN AEROSOL	19333		X
531	26/11/2008	COPYR	P.B.K. POLVERE DI PIRETRO	5722		X
532	26/11/2008	COPYR	KENYAVET 18	10694		X
533	26/11/2008	COPYR	KENYATRIN SAFE	16255		X
534	26/11/2008	COPYR	KENYATOX SAFE	15287		X
535	26/11/2008	COPYR	KENYATOZ EXTRA CONC	10715		X
536	26/11/2008	COPYR	KENYATOX	3534		X
537	26/11/2008	COPYR	KENYASAFE EXTRA	16477		X
538	26/11/2008	COPYR	KENYAFOG	1694		X
539	26/11/2008	COPYR	KARPRAL	18872		X
540	26/11/2008	COPYR	FLYSPRAY	1348		X
541	26/11/2008	INDIA	BIFENASE	19117		X
542	26/11/2008	VEBI	BIOCONTACT 2.1	19423	X	
543	26/11/2008	LOMBARDA H	LH INCOLORE 70°	18668		X
544	26/11/2008	LOMBARDA H	LH NEW CLOREXIDINA 70°	19104		X
545	26/11/2008	LOMBARDA H	LH DERMO SCRUB	18925		X
546	26/11/2008	LOMBARDA H	LH SOAP	18796		X
547	26/11/2008	LOMBARDA H	LH CREMA MANI	18940		X
548	26/11/2008	LOMBARDA H	LH IODO ALCOLICO	19352		X
549	26/11/2008	LOMBARDA H	LH GEL	19215		X
550	26/11/2008	LOMBARDA H	LH INDOLORE	19057		X
551	26/11/2008	LOMBARDA H	LH AMBIENTE	18669		X
552	26/11/2008	LOMBARDA H	LH IODO 10	18930		X
553	26/11/2008	LOMBARDA H	LH IODO 7,5	18929		X
554	26/11/2008	LOMBARDA H	LH DERMOWASH	18302		X
555	26/11/2008	LOMBARDA H	LH FENAMBIENTE	19103		X
556	02/12/2008	S.I.T.	MILTON COMPRESSE DISINFETTANTI	13710		X
557	02/12/2008	INERCHEM ITALIA	ARGONIT TABS CLOR	19225		X
558	02/12/2008	MAYER BRAUN	ACAROMAYER	19426	X	
559	02/12/2008	JOHNSONDIVERSEY	SUMA SOL D 4.8	18883		X
560	02/12/2008	ZOBELE	FLYZOB 10	19425	X	
561	02/12/2008	VEBI	MURIN FACOUM ESCA GRASSA	18044		X
562	02/12/2008	KWIZDA	BIXAN MG	19272		X
563	02/12/2008	MATERIS PAINT	SCUDO ANTITARLO PLUS LIQUIDO	19424	X	
564	02/12/2008	VEBI	BLATTIGEL	19193		X
565	02/12/2008	LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO A. SELLA	BEN'S REPELL	19224		X
566	05/12/2008	GERMO	GERMODIS SPRAY	19327		X
567	17/12/2008	E COSI'	AQUOXIL	19428	X	
568	17/12/2008	ZAPI	GARBAN	19427	X	
569	17/12/2008	LOMBARDA H	GAMMA PLUS	19430	X	
570	17/12/2008	QWIZDA FRANCE	DOBOL GEL PRO	19429	X	

numero d'ordine	DATA	DITTA	PRESIDIO	NR REG/NE	1A REG.	MODIFICA
571	17/12/2008	ZAPI	DARTEX	19431	X	
572	17/12/2008	KIMA	K DIBAC	7405		X
573	17/12/2008	KEMICAL'S TEAM	KATIOSTERIL	8721		X
574	17/12/2008	KEMICAL'S TEAM	METASTERIL	5271		X
575	17/12/2008	KEMICAL'S TEAM	TAYFORM	8071		X
576	17/12/2008	VEBI	DURACID	14573		X
577	17/12/2008	VEBI	MURIN DIFE ESCA GRASSA	18349		X
578	17/12/2008	BLEU LINE	FLUBEX 7 EC FLOW	17521		X
579	17/12/2008	MAJER BRAUM	ZANZARA MAJER	18836		X
580	17/12/2008	MAJER BRAUM	MOSCA MAJER	19038		X
581	17/12/2008	BAYER CROPSCIENCE	SOLFAC EW	13624		X
582	17/12/2008	ECO SISTEMA	ECO METHRIN	18820		X
583	17/12/2008	ZAPI	TETRACIP ZAPI	15301		X
584	17/12/2008	I.C.E.FOR	DERMOSAN LC	18942		X
585	23/12/2008	BLUE LINE	CIPEX 10 E	14780		X
586	23/12/2008	BAYER CROPSCIENCE	SOLFAC GEL SCARAFAGGI	18504		X
587	23/12/2008	BAYER CROPSCIENCE	MAXFORCE QUANTUM	19432	X	
588	23/12/2008	CROMPTON CHEMICAL	NO LARV COMPRESSE	19308		X
589	23/12/2008	COPYR	SPRIN	18124		X
590	23/12/2008	COPYR	PERTRIN S	11809		X
591	23/12/2008	INDIA	ETOMAX FORTE	19364		X
592	23/12/2008	KWIZDA	MUSCID 5 GB	19358		X
593	23/12/2008	ZAPI	ZAPI GIALLO	15482		X
594	23/12/2008	CANDIOLI	NUOVO MOM GEL	19386		X
595	29/12/2008	COPYR	KENYATOX CE	3460		X
596	29/12/2008	COPYR	STAMAT E.C. 42 ???	10695		X
597	29/12/2008	BLEU LINE	PERMEX 22 E	14318		X
598	29/12/2008	BLEU LINE	FLUBEX COMPRESSE	17520		X
599	29/12/2008	TOSVAR	OFFLY	18953		X
600	29/12/2008	ZOBELE	BBENGAL SPIRALI	19300		X
601	29/12/2008	AKZO	XYLADECORN	14789		X
602	29/12/2008	AKZO	XYLAMON HOLZWURMTOD	13816		X
603	29/12/2008	AKZO	XYLAMON COMBI N	14781		X
604	29/12/2008	AKZO	XYLAMON IMPRAGNIERGRUND N	14786		X
605	29/12/2008	AKZO	XYLADECOR N AQUA	19400		X
606	29/12/2008	REKITT	NAPISAN PLUS	18132		X
607	29/12/2008	RELEVI	TARMIBLOK PLUS PALLINE TRIPLA AZIONE	19355		X
608	29/12/2008	J COLORS	PARAMATTI DISINFETTANTE ANTIMUFFA	18996		X
609	29/12/2008	GUABER	MAT MOSCHE E ZANZARE	10426		X
610	29/12/2008	ZOBELE	SPIRALI SPIRALETTE EXTRA "S"	192990		X

09A01962

MINISTERO DELL'INTERNO

257° aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, numero 50.262/10. C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979 e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n.160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (suppl. ord.), 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n.284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91 , n. 68/91 , n. 104/91, 138/91 , n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91 , n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93, n. 289/93, n. 84/94, n. 109/94, n. 129/94, n. 176/94, n. 197/94, n. 219/94, n. 279/94, n. 2/95, n. 147/95, n. 171/95, n. 190/95, n.274/95, n. 295/95, n. 20/96, n. 49/96, n. 80/96, n. 103/96, n. 154/96, n. 178/96, n. 203/96, n. 220/96, n. 296/96, n. 21/97, n. 42/97, n. 59/97, n. 95/97, n. 106/97, n. 128/97, n. 148/97, n. 201/97, n. 212/97, n. 290/97, n. 27/98, n. 64/98 n. 114/98, n. 135/98, n. 145/98, n. 178/98, n. 222/98, n. 256/98, n. 292/98, n. 19/99, n. 45/99, n. 71/99, n. 119/99, n. 133/99, n. 183/99, n. 203/99, n. 215/99, n. 231/99, n. 287/99 (suppl. str.), n. 19/2000 (suppl. str.), n. 56/2000, n. 69/2000, n. 100/2000, n. 138/2000, n. 171/2000; n. 208/2000; n. 283/2000 (suppl. ord.), n. 27/2001, n. 69/2001 (suppl. ord.), n. 102/2001 (suppl. ord.), n. 143/2001 (suppl. ord.); n. 167/2001 (suppl. ord.), n. 296/2001 (suppl. ord.), n. 25/2002, n. 71/2002, n. 101/2002, n. 102/2002, n. 155/2002, n. 188/2002 (suppl. str.), n. 236/2002 (suppl. ord.), n. 48/2003 (suppl. ord.), n. 72/2003 (suppl. ord.) e n. 118/2003 (suppl. ord.), n. 139/2003, n. 174/2003 (suppl. ord.), n. 210/2003 (suppl. ord.), n. 242/2003, n. 26/2004, n. 63/2004 (suppl. str.), n. 95/2004, n. 135/2004 (suppl. ord.), n. 175/2004 (suppl. ord.), n. 201/2004, n. 202/2004, n. 229/2004 (suppl. str.), n. 262/2004, n. 304/2004 (suppl. ord.), n. 46/2005 (suppl. ord.), n. 114/2005, n. 172/2005 (suppl. ord.), n. 172/2005 (suppl. ord.), n. 198/2005 (suppl. ord.), n. 240/2005 (suppl. ord.), n. 278/2005 (suppl. ord.), n. 63/2006, n. 201/2006, n. 203/2006 (suppl. ord.), n. 227/2006 (suppl. ord.), n. 11/2007 (suppl. ord.), n. 50/2007 (supp. ord.), n. 110/2007 (suppl. ord.), n. 118/2007 (suppl. ord.), n. 134/2007 (suppl. ord.), n. 195/2007 (suppl. ord.), n. 223/2007 (suppl. ord.), n. 269/2007 (suppl. ord.) , n. 282/2007 (suppl. ord.), n. 71/2008 (suppl. ord.), n. 140/2008 (suppl. ord.), n. 182/2008 (suppl. ord.), n. 241/2008 (serie generale), n. 276/2008 (suppl. ord.) e n. 23/2009 (serie generale) l'allegato con i modelli recanti l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto.

N. **17634** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.443/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Q.S. Progetto Meccanica s.a.s**
Modello:	**Seven**
Calibro:	**mm 7 Penna (mm 7 x 23)**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**14** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 102**
Lunghezza arma:	**mm 200**
Funzionamento:	**semiautomatico singola azione**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Penna Leonardo titolare della ditta Q.S. Progetto Meccanica s.a.s. di L. Penna & C.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma presenta le guide del fusto per tutta la lunghezza del carrello.*

N. **17635** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.536/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

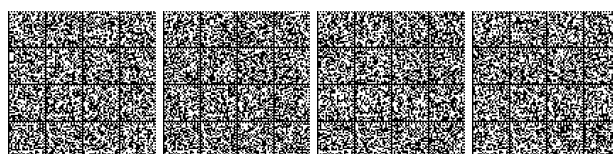
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Ceschi Franco**
Modello:	**CF 54**
Calibro:	**.308 Winchester**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1100**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Ceschi Franco Titolare della ditta Armeria Ceschi di Ceschi Franco**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17636** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2913/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile express**

Denominazione: **Concari**

Modello: **Royal**

Calibro: **.450/.400 Magnum Nitro Express 3" ¼**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 630**

Lunghezza arma: **mm 1060**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Concari Giovanni titolare della ditta Armeria Concari**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17637** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2913/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Concari**

Modello: **Jaguar**

Calibro: **mm 8 x 75 RS**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 650**

Lunghezza arma: **mm 1130**

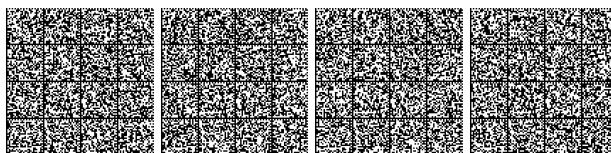
Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo con stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Concari Giovanni titolare della ditta Armeria Concari**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma può essere corredata di n.2 canne intercambiabili, rispettivamente in calibro .30R Blaser, lunga mm 650, ed in cal. .243 Winchester, lunga mm 600.*

N. **17638** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3145/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Remington**

Modello: **700**

Calibro: **.22-250 Remington**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **4** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 560 con freno di bocca integrale**

Lunghezza arma: **mm 1057**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Ambrosio Leone rappresentante legale della ditta Paganini s.a.s.**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17639** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3145/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Remington**

Modello: **700**

Calibro: **.243 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **4** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 560 con freno di bocca integrale**

Lunghezza arma: **mm 1057**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Ambrosio Leone rappresentante legale della ditta Paganini s.a.s.**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17640** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2618/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola lanciarazzi**

Denominazione: **Bruni**

Modello: **New Police**

Calibro: **mm 8 da salve**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **7** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 89 con prolunga lanciarazzi mm 120**

Lunghezza arma: **mm 162 con prolunga lanciarazzi mm 193**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale)**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Frigerio Giovanna amministratore unico della ditta Bruni s.r.l.**

Classe: **C 14**

Note:

N. **17641** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2618/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola lanciarazzi**

Denominazione: **Bruni**

Modello: **New Police**

Calibro: **mm 9 PAK da salve**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **6** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 89 con prolunga lanciarazzi mm 120**

Lunghezza arma: **mm 162 con prolunga lanciarazzi mm 193**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale)**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Frigerio Giovanna amministratore unico della ditta Bruni s.r.l.**

Classe: **C 14**

Note:

N. **17642** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Girsan**

Modello: **MC 23**

Calibro: **mm 9 x 21 I.M.I.**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **15** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 110**

Lunghezza arma: **mm 198,1**

Funzionamento: **semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note:

N. **17643** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Steyr Mannlicher**

Modello: **Luxus (versione Take Down)**

Calibro: **mm 9,3 x 62**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 600**

Lunghezza arma: **mm 1115**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo con stecher**

Stato in cui è prodotta: **Austria**

Stato da cui è importata: **Austria**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 6**

Note: *L'arma può essere corredata di n.2 canne intercambiabili, della medesima lunghezza, nei seguenti calibri mm 6,5 x 55 e mm 7 x 64.*

N. **17644** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Steyr Mannlicher**

Modello: **Luxus (versione Take Down)**

Calibro: **.30-06 Springfield**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 600**

Lunghezza arma: **mm 1115**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo con stecher**

Stato in cui è prodotta: **Austria**

Stato da cui è importata: **Austria**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 6**

Note: *L'arma può essere corredata di n.2 canne intercambiabili, della medesima lunghezza, nei seguenti calibri .243 Winchester e .308 Winchester.*

N. **17645** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.299/C/93 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Kimar**

Modello: **Derringer**

Calibro: **.22 L.R.**

Numero delle canne: **due (sovrapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 74**

Lunghezza arma: **mm 122**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale)**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Federici Susanna rappresentante legale della ditta Kimar S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note:

N. **17646** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.299/C/93 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Kimar**

Modello: **Rhino 20D**

Calibro: **.357 Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **6** *contenuti nel:* **tamburo**

Lunghezza canna/e: **mm 51**

Lunghezza arma: **mm 161**

Funzionamento: **a rotazione doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Federici Susanna rappresentante legale della ditta Kimar S.r.l.**

Classe: **C 2**

Note:

N. **17647** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.299/C/93 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Kimar**

Modello: **Rhino 20DS**

Calibro: **.357 Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **6** *contenuti nel:* **tamburo**

Lunghezza canna/e: **mm 51**

Lunghezza arma: **mm 161**

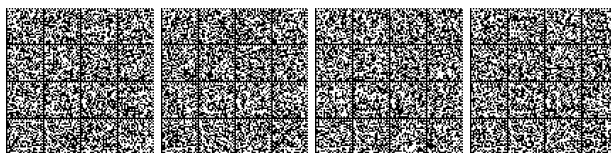
Funzionamento: **a rotazione singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Federici Susanna rappresentante legale della ditta Kimar S.r.l.**

Classe: **C 2**

Note:

N. **17648** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.031/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **BCM Europearms**

Modello: **Hunter Field**

Calibro: **mm 6,5 x 47 Lapua**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1158**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Molina Gianmattia rappresentante legale della ditta BCM Europearms s.a.s.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17649** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.031/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **BCM Europearms**

Modello: **Hunter Field**

Calibro: **mm 6,5 x 47 Lapua**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 710**

Lunghezza arma: **mm 1210**

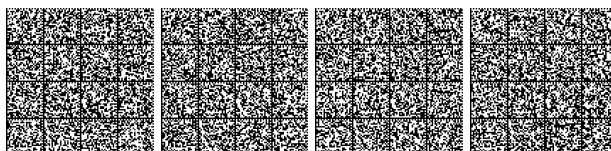
Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Molina Gianmattia rappresentante legale della ditta BCM Europearms s.a.s.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17650** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.031/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **BCM Europearms**

Modello: **Hunter Field**

Calibro: **.300 Winchester Short Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 660 con freno di bocca inamovibile mm 710**

Lunghezza arma: **mm 1200**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Molina Gianmattia rappresentante legale della ditta BCM Europearms s.a.s.**

Classe: **C 5**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17651** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.031/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **BCM Europearms**

Modello: **Hunter Field**

Calibro: **.308 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1160**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Molina Gianmattia rappresentante legale della ditta BCM Europearms s.a.s.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17652** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.031/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **BCM Europearms**

Modello: **Hunter Field**

Calibro: **.308 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1160**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Molina Gianmattia rappresentante legale della ditta BCM Europearms s.a.s.**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17653** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.624/C/00 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Kelbly**

Modello: **Stolle Grizzly II**

Calibro: **mm 6 Norma BR**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 650**

Lunghezza arma: **mm 1114**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Cicognani Varide titolare della ditta Armi da competizione di Cicognani Varide**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17654** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.624/C/00 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Kelbly**

Modello: **Stolle Panda**

Calibro: **.222 Remington Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1110**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Cicognani Varide titolare della ditta Armi da competizione di Cicognani Varide**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17655** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.624/C/00 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Nesika**

Modello: **Model J**

Calibro: **mm 6 PPC**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 550**

Lunghezza arma: **mm 1022**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Cicognani Varide titolare della ditta Armi da competizione di Cicognani Varide**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17656** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.624/C/00 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Kimber**
Modello:	**84 M**
Calibro:	**.22-250 Remington**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **serbatoio**
Lunghezza canna/e:	**mm 660**
Lunghezza arma:	**mm 1115**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Cicognani Varide titolare della ditta Armi da competizione di Cicognani Varide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17657** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

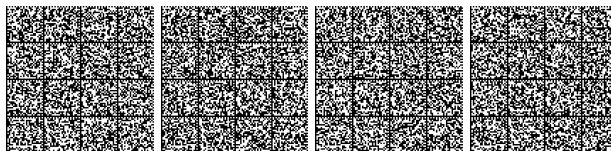
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Blaser**
Modello:	**R93**
Calibro:	**.300 Weatherby Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 627 con freno di bocca inamovibile mm 662**
Lunghezza arma:	**mm 1112**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17658** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Blaser**
Modello:	**R93**
Calibro:	**.300 Winchester Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 627 con freno di bocca inamovibile mm 662**
Lunghezza arma:	**mm 1112**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17659** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

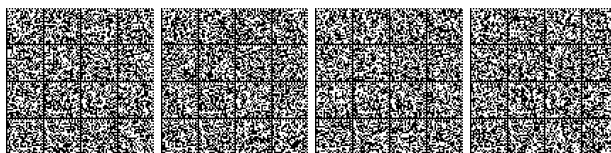
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Blaser**
Modello:	**R93**
Calibro:	**.338 Winchester Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 627 con freno di bocca inamovibile mm 662**
Lunghezza arma:	**mm 1112**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17660** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Blaser**
Modello:	**R93**
Calibro:	**.375 Holland & Holland Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 627 con freno di bocca inamovibile mm 662**
Lunghezza arma:	**mm 1112**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17661** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Blaser**
Modello:	**R93**
Calibro:	**.416 Remington Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 627 con freno di bocca inamovibile mm 662**
Lunghezza arma:	**mm 1112**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17662** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2946/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Peterlongo**
Modello:	**Tipo Mauser K98**
Calibro:	**mm 5,6 x 57**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 600**
Lunghezza arma:	**mm 1030**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) bigrillo con stecher**

Stato in cui è prodotta: **Austria**

Stato da cui è importata: **Austria**

Presentatore: **Cicolini Eduard rappresentante legale della ditta Jawag s.n.c. di Cicolini E. & Co.**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17663** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile**
Denominazione:	**Pedersoli Davide**
Modello:	**Winchester 1886**
Calibro:	**.45 Blaser**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**
Lunghezza canna/e:	**mm 558**
Lunghezza arma:	**mm 1011**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17664** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile**
Denominazione:	**Pedersoli Davide**
Modello:	**Winchester 1886**
Calibro:	**.45 Blaser**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1066**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17665** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile**
Denominazione:	**Pedersoli Davide**
Modello:	**Winchester 1886**
Calibro:	**.45 Blaser**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**
Lunghezza canna/e:	**mm 660**
Lunghezza arma:	**mm 1113**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17666** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile**

Denominazione: **Pedersoli Davide**

Modello: **Winchester 1886**

Calibro: **.45/70**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**

Lunghezza canna/e: **mm 558**

Lunghezza arma: **mm 1011**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17667** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile**

Denominazione: **Pedersoli Davide**

Modello: **Winchester 1886**

Calibro: **.45/70**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1066**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17668** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.5258/C/83 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile**

Denominazione: **Pedersoli Davide**

Modello: **Winchester 1886**

Calibro: **.45/70**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1113**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria a leva) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Pedersoli Pierangelo titolare della ditta Pedersoli Davide & C. s.n.c.**

Classe: **C 6**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Winchester 1886/71", in tale configurazione l'arma è munita di serbatoio corto.*

N. **17669** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Power Speed**

Modello: **Avenger (mire regolabili)**

Calibro: **.45 ACP**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **8** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 127**

Lunghezza arma: **mm 220**

Funzionamento: **semiautomatico singola azione**

Stato in cui è prodotta: **Austria**

Stato da cui è importata: **Austria**

Presentatore: **Berti Carlo rappresentante legale della ditta Bignami S.p.A.**

Classe: **C 1**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17670** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Power Speed**
Modello:	**Avenger (mire regolabili)**
Calibro:	**.45 ACP**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**14** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 127**
Lunghezza arma:	**mm 220**
Funzionamento:	**semiautomatico singola azione**

Stato in cui è prodotta: **Austria**

Stato da cui è importata: **Austria**

Presentatore: **Berti Carlo rappresentante legale della ditta Bignami S.p.A.**

Classe: **C 1**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17671** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2963/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

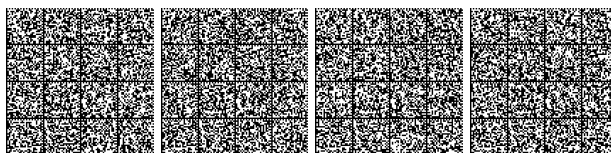
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Brügger & Thomet**
Modello:	**APR 308**
Calibro:	**.308 Winchester**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 610 con freno di bocca inamovibile mm 642**
Lunghezza arma:	**mm 900**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Svizzera**

Stato da cui è importata: **Svizzera**

Presentatore: **Berti Carlo rappresentante legale della ditta Bignami S.p.A.**

Classe: **C 6**

Note: *L'arma è dotata di calcio pieghevole. Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo. L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17672** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.551/C/07 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Lewis Machine & Tool Inc. (L.M.T.)**
Modello:	**Defender Standard**
Calibro:	**.223 Remington**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 408 con spegnifiamma inamovibile mm 440**
Lunghezza arma:	**mm 820**
Funzionamento:	**semiautomatico**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Pezzotti Enea rappresentante legale della ditta Pezt Co. S.r.l.**

Classe: **C 7**

Note: *L'arma è dotata di calcio telescopico. Lo spegnifiamma deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo. L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17673** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.551/C/07 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Lewis Machine & Tool Inc. (L.M.T.)**
Modello:	**Defender Standard**
Calibro:	**.223 Remington**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 368 con spegnifiamma inamovibile mm 400**
Lunghezza arma:	**mm 775**
Funzionamento:	**semiautomatico**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Pezzotti Enea rappresentante legale della ditta Pezt Co. S.r.l.**

Classe: **C 7**

Note: *L'arma è dotata di calcio telescopico. Lo spegnifiamma deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo. L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17674** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.551/C/07 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Lewis Machine & Tool Inc. (L.M.T.)**
Modello:	**Defender MRP**
Calibro:	**.223 Remington**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 368 con spegnifiamma inamovibile mm 400**
Lunghezza arma:	**mm 800**
Funzionamento:	**semiautomatico**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Pezzotti Enea rappresentante legale della ditta Pezt Co. S.r.l.**

Classe: **C 7**

Note: *L'arma può essere corredata di n.2 canne intercambiabili, nel medesimo calibro, lunghe rispettivamente mm 406 con segnifiamma inmovibile mm 450,5 e mm 457 con spegnifiamma inamovibile mm 501,5. L'arma è dotata di calcio telescopico. Lo spegnifiamma deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo. L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17675** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

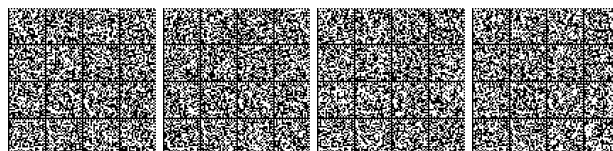
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**VI-MA**
Modello:	**Pegaso**
Calibro:	**5,6 x 50R Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 500**
Lunghezza arma:	**mm 903**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17676** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**VI-MA**
Modello:	**Pegaso**
Calibro:	**5,6 x 50R Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 500 con freno di bocca inamovibile mm 560**
Lunghezza arma:	**mm 1023**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17677** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**VI-MA**
Modello:	**Pegaso**
Calibro:	**mm 10,3 x 60 R**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 660**
Lunghezza arma:	**mm 1063**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17678** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **VI-MA**

Modello: **Pegaso**

Calibro: **mm 10,3 x 60 R**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 660 con freno di bocca inamovibile mm 720**

Lunghezza arma: **mm 1123**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17679** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **VI-MA**

Modello: **Pegaso**

Calibro: **.30-06**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 660 con freno di bocca inamovibile mm 720**

Lunghezza arma: **mm 1123**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17680** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.128/C/03 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **VI-MA**

Modello: **Pegaso**

Calibro: **.243 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* = = =

Lunghezza canna/e: **mm 600 con freno di bocca inamovibile mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1063**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Vivenzi Mario rappresentante legale della ditta VI-MA di Vivenzi Mario & Co. S.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *Il freno di bocca deve essere fissato con adesivo che garantisca, a temperatura di 150°C, una resistenza meccanica superiore al 70% della resistenza offerta a freddo.*

N. **17681** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **mm 6,5 x 55 S**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 560**

Lunghezza arma: **mm 1040**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17682** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **mm 7-08 Remington**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 560**

Lunghezza arma: **mm 1040**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17683** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **mm 7 Winchester Short Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 580**

Lunghezza arma: **mm 1060**

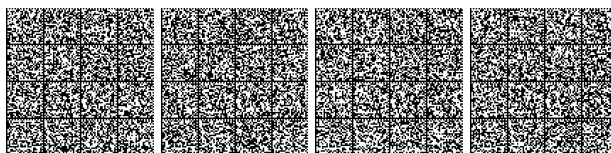
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17684** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**
Denominazione: **Browning**
Modello: **X Bolt**
Calibro: **.22-250 Remington**
Numero delle canne: **una**
Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e: **mm 560**
Lunghezza arma: **mm 1040**
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**
Stato da cui è importata: **Giappone**
Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**
Note:

N. **17685** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**
Denominazione: **Browning**
Modello: **X Bolt**
Calibro: **.222 Remington**
Numero delle canne: **una**
Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e: **mm 560**
Lunghezza arma: **mm 1040**
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**
Stato da cui è importata: **Giappone**
Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**
Note:

N. **17686** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **.223 Remington**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 560**

Lunghezza arma: **mm 1040**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17687** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **.243 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 560**

Lunghezza arma: **mm 1040**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17688** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Browning**
Modello:	**X Bolt**
Calibro:	**.270 Winchester Short Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 580**
Lunghezza arma:	**mm 1060**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17689** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

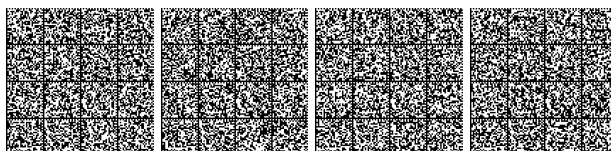
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Browning**
Modello:	**X Bolt**
Calibro:	**.300 Winchester Short Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 580**
Lunghezza arma:	**mm 1060**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17690** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **.308 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 560**

Lunghezza arma: **mm 1040**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17691** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **X Bolt**

Calibro: **.325 Winchester Short Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 580**

Lunghezza arma: **mm 1060**

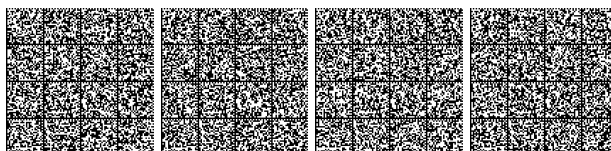
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17692** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **F.N. Browning**

Modello: **CS 25**

Calibro: **mm 7 x 65 R**

Numero delle canne: **due (sovrapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 608**

Lunghezza arma: **mm 1025**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Belgio**

Stato da cui è importata: **Svizzera**

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17693** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Lacovich Davide**

Modello: **LD 19**

Calibro: **mm 6 BR Norma**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 650**

Lunghezza arma: **mm 1180**

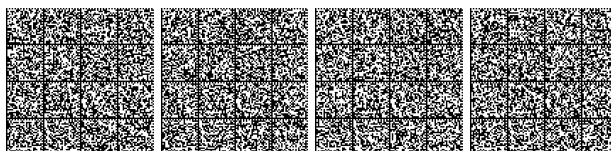
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17694** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Lacovich Davide**

Modello: **LD 17**

Calibro: **mm 6,5-284 Norma**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **4** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1190**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17695** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Lacovich Davide**

Modello: **LD 18**

Calibro: **.240 Weatherby Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1190**

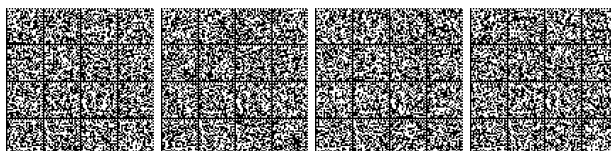
Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17696** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Lacovich Davide**

Modello: **LD 22**

Calibro: **.250-3000 Savage Ackley Improved**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **4** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 620**

Lunghezza arma: **mm 1150**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17697** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Lacovich Davide**

Modello: **LD 20**

Calibro: **.270 Weatherby Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **3** *contenuti nel:* **serbatoio**

Lunghezza canna/e: **mm 660**

Lunghezza arma: **mm 1190**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo con stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17698** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.083/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Lacovich Davide**
Modello:	**LD 21**
Calibro:	**.375 Holland & Holland Magnum**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**3** *contenuti nel:* **serbatoio**
Lunghezza canna/e:	**mm 620**
Lunghezza arma:	**mm 1120**
Funzionamento:	**a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Lacovich Davide rappresentante legale della ditta Laboratorio di Fabbricazione e riparazione armi di Lacovich Davide**

Classe: **C 6**

Note:

N. **17699** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Trabzon Gun Industry Corp.**
Modello:	**Smartreloader SR612K**
Calibro:	**mm 9 x 21**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**15** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 102**
Lunghezza arma:	**mm 193**
Funzionamento:	**semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR356K" o "Smartreloader SR550K".*

N. **17700** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Ucyildiz Arms Ind. Co.**

Modello: **Smartreloader SR25**

Calibro: **.25 ACP**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 65,3**

Lunghezza arma: **mm 121,5**

Funzionamento: **semiautomatico singola azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR06" o "Smartreloader SR Baby".*

N. **17701** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Ucyildiz Arms Ind. Co.**

Modello: **Smartreloader SR92**

Calibro: **mm 9 x 21**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **15** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 124,8**

Lunghezza arma: **mm 209,7**

Funzionamento: **semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR98" o "Smartreloader SR15".*

N. **17702** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Ucyildiz Arms Ind. Co.**

Modello: **Smartreloader SR17/99**

Calibro: **mm 9 x 21**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **14** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 113,2**

Lunghezza arma: **mm 189,7**

Funzionamento: **semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SRP9" o "Smartreloader SR17".*

N. **17703** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Trabzon Gun Industry Corp.**

Modello: **Smartreloader SR612P**

Calibro: **.45 ACP**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **9** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 119**

Lunghezza arma: **mm 208**

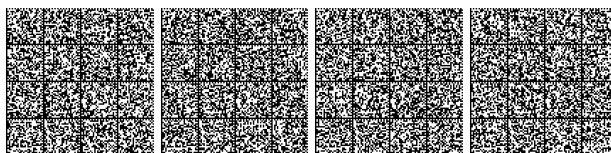
Funzionamento: **semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR356P" o "Smartreloader SR550P".*

N. **17704** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Trabzon Gun Industry Corp.**
Modello:	**Smartreloader SR612R**
Calibro:	**mm 9 x 21**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**15** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 130**
Lunghezza arma:	**mm 220**
Funzionamento:	**semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR356R" o "Smartreloader SR550R".*

N. **17705** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

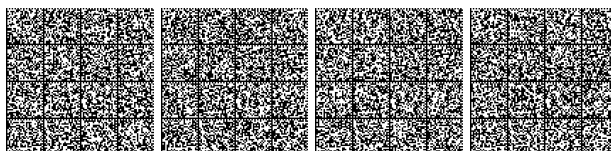
Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Trabzon Gun Industry Corp.**
Modello:	**Smartreloader SR599S**
Calibro:	**mm 9 x 21**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**14** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 110**
Lunghezza arma:	**mm 191**
Funzionamento:	**semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR575S" o "Smartreloader SR456S".*

N. **17706** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Trabzon Gun Industry Corp.**
Modello:	**Smartreloader SR612**
Calibro:	**mm 9 x 21**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**15** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 117**
Lunghezza arma:	**mm 206**
Funzionamento:	**semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartreloader SR356" o "Smartreloader SR550".*

N. **17707** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Pistola**
Denominazione:	**Trabzon Gun Industry Corp.**
Modello:	**Smartreloader SR430**
Calibro:	**mm 9 x 21**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	**15** *contenuti nel:* **caricatore**
Lunghezza canna/e:	**mm 126**
Lunghezza arma:	**mm 214**
Funzionamento:	**semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *Il modello dell'arma può essere denominato anche "Smartloader SR959" o "Smartloader SR965".*

N. **17708** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile**

Denominazione: **Savage Arms**

Modello: **12F/TR**

Calibro: **.308 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 762**

Lunghezza arma: **mm 1330**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17709** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.2702/C/79 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile**

Denominazione: **Savage Arms**

Modello: **12 Palma**

Calibro: **.308 Winchester**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 762**

Lunghezza arma: **mm 1330**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **U.S.A.**

Stato da cui è importata: **U.S.A.**

Presentatore: **Garbarino Giuseppe amministratore della ditta Prima Armi S.r.l.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17710** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.375 Flanged Magnum Nitro Express**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17711** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.375 Holland & Holland Magnum**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17712** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.416 Rigby**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17713** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.450/400 Nitro Express 3"**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17714** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.450 Nitro Express 3" ¼**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17715** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.458 Winchester Magnum**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17716** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.470 Nitro Express**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17717** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.500/416 Nitro Express 3" ¼**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17718** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile Express**
Denominazione:	**Sabatti**
Modello:	**Safari**
Calibro:	**.500 Nitro Express 3"**
Numero delle canne:	**due (giustapposte)**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1030**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17719** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile Express**
Denominazione:	**Sabatti**
Modello:	**Safari**
Calibro:	**.600 Nitro Express**
Numero delle canne:	**due (giustapposte)**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1030**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17720** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**
Denominazione: **Sabatti**
Modello: **Safari**
Calibro: **.375 Flanged Magnum Nitro Express**
Numero delle canne: **due (giustapposte)**
Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e: **mm 610**
Lunghezza arma: **mm 1030**
Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**
Stato da cui è importata:
Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**
Note:

N. **17721** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**
Denominazione: **Sabatti**
Modello: **Safari**
Calibro: **.375 Holland & Holland Magnum**
Numero delle canne: **due (giustapposte)**
Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e: **mm 610**
Lunghezza arma: **mm 1030**
Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**
Stato da cui è importata:
Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**
Note:

N. **17722** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile Express**
Denominazione:	**Sabatti**
Modello:	**Safari**
Calibro:	**.416 Rigby**
Numero delle canne:	**due (giustapposte)**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1030**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17723** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile Express**
Denominazione:	**Sabatti**
Modello:	**Safari**
Calibro:	**.450/400 Nitro Express 3"**
Numero delle canne:	**due (giustapposte)**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 610**
Lunghezza arma:	**mm 1030**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17724** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.450 Nitro Express 3" ¼**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17725** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.458 Winchester Magnum**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17726** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.470 Nitro Express**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17727** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.500/416 Nitro Express 3" ¼**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17728** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.500 Nitro Express 3"**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17729** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9739/C/90 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Fucile Express**

Denominazione: **Sabatti**

Modello: **Safari**

Calibro: **.600 Nitro Express**

Numero delle canne: **due (giustapposte)**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1030**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) bigrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Sabatti Emanuele titolare di licenza della ditta Sabatti S.p.A.**

Classe: **C 5**

Note:

N. **17730** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **BL 22**

Calibro: **22 L.R.**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **serbatoio tubolare**

Lunghezza canna/e: **mm 610**

Lunghezza arma: **mm 1050**

Funzionamento: **a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 6**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17731** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.9103/C/89 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Browning**

Modello: **Buck Mark Rifle**

Calibro: **22 L.R.**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **5** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 457**

Lunghezza arma: **mm 840**

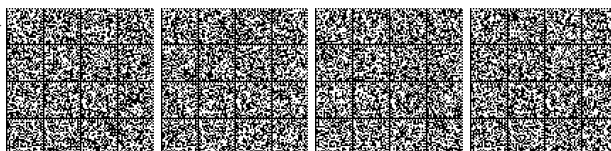
Funzionamento: **semiautomatico**

Stato in cui è prodotta: **Giappone**

Stato da cui è importata: **Giappone**

Presentatore: **Bassano Giovanmarco Alberto rappresentante legale della ditta Browning International**

Classe: **C 7**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17732** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.219/C/06 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo:	**Fucile**
Denominazione:	**MAS (Manufacture d'Armes de St. Etienne)**
Modello:	**1921**
Calibro:	**22 L.R.**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 640**
Lunghezza arma:	**mm 1092**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Francia**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Frigerio Stefano titolare della ditta Armeria Frigerio s.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17733** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.219/C/06 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

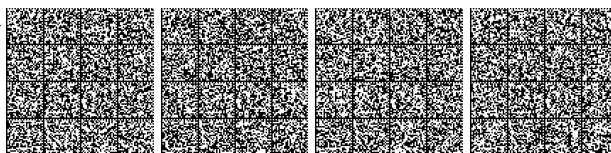
Tipo:	**Carabina**
Denominazione:	**Thällmann**
Modello:	**1957**
Calibro:	**22 L.R.**
Numero delle canne:	**una**
Numero dei colpi:	*contenuti nel:* **= = =**
Lunghezza canna/e:	**mm 600**
Lunghezza arma:	**mm 1040**
Funzionamento:	**a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Germania**

Stato da cui è importata: **Germania**

Presentatore: **Frigerio Stefano titolare della ditta Armeria Frigerio s.n.c.**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17734** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Girsan**

Modello: **MC 21 (mire regolabili)**

Calibro: **mm 9 x 21 I.M.I.**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **15** *contenuti nel:* **caricatore**

Lunghezza canna/e: **mm 110 con fori di compensazione**

Lunghezza arma: **mm 198,1**

Funzionamento: **semiautomatico singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Turchia**

Stato da cui è importata: **Turchia**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 1**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17735** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Alfa Proj**

Modello: **261 (mire regolabili)**

Calibro: **22 L.R.**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **9** *contenuti nel:* **tamburo**

Lunghezza canna/e: **mm 149**

Lunghezza arma: **mm 287**

Funzionamento: **a rotazione singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Repubblica Ceka**

Stato da cui è importata: **Repubblica Ceka**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 2**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17736** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Alfa Proj**

Modello: **3541 (mire regolabili)**

Calibro: **.357 Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **6** *contenuti nel:* **tamburo**

Lunghezza canna/e: **mm 102**

Lunghezza arma: **mm 243**

Funzionamento: **a rotazione singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Repubblica Ceka**

Stato da cui è importata: **Repubblica Ceka**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 2**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17737** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale n. 557/PAS-50.3098/C/80 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Pistola**

Denominazione: **Alfa Proj**

Modello: **3561 (mire regolabili)**

Calibro: **.357 Magnum**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: **6** *contenuti nel:* **tamburo**

Lunghezza canna/e: **mm 152**

Lunghezza arma: **mm 293**

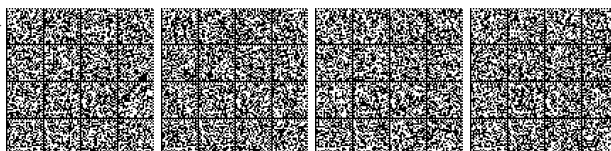
Funzionamento: **a rotazione singola e doppia azione**

Stato in cui è prodotta: **Repubblica Ceka**

Stato da cui è importata: **Repubblica Ceka**

Presentatore: **Reggiani Silvio titolare della ditta The Four Company S.r.l.**

Classe: **C 2**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17738** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.536/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Ceschi Franco**

Modello: **CF 54**

Calibro: **mm 6 BR Norma**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 590**

Lunghezza arma: **mm 1080**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Ceschi Franco Titolare della ditta Armeria Ceschi di Ceschi Franco**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17739** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.536/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Ceschi Franco**

Modello: **CF 54**

Calibro: **mm 6 PPC**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 590**

Lunghezza arma: **mm 1080**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Ceschi Franco Titolare della ditta Armeria Ceschi di Ceschi Franco**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17740** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.536/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Ceschi Franco**

Modello: **CF 54**

Calibro: **.222 Remington**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 590**

Lunghezza arma: **mm 1080**

Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Ceschi Franco Titolare della ditta Armeria Ceschi di Ceschi Franco**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

N. **17741** progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del Decreto Ministeriale
n. 557/PAS-50.536/C/08 in data 16/01/2009

Descriziona dell'arma

Tipo: **Carabina**

Denominazione: **Ceschi Franco**

Modello: **CF 54**

Calibro: **.223 Remington**

Numero delle canne: **una**

Numero dei colpi: *contenuti nel:* **= = =**

Lunghezza canna/e: **mm 590**

Lunghezza arma: **mm 1080**

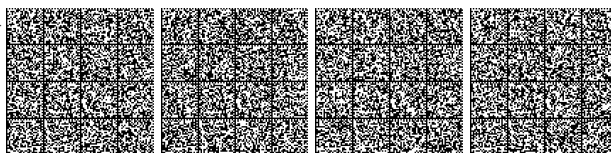
Funzionamento: **a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher**

Stato in cui è prodotta: **Italia**

Stato da cui è importata:

Presentatore: **Ceschi Franco Titolare della ditta Armeria Ceschi di Ceschi Franco**

Classe: **C 5**

Note: *L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.*

NOTE

Al numero **1326** è inserita la seguente nota:
"L'arma può essere corredata di una canna intercambiabile, del medesimo calibro e lunghezza, con due fori laterali passanti ricavati sulla canna rispettivamente con il proprio asse a circa mm 11 e 23 dal vivo di volata, il diametro interno della canna negli ultimi 27 mm viene portato a mm 9,60."
Parere favorevole della C.C.C.C.A. espresso nella seduta del 12 novembre 2008.

Al numero **12290** è inserita la seguente nota:
"L'arma può essere corredata di tamburo di ricambio in cal. 22 L.R.".

Al numero **11344** è inserita la seguente nota:
"L'arma può essere corredata di una canna intercambiabile, del medesimo calibro e lunghezza, con due fori laterali passanti ricavati sulla canna rispettivamente con il proprio asse a circa mm 11 e 23 dal vivo di volata, il diametro interno della canna negli ultimi 27 mm viene portato a mm 8,13."
Parere favorevole della C.C.C.C.A. espresso nella seduta del 12 novembre 2008.

Al numero **10149** è inserita la seguente nota:
"L'arma può essere corredata di una canna intercambiabile, del medesimo calibro e lunghezza, con due fori laterali passanti ricavati sulla canna rispettivamente con il proprio asse a circa mm 11 e 23 dal vivo di volata, il diametro interno della canna negli ultimi 27 mm viene portato a mm 8,50."
Parere favorevole della C.C.C.C.A. espresso nella seduta del 12 novembre 2008.

Al numero **14774** è inserita la seguente nota:
"L'arma può essere corredata di una canna intercambiabile, del medesimo calibro e lunghezza, con due fori laterali passanti ricavati sulla canna rispettivamente con il proprio asse a circa mm 11 e 23 dal vivo di volata, il diametro interno della canna negli ultimi 27 mm viene portato a mm 6,80."
Parere favorevole della C.C.C.C.A. espresso nella seduta del 12 novembre 2008.

Al numero **16220** è inserita la seguente nota:
"Il modello dell'arma è stato qualificato da tiro per uso sportivo".
Parere favorevole della C.C.C.C.A. espresso nella seduta dell'8 ottobre 2008.

RETTIFICHE

Al numero **12290** dov'è scritto:
Calibro: .22 Magnum Legasi **Calibro: .22 Remington Jet Magnum**

Al numero **17135** dov'è scritto:
Lunghezza delle canne: mm 508 Leggasi **Lunghezza delle canne: mm 493**

Al numero **17167** dov'è scritto:
Funzionamento: a ripetizione semplice (ordinaria) monogrillo senza stecher
N. colpi 4 nel serbatoio
Leggasi
Funzionamento: a caricamento successivo e singolo (manuale) monogrillo senza stecher
N. colpi : = = =

Rifiuti di iscrizione al Catalogo Nazionale delle Armi Comuni

VISTE le domande con le quale il Signor PARNISARI Bruno, nato a Lesa (NO) il 28.01.1955 ed ivi residente in via Opifici n. 7, rappresentante legale della ditta "PARNISARI ARMS S.R.L.", con sede in Lesa (NO), via Opifici n. 2, ha chiesto l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, ai fini dell'importazione, delle seguenti armi:

1. *Pistola semiautomatica singola azione "SCHWABEN ARMS" mod. Parnisari Arms SAR M54 M2 cal. mm 9 x 21 (canna mm 275) – caricatore 15 cartucce ;*

2. Pistola *semiautomatica singola azione "SCHWABEN ARMS" mod. Parnisari Arms SAR M41/05 MF3 cal. mm 9 x 21 (canna mm 265 con compensatore inamovibile mm 298) – caricatore 15 cartucce*

SENTITA la Commissione Consultiva Centrale Controllo armi, la quale, nella seduta del 17 settembre 2008, ha espresso parere contrario in ordine alle cennate istanze atteso che trattasi di armi di evidente derivazione militare (sono cloni rispettivamente dell'UZI, quella di cui al punto 1. e dell'MP5 quella di cui al punto 2.) per le quali le operazioni di demilitarizzazione apportate non sono state effettuate secondo quanto stabilito dalla circolare 20 settembre 2002, n.557/B.50106.D.2002;

VISTA la comunicazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, nr. 241, datata 25.09.08, con la quale questa Amministrazione ha preventivamente avvisato il richiedente circa l'intenzione di non accogliere le richieste in argomento;

TENUTO CONTO che la ditta non ha fatto pervenire controdeduzioni all'avviso ex art. 10 bis della legge 241/90;

VISTO il parere espresso, in sede di riesame, dalla suddetta Commissione nella seduta del 12 novembre 2008, con il quale si ribadiva che le armi in argomento, potendo essere ricondotte all'originale funzionamento "*automatico*", non sono catalogabili;

VISTI gli articoli 2, 6, 7 e 11 della legge 18 aprile 1975, n. 110;

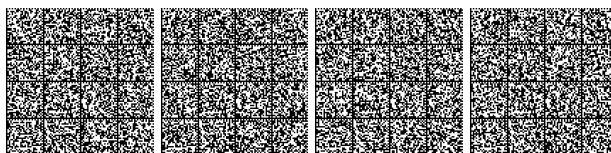
VISTI i propri decreti del 16 agosto 1977, del 16 settembre 1977 e del 30 giugno 1978, con i quali sono state determinate, rispettivamente, le modalità per l'iscrizione nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo e quelle relative al rifiuto di iscrizione, nonché le modalità per la pubblicazione e gli aggiornamenti del Catalogo stesso;

VISTA la circolare 20 settembre 2002, n.557/B.50106.D.2002;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 8, punti a) e b) del "Protocollo delle N.U. contro la fabbricazione ed il traffico illecito di armi da fuoco e di loro parti, elementi e munizioni, addizionale alla convenzione delle N.U. contro la criminalità transnazionale organizzata", recepito con la legge n. 146 del 16.3.2006;

DECRETA

le istanze suindicate sono, per i suesposti motivi, respinte.

09A01752

Estinzione della R. Arciconfraternita di S. Mattia Apostolo e Invenzione della Santa Croce, in Napoli

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2009, viene estinta R. Arciconfraternita di S. Mattia Apostolo e Invenzione della Santa Croce, con sede in Napoli.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto in parte alla Parrocchia di S. Maria del Carmine alla Concordia, con sede in Napoli e in parte alla R. Arciconfraternita di S. Maria dell'Arco, con sede in Napoli.

09A01837

Estinzione della Confraternita dei Disciplinanti in Ruffia, in Scarnafigi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2009, viene estinta la Confraternita dei Disciplinanti in Ruffia, con sede in Scarnafigi (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio sarà devoluto alla Parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in Scarnafigi (Cuneo).

09A01838

Estinzione della Confraternita della S. Croce in Ruffia, in Scarnafigi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2009, viene estinta la Confraternita della S. Croce in Ruffia, con sede in Scarnafigi (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio sarà devoluto alla Parrocchia Maria Vergine Assunta, con sede in Scarnafigi (Cuneo).

09A01839

Estinzione della Confraternita dei Penitenti, in Casteldelfino

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 gennaio 2009, viene estinta la Confraternita dei Penitenti, con sede in Casteldelfino (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

L'eventuale patrimonio sarà devoluto alla Parrocchia S. Margherita, con sede in Casteldelfino (Cuneo).

09A01840

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Annullamento di taluni biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perchè oggetto di furto e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
3950076	000	059

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "COLPO VINCENTE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
4932473	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGA MILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
5633823	000	029

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "INDIANA JONES"

blocchetto numero	biglietti dal	al
676602	000	099

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "PRENDI TUTTO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
448740	000	059

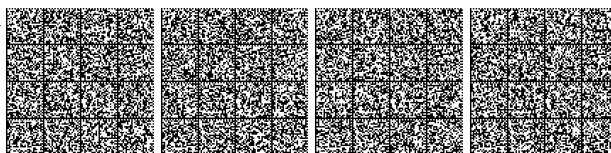
LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "NUOVO BATTI IL BANCO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
3075619	000	149

09A01991

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio della consultazione pubblica sul «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009»

Il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di autorità procedente ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

Premesso che:

la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in via Arno 64 - 00198 Roma, ha inviato, ai sensi dell'art. 1-*ter* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'energia, direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, la documentazione relativa alla proposta di «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009», ai fini della sua approvazione, con nota acquisita al protocollo n. 0018185 del 16 febbraio 2009;

il suddetto Piano è predisposto annualmente da Terna S.p.A. in base a quanto previsto dal decreto del Ministro delle attività produttive 20 aprile 2005, relativo alla concessione a Terna S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico;

il provvedimento di approvazione del suddetto Piano può essere adottato soltanto previo svolgimento della valutazione ambientale strategica dello stesso;

la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in qualità di proponente ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, deve trasmettere, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale salvaguardia ambientale, alla commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - Sezione VAS, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici e, per conoscenza, al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'energia, Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, domanda di parere motivato, nell'ambito della valutazione ambientale strategica, della suddetta proposta di «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009».

Premesso che:

ai fini dell'avvio della «consultazione» prevista dall'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

copia del Piano di Sviluppo 2009, del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica è trasmessa agli uffici di presidenza di tutte le province, alle direzioni regionali del Ministero per i beni e le attività culturali, ai parchi nazionali nonché ai seguenti Uffici delle regioni e delle province autonome:

Regione Abruzzo - Assessorato parchi, territorio, ambiente ed energia - Direzione parchi, territorio, ambiente ed energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - via Leonardo Da Vinci, 1 (Palazzo Silone) - 67100 L'Aquila;

Regione Basificata - Dipartimento ambiente, territorio, politiche della sostenibilità - via Regione Basilicata, 5 - 85100 Potenza;

Regione Calabria - Dipartimento politiche dell'ambiente - Servizio valutazione impatto ambientale - via Cosenza, l/G - 88063 Catanzaro Lido;

Regione Campania - 02 Settore tutela dell'ambiente, disinquinamento - Servizio 04 valutazione di impatto ambientale e valutazione d'incidenza - via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli;

Regione Emilia-Romagna - D.G. Ambiente, difesa del suolo e della costa - Servizio valutazione impatto e sostenibilità ambientale - via dei Mille, 21 - 4012 1 Bologna;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio valutazione impatto ambientale - via Giulia 75/1 - 341 00 Trieste;

Regione Lazio - Dipartimento territorio - Direzione ambiente e cooperazione tra i popoli area valutazione impatto ambientale e danno ambientale - Ufficio valutazione ambientale strategica - via del Tintoretto 432 - 00142 Roma;

Regione Liguria - Dipartimento ambiente - Settore valutazione impatto ambientale - via D'Annunzio 111 - 16100 Genova;

Regione Lombardia - D.G. Territorio e urbanistica - Unità operativa programmazione integrata e valutazione di impatto - Struttura V.I.A. - Via Sassetti 32/2 - 201 34 Milano;

Regione Marche - Assessorato ambiente - Servizio ambiente e paesaggio - Posizione di funzione valutazioni ed autorizzazioni ambientali - via Tiziano 44 - 60100 Ancona;

Regione Molise - Assessorato ambiente - Servizio conservazione natura e VIA - via d'Amato 3h - 86100 Campobasso;

Regione Piemonte - Direzione regionale ambiente - Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale - via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino;

Regione Puglia - Assessorato all'ecologia - Ufficio VAS - via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale 70026 Modugno (Bari);

Regione Sardegna - Assessorato della difesa dell'ambiente, Direzione generale della difesa dell'ambiente, Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI) - via Roma, 80 - 09123 Cagliari;

Regione Siciliana - Assessorato territorio e ambiente - Servizio 2 - Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo;

Regione Toscana - Direzione generale presidenza, Area di coordinamento programmazione e controllo settore valutazione di impatto ambientale - via Bardazzi 19 - 50127 Firenze;

Regione Umbria - Direzione generale ambiente, territorio e infrastrutture - Servizio rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali - piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia;

Regione Veneto - Segreteria regionale infrastrutture e mobilità - Direzione valutazione progetti e investimenti - Palazzo Linetti - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia;

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato territorio e ambiente e opere pubbliche - Dip. territorio, ambiente e risorse idriche - Direzione ambiente - via Promis n. 2/A - 11100 Aosta;

Provincia Autonoma di Trento - Assessorato urbanistica, ambiente e lavori pubblici - Dipartimento ambiente - Via Jacopo Aconcio 5 - 38100 Trento;

Provincia Autonoma di Bolzano - Dipartimento urbanistica, ambiente ed energia - Agenzia provinciale per l'ambiente - Ufficio valutazione impatto ambientale - via Amba-Alagi 35 - 39100 Bolzano;

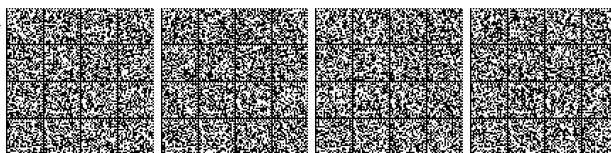
la stessa documentazione sarà disponibile sul sito informatico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it, sul sito del Ministero per i beni e le attività culturali www.beniculturali.gov.it, nonché sul sito web di Terna S.p.A. www.terna.it;

chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in forma scritta a:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale salvaguardia ambientale, via Crisoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;

Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - Sezione VAS - via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma,

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., via Arno 64, 00198 - Roma o in formato elettronico ad entrambi i seguenti indirizzi e-mail: CTVIA@minambiente.it (commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale) info_vas@tema.it (Terna S.p.A. - Roma).

09A02102

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Approvazione della deliberazione n. 4/2009 del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE

È stata pubblicata sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it/) la deliberazione n. 4/2009 inerente l'assegnazione e rilascio delle quote di CO2 per il periodo 2008-2012 agli impianti «nuovi entranti» ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n.216 e successive modifiche e integrazioni.

09A01985

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Deveprexit»

Estratto determinazione n. 1028 del 23 febbraio 2009.

Medicinale: DEVEPREXIT.

Titolare A.I.C.: MDM S.p.a., viale Papiniano, 22/b - 20123 Milano.

Confezioni:

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 20 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104016/M (in base 10) 14BUYJ (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 28 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104028/M (in base 10) 14BUYW (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104030/M (in base 10) 14BUYY (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104042/M (in base 10) 14BUZB (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 98 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104055/M (in base 10) 14BUZR (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104067/M (in base 10) 14BV03 (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104079/M (in base 10) 14BV0H (in base 32);

37,5 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104081/M (in base 10) 14BV0K (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 14 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104093/M (in base 10) 14BV0X (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 28 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104105/M (in base 10) 14BV19 (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104117/M (in base 10) 14BV1P (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104129/M (in base 10) 14BV21 (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 98 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104131/M (in base 10) 14BV23 (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104143/M (in base 10) 14BV2H (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104156/M (in base 10) 14BV2W (in base 32);

75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104168/M (in base 10) 14BV38 (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 10 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104170/M (in base 10) 14BV3B (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 28 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104182/M (in base 10) 14BV3Q (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 30 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104194/M (in base 10) 14BV42 (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104206/M (in base 10) 14BV4G (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 98 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104218/M (in base 10) 14BV4U (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 038104220/M (in base 10) 14BV4W (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 50 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104232/M (in base 10) 14BV58 (in base 32);

150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 100 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038104244/M (in base 10) 14BV5N (in base 32).

Forma farmaceutica: capsule rigide a rilascio prolungato.

Composizione: una capsula contiene.

Principio attivo: 37,5 mg, 75 mg, 150 mg di venlafaxina base.

Eccipienti:

Capsule da 37,5 mg - Contenuto della capsula: Sfere di zucchero (contengono saccarosio), Etilcellulosa (E462), Idrossipropilcellulosa, Ipromellosa (E464), Talco (E553b), Dibutil sebacato, Acido oleico, Silice colloidale anidra;

Involucro della capsula: Gelatina, Sodio lauril solfato;

Pigmenti: rosso cocciniglia (E124), giallo chinolina (E104), titanio biossido (E171);

Capsule da 75 mg - Contenuto della capsula: Sfere di zucchero (contengono saccarosio), Etilcellulosa (E462), Idrossipropilcellulosa, Ipromellosa (E464), Talco (E553b), Dibutil sebacato, Acido oleico, Silice colloidale anidra, Involucro della capsula Gelatina, Sodio lauril solfato;

Pigmenti: giallo arancio 5 (E110), giallo chinolina (E104), titanio biossido (E171);

Capsule da 150 mg - Contenuto della capsula: Sfere di zucchero (contengono saccarosio), Etilcellulosa (E462), Idrossipropilcellulosa, Ipromellosa (E464), Talco (E553b), Dibutil sebacato, Acido oleico, Silice colloidale anidra;

Involucro della capsula: Gelatina, Sodio lauril solfato;

Pigmenti: giallo tramonto (E110), giallo chinolina (E104), patent blu V (E131), titanio biossido (E171);

Produttori e responsabili del rilancio dei lotti:

Dragenopharm Apotheker Pùschl GmbH & Co. KG Gollstrasse 1 - D-84529, Tittmoning, Germania;

FARMA-APS Produtos Farmacéuticos, SA Rua Joao de Deus, no I 9 Venda *Nova* 2700-487 Amadora, Portogallo;

Mipharm S.p.A., via B. Quaranta, 12 - 20141 Milano, Italia;

Indicazioni terapeutiche:

Episodi di depressione maggiore;

Trattamento a breve termine del disturbo d'ansia generalizzata;

Trattamento a breve termine del disturbo d'ansia sociale//fobia sociale;

Trattamento dei disturbi di panico, con o senza agorafobia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: 75 mg capsule rigide a rilascio prolungato 14 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 0381040093/M (in base 10) 14BV0X (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

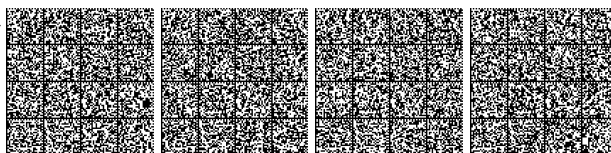
Prezzo ex factory (IVA esclusa) € 4,44.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 7,32.

Confezione: 150 mg capsule rigide a rilascio prolungato 10 capsule in blister PVC/AL - A.I.C. n. 0381040170/M (in base 10) 14BV3B (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) € 6,34.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 10,46.

Classificazione ai fini della fornitura.

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale DEVEPREXIT è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica «RR».

Stampati.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del podotto allegato alla presente determinazione.

Tutela brevettuale.

Al fine di garantire la proprietà industriale e ai sensi dell'art. 10, comma 2, dell'art. 11 e dell'art. 13 del decreto legislativo n. 219/06 è fatto obbligo all'Azienda di non commercializzare il medicinale di cui all'art. 1, fino alla scadenza della tutela brevettuale del medicinale di riferimento.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01966

Autorizzazione all'immissione in commericio del medicinale per uso umano «Lisinopril Actavis»

Esttratto determinazione n. 1029 del 23 febbraio 2009.

Medicinale: LISINOPRIL ACTAVIS.

Titolare A.I.C.: Actavis Group PTC ehf - Reykjavikurvegi 76-78 220 Hafnarfjorour (Islanda).

Confezioni:

2,5 mg compresse 14 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713018/M (in base 10) 134XFPU (in base 32);

2,5 mg compresse 28 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713020/M (in base 10) 134XFPW (in base 32);

2,5 mg compresse 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713032/M (in base 10) 134XFQ8 (in base 32);

2,5 mg compresse 56 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713044/M (in base 10) 134XFQN (in base 32);

2,5 mg compresse 98 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713057/M (in base 10) 134XFR1 (in base 32);

2,5 mg compresse 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713069/M (in base 10) 134XFRF (in base 32);

2,5 mg compresse 30 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713071/M (in base 10) 134XFRH (in base 32);

2,5 mg compresse 100 compresse in contenitore PP - A.I.C. N. 038713083/M (in base 10) 134XFRV (in base 32);

5 mg compresse 14 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. N. 038713095/M (in base 10) 134XFS7 (in base 32);

5 mg compresse 28 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713107/M (in base 10) 134XFSM (in base 32);

5 mg compresse 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713119/M (in base 10) 134XFSZ (in base 32);

5 mg compresse 56 compresse in blister ALIPVC - A.I.C. n. 038713121/M (in base 10) 134XFT1 (in base 32);

5 mg compresse 98 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713133/M (in base 10) 134XFTF (in base 32);

5 mg compresse I 00 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713145/M (in base 10) 134XFTT (in base 32);

5 mg compresse 30 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713158/M (in base 10) 134XFU6 (in base 32);

5 mg compresse 100 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713160/M (in base 10) 134XFU8 (in base 32);

10 mg compresse 14 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713172/M (in base 10) 134XFUN (in base 32);

10 mg compresse 28 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713184/M (in base 10) 134XFV0 (in base 32);

10 mg compresse 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713196/M (in base 10) 134XFVD (in base 32);

10 mg compresse 56 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713208/M (in base 10) 134XFVS (in base 32);

10 mg compresse 98 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713210/M (in base 10) I34XFVU (in base 32);

10 mg compresse 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713222/M (in base 10) 134XFW6 (in base 32);

10 mg compresse 30 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713234/M (in base 10) 134XFWL (in base 32);

10 mg compresse 100 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713246/M (in base 10) 134XFWY (in base 32);

20 mg compresse 14 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713259/M (in base 10) 134XFXC (in base 32);

20 mg compresse 28 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713261/M (in base 10) 134XFXF (in base 32);

20 mg compresse 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713273/M (in base 10) 134XFXT (in base 32);

20 mg compresse 56 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713285/M (in base 10) 134XFY5 (in base 32);

20 mg compresse 98 compresse in blister ALIPVC - A.I.C. n. 038713297/M (in base 10) 134XFYK (in base 32);

20 mg compresse 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713309/M (in base 10) 134XFYX (in base 32);

20 mg compresse 30 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713311/M (in base 10) 134XFYZ (in base 32);

20 mg compresse 100 compresse in contenitore PP - A.I.C. n. 038713323/M (in base 10) 134XFZC (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: 1 compressa da 2,5 mg, 5 mg, 10 mg e 20 mg contiene:

Principio attivo: 2,5 mg, 5 mg, 10 mg e 20 mg di Iisinopril come Iisinopril diidrato;

Eccipienti: mannitolo, calcio idrogeno fosfato, diidrato, amido di mais pregelatinizzato, croscarmellosa sodica, magnesio stearato, Ferro ossido rosso (E 172) nelle compresse da 10 mg e 20 mg, Ferro ossido nero (E 172) nelle compresse da 10 mg e 20 mg, Ferro ossido giallo (E 17") nelle compresse da 10 e 20 mg.

Produttore responsabile del rislascio dei lotti:

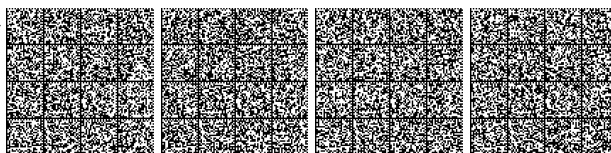
Actavis hf, Reykjavikurvegur 76-78 PO Box 420 - 220 Hafnarfjordur (Islanda);

Actavis Ltd, B16 Bulebel Industrial Estate - Zejtun ZTN08 - Malta.

Indicazioni terapeutiche:

Ipertensione;

Trattamento dell'ipertensione;

Insufficienza cardiaca;

Trattamento dell'insufficenza cardiaca sintomatica;

Infarto miocardio acuto;

Trattamento a breve termine (6 settimane) di pazienti emodinamicamente stabilizzati entro le 24 ore da un infarto miocardio acuto;

Complicazioni renali da diabete mellito;

Trattamento di malattia renale in pazienti ipertesi con diabete mellito di tipo 2 e incipiente nefropatia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: 5 mg compresse 28 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713107/M (in base 10) 134XFSM (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) 2,83 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) 4,67 euro.

Confezione: 20 mg compresse 14 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 038713259/M (in base 10) 134XFXC (in base 32);

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa) 4,91 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa) 8,11 euro.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale LISINOPRIL ACTAVIS è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica «RR».

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determ inazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01967

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glimepiride Arrow»

Estratto determinazione n. 1030 del 23 febbraio 2009

Medicinale: GLIMEPIRIDE ARROW.

Titolare A.I.C.: Arrow Generics Ltd - Unit 2, Eastman Way Stevenage - Hertfordshire SGI 4SZ - Regno Unito.

Confezioni:

1 mg compresse 20 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589014/M (in base 10) 14TNLQ (in base 32);

1 mg compresse 30 compresse in blister PVCIACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589026/M (in base 10) 14TNM2 (in base 32);

1 mg compresse 50 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589038/M (in base 10) I4TNMG (in base 32);

1 mg compresse 60 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589040/M (in base 10) 14TNMJ (in base 32);

1 mg compresse 90 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589053/M (in base 10) 14TNMX (in base 32);

1 mg compresse 120 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589065/M (in base 10) I4TNN9 (in base 32);

2 mg compresse 20 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589077/M (in base 10) 14TNNP (in base 32);

2 mg compresse 30 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589089/M (in base 10) 14TNP1 (in base 32);

2 mg compresse 50 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589091/M (in base 10) 14TNP3 (in base 32);

2 mg compresse 60 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589103/M (in base 10) 14TNPH (in base 32);

2 mg compresse 90 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 0385891 15/M (in base 10) 14TNPV (in base 32);

2 mg compresse 120 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589127/M (in base 10) 14TNQ7 (in base 32);

3 mg compresse 20 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589139/M (in base 10) 14TNQM (in base 32);

3 mg compresse 30 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589141/M (in base 10) 14TNQP (in base 32);

3 mg compresse 50 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589154/M (in base 10) 14TNR2 (in base 32);

3 mg compresse 60 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589166/M (in base 10) 14TNRG (in base 32);

3 mg compresse 90 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589178/M (in base 10) 14TNRU (in base 32);

3 mg compresse 120 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. N. 038589180/M (in base 10) 14TNRW (in base 32);

4 mg compresse 20 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589192/M (in base 10) 14TNS8 (in base 32);

4 mg compresse 30 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589204/M (in base 10) 14TNSN (in base 32);

4 mg compresse 50 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. N. 038589216/M (in base 10) 14TNT0 (in base 32);

4 mg compresse 60 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589228/M (in base 10) 14TNTD (in base 32);

4 mg compresse 90 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589230/M (in base 10) 14TNTG (in base 32);

4 mg compresse 120 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n.038589242/M (in base 10) 14TNTU (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: 1 compressa da 1 , 2, 3, 4 mg contiene:

principio attivo: 1 ,2,3,4 mg di glimepiride;

eccipienti: lattosio monoidrato, cellulosa microcristallina, sodio amidoglicolato di tipo A, povidone, magnesio stearato.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Arrow Pharm (Malta) Limited - 62 HaI Far Industrial Estate Birzebbugia - BBG 3000 - Malta;

Selamine Limited T/A Arrow Generics Limited - Unit 4, Willsborough Cluster Clonshaugh Industrial Estate - Clonsdhaugh Dublin 17 - Irlanda;

Juta Pharma GmbH - Gutenbergstrasse 13 24941 Flensburg - Germania;

Arrow Generics Ltd - Unit 2 Eastman Way Stevenage - Hertfordshire SGI 4SZ - Regno Unito;

Akmon Pharmaceutical Industries LLC - Industrijska cesta 1J - 1290 Grosuplje - Slovenia;

Medicofarma S.A. - Ul. Zelazna 58 - 00-866 Varsavia Polonia.

Indicazioni terapeutiche: La glimepiride è indicata nel trattamento del diabete mellito di tipo 2, quando la dieta, l'esercizio fisico e la riduzione di peso corporeo da soli non risultano adeguati.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: 2 mg compresse 30 compresse in blister PVC/ACLAR 3000/AI - A.I.C. n. 038589089/M (in base 10) I4TNP1 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1,88 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 3,11 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Glimepiride Arrow è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica «RR».

Stampati.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01968

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007.

Il giorno 18 febbraio 2009 alle ore 15,30 presso la sede dell'Aran, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'ARAN: nella persona del presidente avv. Massimo Massella Ducci Teri,

e le seguenti organizzazioni e confederazioni sindacali:

Organizzazioni sindacali	Confederazioni sindacali
CGIL FP (firmato)	CGIL (firmato)
CISL FPS (firmato)	CISL (firmato)
UIL PA (firmato)	UIL (firmato)
FIALP CISAL (firmato)	CISAL (firmato)
RDB CUB PI (firmato)	RDB CUB (firmato)

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007.

CONTRATTO INTEGRATIVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E BIENNIO ECONOMICO 2006-2007

Art. 1.

Integrazione alla disciplina dei fondi per i trattamenti accessori

1. Al fine di incentivare la produttività dei dipendenti, in applicazione dell'art. 38 del CCNL del 1° ottobre 2007, i fondi per i trattamenti accessori di ente, di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del medesimo CCNL sono incrementati solo per l'anno 2007 di € 181 annui lordi pro capite per ciascun dipendente in servizio al 31 dicembre 2005.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, a decorrere dal 31 dicembre 2007, le risorse dei fondi di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del CCNL del 1° ottobre 2007, sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,36% del monte salari 2005 e ripartite sulla base di quanto indicato nel comma 3. Per gli enti non destinatari della legge n. 88 del 1989, l'incremento, con la medesima decorrenza, è pari allo 0,55%.

3. Le risorse del comma 2 integrano i fondi per i trattamenti accessori di ciascun ente di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del CCNL del 1° ottobre 2007. Il 50% delle suddette risorse è destinato al finanziamento della fase sperimentale prevista dall'art. 25, comma 7, del medesimo CCNL del 1° ottobre 2007.

09A01883

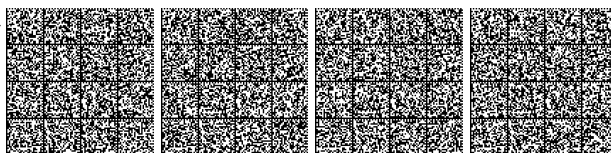
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CROTONE

Provvedimento relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la Camera di commercio di Crotone, con determinazione dirigenziale n. 40 del 30 gennaio 2009, ha disposto il ritiro del marchio di identificazione dei metalli preziosi della sotto indicata impresa, con contestuale cancellazione della stessa dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251.

I punzoni in dotazione all'indicata impresa sono stati riconsegnati alla Camera di commercio di Crotone che ha provveduto alla loro deformazione.

N. Marchio	Denominazione	Sede	Punzoni consegnati e deformati	Motivo del ritiro
35KR	Murano Simona	Crotone	2	Cessazione attività

09A01891

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione 27 marzo 2008 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante: «Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS 467 Pedemontana (1° stralcio) - Assegnazione contributo». (Deliberazione pubblicata nel supplemento ordinario n. 10 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 13 gennaio 2009).

Nella deliberazione citata in epigrafe, pubblicata nel sopra indicato supplemento ordinario, alla pag. 17, al paragrafo - *sotto l'aspetto attuativo*, al quarto punto, dove è scritto: «che, ai sensi della delibera n. 143/2002, alla bretella autostradale in questione è stato assegnato il CUP *F81B0300012001*;», leggasi: «che, ai sensi della delibera n. 143/2002, alla bretella autostradale in questione è stato assegnato il CUP *F81B03000120001*;».

09A01986

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-051) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.